SPORT DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Incredibile infortunio al favorito azzurro che deve ritirarsi: volata mondiale allo spagnolo Freire

Bettini tradito da una stagnola

VERONA Un banalissimo pezzo di stagnola finito sul pattino di un freno della bici di Paolo Bettini e che non voleva saperne di muoversi ha mandato all'aria i piani azzurri al mondiale di Verona. Bettini per toglierla si è dovuto fermare, ha dovuto sganciare la ruota posteriore e reinserirla. Quando stava ripartendo gli è scivolato sul pedale l'aggancio dello scarpino e il ginocchio destro ha battuto violentemente contro il manubrio, poi si è sbilanciato ed è finito contro la portiera dell'ammiraglia. Contusione al nervo del ginocchio destro, e dopo aver provato a rimanere in gara, ritiro durante il 15.o giro dei 18 previsti.

Così la volata per i colori azzurri l'ha dovuta fare Luca Paolini. Quando la corsa si è accesa veramente, cioè negli ultimi due giri, a giocarsi la maglia è arrivato un gruppetto di 17, con dentro Paolini, Basso e Cunego, ma anche quattro spagnoli, tra cui Freire e Valverde, il tedesco Zabel con il connazionale Hondo e l'australiano OGrady. Valverde ha tirato la volata a Freire, e non c'è stata storia. Primo lo spagnolo per il terzo titolo iridato, tre come Merckx, secondo ancora una volta Zabel che era stato beffato da Freire anche alla Milano-Sanremo. Per il tedesco ques'anno è il 17.o secondo posto. Per la Spagna, già iridata un anno fa con Astarloa, il quinto campionato del mondo vinto dal '95 ad oggi.

Non essendo arrivata la maglia iridata, che gli azzurri in casa non vincono dal '68 con Vittorio Adorni, si sono rinfocolate anche le polemiche.

A pagina XVIII

Petito (destra) aiuta Bettini: niente da fare.

SERIE A

I bianconeri in fuga passano anche a Udine ma sono i siciliani il vero caso dell'inizio di stagione. In serata gran partita all'Olimpico: Roma-Inter 3-3

Il piccolo Messina non molla una grande Juve

Il Livorno battuto al Marassi accusa l'arbitro: «Condannati perché siamo comunisti». Galliani «Scusatevi»

ROMA La Juventus insiste, il Milan resiste ma in mezzo alle due grandi il Messina sogna: questo il succo della quinta giornata di campionato che, per gli impegni della nazionale con Slovenia e Bielorussia, va a riposo per una domenica e si dà appuntamento al 17 ottobre.

Non perde colpi la Juventus in testa alla classifica: va a Udine e conquista la posta intera con il minimo sforzo, un gol di Zalayeta che Capello ha mandato in campo in corso d'opera per l'infortunio alla spalla di Trezeguet. Squadra cinica, quella torinese, che non perdona il minimo errore delle avversarie, ma nello stesso tempo non ne commette. La difesa juventina ha subito un solo gol, l'attacco ne ha messi a segno 10: ecco spiegato il suo primato. Ora però Capello ha l'urgenza di recuperare Del Piero, perchè se Trezeguet dovesse decidere di operarsi il suo sarebbe uno stop di quattro mesi.

Il Milan di gol ne ha subiti invece cinque, ed anche ieri uno, che ha tenuto la Reggina in corsa per il pari fino al 21' del secondo tempo, quando Kakà ha riportato in vantaggio i rossoneri. Soltanto al 44' Shevchenko ha segnato il 3-1, e così facendo una doppietta con cui guadagna la testa della classifica marcatori con cinque realizzazioni.

Il Messina, che non finisce di stupire, mandando k.o. il Siena (4-1): i siciliani si insinuano così al secondo posto guadagnandosi per il momento la qualifica di squadra-rivelazione del campionato. A far sognare l'isola contribuisce anche il Palermo di Guidolin, cui basta un solo gol per rispedire a casa il Bologna di Mazzone con le pive nel sacco.

La Lazio pareggia a Bergamo (1-1) con l'Atalanta, mentre la Sampdoria inguaia il Livorno, rifilandogli due reti, e lasciandolo da solo sul fondo della classifica. Ma dal risultato di Marassi deriva una polemica asperrima, dal colore politico. Siamo di sinistra, ci vogliono mandare in B, l'accusa del centravanti del Livorno Lucarelli per la mancata assegnazione di un rigore. Immediata la replica di Galliani: parole gravissime, chieda scusa.

Unico incontro a reti inviolate al Franchi tra Fiorentina e Parma. In serata invece all'Olimpico la Roma riagguanta l'Inter che stava vincendo 3-1 e lo blocca sul pari: 3-3. Fischi per Cassano....

Alle pagine II e III

Una entrata del romanista Ferrari su Stankovic: ieri sera Roma e Inter hanno combattuto con grande impegno ma molta correttezza una partita spettacolare. Il nuovo allenatore della Lupa, Gigi Del Neri (a destra) ha dimostrato di aver messo a regime la squadra dopo le ultime sbandate, anche se con Cassano c'è stata qualche scintilla al momento della sostituzione.

NAZIONALE

I convocati per la partita di Celje

Sabato la Nazionale azzurra gioca contro la Slovenia: Lippi lascia Cassano a casa

Antonio Cassano in una foto d'archivio.

ROMA Il ct azzurro Marcello Lippi ha convocato 23 giocatori per le partite delle qualificazioni mondiali del 9 ottobre a Celje contro la Slovenia e del 13 a Parma contro la Bielorussia. Questi i convocati, in cui ci sono due novità assolute: il difensore del Palermo Zaccardo e l'attaccante del Cagliari Esposito. Lippi ha anche chiamato tre «stranieri»: Fiore, Di Vaio e Corradi del Valencia. Assente dalla lista di Lippi è Antonio Cassano. Portieri: Buffon (Juventus) e Pelizzoli (Roma); difensori: Bonera (Parma), Cannavaro (Juventus), Materazzi (Inter), Nesta e Pancaro (Milan), Oddo (Lazio), Zaccardo (Palermo); centrocampisti: Blasi, Camoranesi e Zambrotta (Juventus), De Rossi e Perrotta (Roma), Diana (Sampdoria), Fiore (Valencia), Gattuso (Milan); attaccanti: Corradi e Di Vaio (Valencia), Esposito (Cagliari), Gilardino (Parma), Toni (Palermo), Totti (Roma). I convocati dovranno trovarsi entro le 12 di oggi al centro tecnico federale di Coverciano.

Il talento dell'Atalanta Riccardo Montolivo, 19enne mezzapunta di Caravaggio, è stato definitivamente depennato dalla lista dei convocati della nazionale under 21 che nei prossimi dieci giorni giocherà due partite dell'Europeo di categoria. Al suo posto il ct Claudio Gentile, secondo quanto ha reso noto la Figc, ha deciso di convocare un altro giocatore dell'Atalanta, il centrocampista quasi 20enne (li compirà a dicembre) Andrea Lazzari.

SERIE B

Con la coppia Moscardelli-Godeas la strada sembra in discesa. Mercoledì al «Rocco» arriva il Treviso

Triestina rilanciata dai suoi gemelli del gol

Godeas circondato dai compagni dopo il 2-1: un'immagine di compattezza.

TRIESTE Nel bottino con cui la Triestina è tornata da Arezzo non ci sono solo i tre punti ma anche qualche certezza in più. L'undici di Tesser ha assestato una classifica che avrebbe potuto farsi critica grazie alla buona vena dei suoi gemelli del gol Moscardelli e Godeas e alla ritrovata solidità della retroguardia che nell'infuocata ripresa ha respinto tutti gli assalti dei toscani. Pecorari e Pianu, ben assistiti da tutti i compagni, hanno giganteggiato in mezzo all'area per fermare Spinesi e Abbruscato. Gli aretini, con il diesse Vittorio Fioretti in testa, ci sono rimasti male. Il portiere Pagotto nel dopopartita non ha lesinato dichiarazioni al curaro contro la sua ex società. Bisognerebbe, invece, saper perdere. Per la Triestina ci voleva proprio una bella iniezione di fiducia dopo lo sfortunato 3-4 contro l'Empoli. L'Unione ha sofferto parecchio nella ripresa ma l'allenatore Tesser ha pronta la spiegazione: «Erano tutti stanchi». Mercoledì la Triestina torna al «Rocco» per la sesta di campionato contro il Treviso.

La retroguardia si è riabilitata dopo il rovescio con l'Empoli dando prova di solidità

Particolare curioso, la Provincia ha mandato l' assessore al bilancio Claudio Giacomelli in trasferta ad Arezzo (peraltro è un fedele tifoso dell'Unione) per consegnare una targa a Vittorio Fioretti per i risultati raggiunti con l'Alabarda. Ma se in Toscana sta facendo un buonissimo lavoro, a Trieste non era stato tanto fortunato...E allora che senso ha questa premiazione?

A pagina IV

TOTOCALCIO N. 71

Arezzo-Triestina	1-2	2
Ascoli-Treviso	2-1	1
Bari-Albinoleffe	1-1	X
Catanzaro-Crotone	2-2	X
Cesena-Verona	0-1	2
Empoli-Salernitana	3-0	1
Modena-Ternana	4-0	1
Torino-Catania	2-1	1
Venezia-Pescara	1-1	X
Bastia-Paris St. Germain	1-2	2
Caen-Bordeaux	1-1	X
Monaco-Nizza	3-4	2
Strasburgo-Nantes	0-2	2
Chievo-Lecce	2-1	1

Montepremi: € 295.567,31
Montepremi per il 9 € 107.618
Nessun vincitore con punti 14
Ai 4 vincitori con punti 13 vanno € 21.020,00
Ai 69 vincitori con punti 12 vanno € 1218,00
Ai 60 vincitori con punti 9 vanno € 1731,00

TOTOCALCIO N. 72

Atalanta-Lazio	1-1	X
Messina-Siena	4-1	1
Milan-Reggina	3-1	1
Palermo-Bologna	1-0	1
Parma-Fiorentina	0-0	X
Sampdoria-Livorno	2-0	1
Udinese-Juventus	0-1	2
Lucchese-Prato	4-2	1
Lumezzane-Como	1-0	1
Pro Patria-Pistoiese	1-0	1
Sassari Torres-F. Andria	1-0	1
Vittoria-Cremonese	0-2	2
Rimini-Teramo	4-1	1
Roma-Inter	3-3	X

Ai 678 vincitori con punti 14 vanno € 911,00
Ai 10.438 vincitori con punti 13 vanno € 36,00
Ai 70.168 vincitori con punti 12 vanno € 5,00
Ai 16.274 vincitori con punti 9 vanno € 20,00

TOTIP

1.a corsa:	X
	2
2.a corsa:	1
	1
3.a corsa:	X
	X
4.a corsa:	X
	2
5.a corsa:	X
	1
6.a corsa:	2
	2
corsa + :	6
	4

Montepremi € 344.088,41
di cui jackpot € 242.548,00
Nessun vincitore con punti 14
Nessun vincitore con punti 12
Ai 16 vincitori con p. 11 € 3173,14
Ai 252 vincitori con p. 10 € 201,46

VELA

Nella regata della Pietas Julia lo scafo sloveno arriva primo e fa capire le intenzioni per la Barcolana

Trofeo Bernetti, Maxi Jena cala le carte

TRIESTE Gran prove di Barcolana ieri nel golfo di Trieste: alcuni dei pretendenti si sono già fatti notare. Un leggero e flebile vento di ponente ha accompagnato la vittoria di Maxi Jena al Trofeo Bernetti, organizzato dalla Società nautica Pietas Julia di Sistiana. Se l'edizione 2003 era stata funestata dal troppo vento, il 2004 è stato caratterizzato da pochissima aria, tanto che gli organizzatori hanno dovuto ridurre il percorso di due lati, ponendo l'arrivo a Sistiana, prima dell' ultimo bastone.

Comincia intanto oggi la nuova avventura di Luna Rossa nella 32.a edizione dell' America's Cup. La barca italiana sarà infatti impegnata a Valencia, in Spagna, nella seconda serie delle regate di avvicinamento alla trentaduesima edizione della competizione.

Alle pagine XVI e XVII

Alfa Romeo precede Maxi Jena nella Barcolana 2003.

SERIE A

La «cura Del Neri» fa vedere i suoi effetti in una partita piena di colpi di scena, con le due formazioni che tentano di superarsi fino all'ultimo

Roma-Inter, gara spettacolo con sei reti

Giallorossi in vantaggio, poi tre centri nerazzurri, quindi la rimonta. Totti: gol numero cento

Roma-Inter. Francesco Totti brutalmente fermato da un difensore nerazzurro.

ROMA L'incontro-clou della quinta giornata è stato bello, divertente, pieno di colpi di scena, grazie al buon gioco delle due squadrein campo. Roma e Inter si sono affrontate a viso aperto offrendo un ottimo spettacolo. E la Roma di Del Neri ha dimostrato subito di aver conquistato un maggiore ordine e una maggiore concentrazione, e anche una migliore condizione atletica, anche se ancora nella difesa c'è qualche «buco nero». Ma non si poteva pretendere che in pochi giorni cambiasse tutto. Quanto all'Inter di Mancini, ha cominciato abbastanza male ma poi è riuscita a esprimere un gioco abbastanza piacevole, con buone prestazioni sia all'attacco che in difesa.

La partita si apre con la Roma all'attacco, con azioni piuttosto convincenti. In soli due minuti colleziona tre calci d'angolo e assalta con continuità la difesa dell'Inter, che mostra qualche momento di sbandamento. All'8' arriva il gol: cross di Mancini dalla destra, al centro dell'area di rigore Cassano sfiora la palla che arriva a Montella, stop di petto e sinistro imprendibile per Toldo. L'aeroplanino esulta come è suo solito fare. La squadra di Del Neri insiste, e il primo quarto d'ora è tutto di marca giallorossa. Poi la foga si placa e concede all'Inter di manovrare con più calma. Ma i nerazzurri raramente riescono a presentarsi dalle parti di Pellizzoli, e tendono a effettuare soprattutto tiri da lontano (Recoba, Veron). Adriano non riesce a metersi particolarmente in luce di fronte a una difesa, per una volta, abbastanza ben registrata, con un ottimo Panucci. La Roma comunque non è passiva, anzi mostra grinta e aggressività, anche se punta soprattutto sui lanci lunghi, accusando però qualche errore di troppo. Al 27' bomba di Totti su punizione che Toldo riesce a deviare oltre la traversa. Finché, proprio allo scadere, nel primo minuto di recupero, dopo l'entrata di Davids al posto di Martins infortunato, un cross dalla sinistra di Recoba pesca Cambiasso solo a due passi da Pellizzoli: colpo di testa vincente e pareggio. Due sospetti rigori, uno per parte.

Nella ripresa fuochi artificiali. Al 5' Veron tira dal limite dell'area e la palla, deviata da Mexès, infila Pellizzoli portando in vantaggio l'Inter, che insiste all'attacco. E all'8' l'Inter triplica con Recoba, che sfugga sulla sinistra a Mexès e calcia a fil di palo. La Roma sembra disorientata, ma stavolta non si ripete la sindrome Real Madrid. All'11' Totti calibra una punizione capolavoro da trenta metri che coglie l'angolino alto a destra di Tolto, ed è il 2-3, oltre che il centesimo gol del capitano giallorosso in serie A. A questo punto la Roma riacquista fiducia e insiste nella ricerca del pareggio, anche se rischia forte su un'incursione di Adriano, che al 22' scaraventa un pallone verso Pellizzoli, che a stento devia in corner. Infine, al 28' il pareggio del 3-3 siglato da De Rossi, cui arriva la palla a un metro da Toldo dopo un colpo di testa di Dellas e uno di Mido. Nella Roma e nell'Inter numerosi cambi: Cassano fa le bizze e protesta vistosamente quando Del Neri fa entrare Mido al suo posto, e il barese scende negli spogliatoi fischiato dal pubblico.

Le squadre anche nell'ultimo scorcio di partita cercano di superarsi, e fiocca ancora qualche buona occasione. Poi il fischio finale che tutto sommato accontenta entrambe.

Roma	**3**
Inter	**3**

MARCATORI: pt 9' Montella, 46' Cambiasso, st 5' Veron, 9' Recoba, 11' Totti, 29' De Rossi.
ROMA: Pelizzoli, Panucci (st 1' Dellas), Ferrari, Mexès, Cufrè, De Rossi, Perrotta, Mancini, Totti, Cassano (st 17' Mido), Montella (st 26' Dacourt). All. Del Neri.
INTER: Toldo, Zè Maria, Burdisso, Cordoba, J. Zanetti, Veron, Cambiasso, Stankovic (st 38' C. Zanetti), Recoba (st 40' Cruz), Adriano, Martins (pt 44' Davids). All. Mancini.
ARBITRO: Bertini.

Roma-Inter. Veron esulta dopo aver segnato la rete.

Atalanta pericolosa

La Lazio domina la ripresa e riesce a trovare il pareggio

Atalanta	**1**
Lazio	**1**

MARCATORI: pt 10' Gautieri, st 40' Muzzi.
ATALANTA: Taibi, Rivalta, Gonnella, Natali (st 8' Sala), Bellini, Albertini, Bernardini (st 1' Zenoni), Marcolini, Gautieri, Budan, Pià (st 1' Lazzari). All. Mandorlini.
LAZIO: Sereni, Oddo, Siviglia, Couto, Zauri, E. Filippini (st 37 Di Canio), Giannichedda (st 17' Dabo), A. Filippini, Liverani (st 13' Pandev), Rocchi, Muzzi. All. Caso.
ARBITRO: Collina.

BERGAMO Solo a 5' dal termine, e soprattutto grazie a un grave errore dell'atalantino Budan, la Lazio è riuscita a pareggiare con Muzzi un incontro che aveva dominato nella seconda parte della gara. Deludente invece il primo tempo degli uomini di Caso, che pure avevano fallito il gol proprio in apertura con Muzzi. Dopo questo spavento, l'Atalanta ha preso in mano le redini del gioco e ha cominciato a farsi pericolosa con un tiro di Albertini al 4'. In vantaggio i bergamaschi sono passati all'11', quando Pià ha servito Gautieri il cui rasoterra in diagonale ha superato imparabilmente il portiere Sereni.

I nerazzurri avrebbero forse potuto raddoppiare al 18' quando, su un assist di Marcolini, Budan colpito al volo di collo pieno la palla mandandola di poco sopra la traversa. La reazione della Lazio nel primo tempo è stata inefficace anche se le occasioni da gol sono arrivate per i biancocelesti a partire dal 20', quando un salvataggio di Marcolini sulla linea ha salvato la porta atalantina. E poi ancora Muzzi e Zauri hanno impegnato Taibi. L'Atalanta comunque appariva in grado di tenere in mano la partita, almeno fino al momento del rientro delle squadre in campo.

Nella ripresa infatti la Lazio ha cambiato ritmo, sfoderando notevole aggressività.

A quel punto la squadra capitolina si è portata decisamente in attacco. Al 40' il gol del pareggio laziale: sul settimo calcio d'angolo, dopo una corta respinta in area la palla è arrivata sui piedi di Budan che, liberissimo, anzichè rinviarla l'ha messa al centro, dove Muzzi ha fatto fruttare al meglio il regalo mettendo la palla in rete.

Travolto il Siena, gli isolani appena promossi in serie A si trovano da soli al secondo posto in classifica

Messina super a un passo dal paradiso

La squadra di Mutti una realtà con cui tutti dovranno fare i conti

Messina-Siena 4-1: Giampà e Vergassola in azione.

MESSINA Il Messina non è più solo una rivelazione, ma una realtà con cui dovranno fare i conti tutte le squadre del campionato di A. Questa, in sintesi, la lezione impartita dagli uomini di Mutti che al San Filippo sovrastano il Siena a conclusione di una gara spettacolare, ricca di reti e finalmente giocata sotto il sole. I giallorossi mantengono così il secondo posto alle spalle della Juventus (il 16 ottobre al Delle Alpi sarà sfida al vertice) e si godono il momento magico, con l'ipotesi di una convocazione di Parisi nella nazionale di Lippi (per ora «saltata»). Oggi tribuna c'era infatti Gianni Bui, collaboratore del ct, a osservarlo.

La differenza tra le due squadre la fanno gli attaccanti, visto che le assenze condizionano la zona nevralgica del campo da una parte e dall'altra. Nel Messina in evidenza Di Napoli e Zampagna, coppia che si integra perfettamente, mentre dalla parte opposta Chiesa sembra predicare nel deserto.

Nonostante le tre punte messe in campo da Mutti e Simoni, i primi venti minuti sono da dimenticare con due squadre molto contratte che badano più al controllo, cercando di saltare il centrocampo con lanci lunghi. Al 33' la prodezza di Parisi: vede Manninger fuori dai pali e taglia un pallone a girare che finisce in rete. Nemmeno il tempo di mettere il pallone al centro che arriva il raddoppio con Di Napoli a conclusione di un'azione personale. Ma il Siena è squadra tosta: si porta in avanti e su una mischia l'ex Portanova trova un colpo di testa fortunoso, grazie all'involontaria deviazione di Conte.

Messina deciso a chiudere la partita ad inizio ripresa, ma Siena più concreto con Chiesa che dai 25 metri fa tremare Storari. Al 9' Di Napoli chiude uno splendido triangolo con Zampagna e trafigge Manninger. Simoni prova a scuotere i suoi con una doppia sostituzione: fuori gli anemici Flo e Graffiedi e dentro Carparelli e Chiumento. E in effetti solo Storari al 20' nega a Di Donato un gol già fatto, mentre un Chiesa indomabile centra la traversa un minuto dopo. Poi la partita inevitabilmente si spegne. Nel finale fugge Iliev e mette al centro dove Portanova stende da tergo Amoruso. È rigore che Amoruso trasforma. Dondarini fa ripetere ma l'attaccante mette nuovamente alle spalle di Manninger.

Messina	**4**
Siena	**1**

MARCATORI: pt 33' Parisi, 35' Di Napoli, 40' Conte (autorete), st 9' Di Napoli, 38' Amoruso (rigore).
MESSINA: Storari, Zoro, Rezaei, Conte, Parisi (st 23' Aronica), Giampà, Coppola, Donati, Iliev, Zampagna (st 17' Amoruso), Di Napoli. All. Mutti.
SIENA: Manninger, Cirillo, Portanova, Mignani, Nicola, Di Donato (st 33' Fernando), Argilli, Vergassola, Graffiedi (st 15' Chiumento), Chiesa, Flo. All. Simoni.
ARBITRO: Dondarini.

I siciliani non subiscono gol in casa da 4 mesi

Il Bologna parte alla grande ma poi cala e alla fine cade su un capolavoro di Brienza

Palermo	**1**
Bologna	**0**

MARCATORE: pt 41' Brienza.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Biava, Barzagli, Grosso, Barone, Corini, Santana (st 33' Mutarelli), Brienza (st 41' Farias), Gasbarroni (st 1' Raimondi), Toni. All. Guidolin.
BOLOGNA: Pagliuca, Juarez (st 22' Daino), Petruzzi, Torrisi, Capuano, Nervo (pt 46' Binotto), Giunti, C. Amoroso, Locatelli (st 22' Bellucci), Meghni, Tare 6. All. Mazzone.
ARBITRO: Racalbuto.
NOTE: recupero: 2' e 3'; ammoniti: Brienza per comportamento non regolamentare, Giunti e Torrisi per gioco scorretto, Meghni per simulazione.

PALERMO Un gol di Franco Brienza, nei minuti finali del primo tempo, azzera la velleità del Bologna e lancia il Palermo nei quartieri alti della classifica. I rosanero, in questa prima fase della stagione, hanno forse raccolto più di quanto il più ottimista dei tifosi era riuscito a prevedere, ma hanno ancora una volta dato conferma delle loro capacità.

Il Palermo, anche quando sono assenti i suoi migliori solisti (ieri è toccato a Lamberto Zauli) gioca e diverte, confeziona pallegol, mette alla frusta avversari blasonati e altri meno quotati, sia pure solo sulla carta.

Il Bologna al Barbera ha pagato a caro prezzo le assenze di Cipriani e Zagorakis (squalificati), ma anche quelle degli infortunati Sussi e del serbo Smit. Tuttavia, i felsinei, fin dall'inizio, hanno cercato di giocarsi la partita e, soprattutto nelle battute iniziali del match, hanno messo alle corde i padroni di casa. Che, con il passare dei minuti, hanno tirato fuori la testa dal guscio, cominciando a produrre azioni e occasioni da rete.

Anche i numeri parlano a favore dei siciliani che sono ancora imbattuti in campionato (pur avendo giocato a San Siro contro l'Inter e a Tôrino contro la Juve), ma non solo: non subiscono gol in casa da oltre quattro mesi, ovvero dal 29 maggio – giocavano ancora in B – in occasione della sfida-promozione vinta 3-1 contro la Triestina.

Il Bologna ha avuto il merito di partire con il piede sull'acceleratore .I rosanero solo nella seconda metà del primo tempo riescono ad alzare la testa, crescendo nella ripresa, fino al gol, al 41': un capolavoro di Brienza che ai 20 metri controlla il pallone, salta un avversario e fa partire un micidiale destro rasoterra che va a insaccarsi nell'angolo basso alla destra del portiere del Bologna.

Parma-Fiorentina, regna la noia Non brillano Gilardino e Miccoli

PARMA Più che gioielli, sul prato del Tardini Alberto Gilardino e Fabrizio Miccoli sono sembrati bigiotteria. Basta questa alchimia per dare l'idea di Parma-Fiorentina, partita che ha presentato pochissime emozioni e molti sbadigli. Forse non servirà a salvare l'anima ai viola l'aver retto in dieci uomini per 16 minuti (dopo la sciagurata espulsione di Fontana), perchè prima la squadra di Mondonico ha camminato ai bordi dell'imbarazzo. Non che stia meglio il Parma, che con questo pareggio ha stampato la peggior partenza di sempre da quando è in serie A: finora, nelle prime cinque uscite, aveva infatti vinto almeno una volta. Il raccolto, invece, resta di tre pareggi, troppo poco per non essere sul fondo.

L'umore dei gialloblù invece sta tutto negli ultimi fotogrammi, quando al 48' del secondo tempo Gilardino s'è visto respingere due volte il tiro a porta praticamente spalancata. L'anno passato bastava la toccasse, di questi tempi pare il contrario. Non ha i piedi più dritti Miccoli, che ha galleggiato in campo fino al 15' della ripresa, senza mai un guizzo, lasciando poi il posto a Nakata.

Parma	**0**
Fiorentina	**0**

PARMA: Frey, Bonera, Bovo, Contini, Potenza, Simplicio, Grella (st 6' Bolano), Marchionni (st 29' Degano), Morfeo, Budel (st 1' Rosina), Gilardino. All. Baldini.
FIORENTINA: Lupatelli, Ujfalusi, Delli Carri, Viali, Chiellini, Ariatti, Fontana, Piangerelli, Jorgensen (st 40' Obodo), Miccoli (st 15' Nakata), Portillo (st 15' Fantini). All. Mondonico.
ARBITRO: Tombolini.
NOTE: angoli: 6-5 per il Parma; recupero: 1' e 4'; espulso: st 33' Fontana per doppia ammonizione.

La Samp «espugna» Genova Lucarelli: «Colpa del Che»

GENOVA Settantasette minuti di lotta, nervosismo, sofferenza per «espugnare» il proprio campo e superare il traguardo delle 2000 reti realizzate nella storia della società. C'è voluta tanta pazienza, e un pizzico di collaborazione da parte dell'arbitro, perchè la Sampdoria avesse ragione di un Livorno caparbio, compatto, che per tre quarti della gara ha meritato ampiamente la divisione della posta in palio e che alla fine ha gridato all'ingiustizia per una mancata espulsione (di Pavan) ed un rigore non concesso. Duro il commento di Lucarelli, centravanti amaranto e idolo della tifoseria «rossa» di Livorno: «Per colpa del "Che" ci manderanno in B...».

A decidere la gara sono state due prodezze atletiche delle due torri blucerchiate: Rossini, che ha operato in proprio, e Bazzani, che ha offerto a Diana il più comodo dei palloni. La firma sotto il numero 2000 è quella dell'ex atalantino, subentrato a Flachi tra i fischi del pubblico al 25' della ripresa, e questo sovverte un poco la costante storica dei gol significativi della storia sampdoriana: Bassetto il primo, Vialli il numero 1500, Mihajlovic il 1990.

Sampdoria	**2**
Livorno	**0**

MARCATORI: st 32' Rossini, 42' Diana.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Pavan, Falcone, Tonetto (st 35' Sacchetti), Diana, Volpi, Palombo, Doni (st 19' Kutuzov), Flachi (st 25' Rossini), Bazzani. All. Novellino.
LIVORNO: Mareggini., Grandoni, Vargas, A. Lucarelli, Melara, Balleri (st 27' st Gambadori), Ruotolo, Vidigal, Cordova (st 26 Passoni), C. Lucarelli, Vigiani. All. Colomba.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: angoli: 9-1 per la Sampdoria. Recupero: 2' e 5'.

SERIE A

Zalayeta al quarto d'ora della ripresa segna di testa la rete che risolve l'incontro confermando la pericolosità dell'intera rosa di Capello

Juventus, basta un gol. Ed è già in fuga

L'Udinese con una sola punta vera (Iaquinta) non riesce a essere pungente

IL PUNTO

Esplode una nuova, insolita polemica

Il Livorno e il complotto contro le squadre «rosse» ordito da arbitri ciechi

GENOVA La polemica è esplosa, con rabbia e fragore, al termine della partita contro la Sampdoria. «Ci vogliono rimandare in serie B per questioni politiche». Ad affermarlo è Cristiano Lucarelli, capitano del Livorno e idolo della tifoseria amaranto, da sempre considerata la più politicizzata nel panorama calcistico italiano.

Ed immediata arriva la risposta di Adriano Galliani con un perentorio «spero che Lucarelli si scusi».

A motivare le dichiarazioni dell'attaccante toscano, dopo che già domenica scorsa il suo presidente Spinelli aveva adombrato una sorta di «progetto politico destabilizzante» ai danni del Livorno, sono i presunti torti arbitrali di cui la squadra livornese sarebbe vittima dall'inizio del campionato.

Cristiano Lucarelli

Ieri è toccato all'arbitro Rosetti di Torino diventare protagonista negativo delle polemiche a causa di una mancata espulsione di un giocatore blucerchiato e della non assegnazione di un rigore proprio a Lucarelli.

Il capitano amaranto spiega così il rigore negato ai toscani. Galliani reagisce: «Spero che si scusi»

Unico amaranto a presentarsi in sala stampa al termine della gara con la Sampdoria, il capitano del Livorno ha ricordato che «l'anno scorso le quattro squadre i cui tifosi esibivano l'immagine di Che Guevara nelle curve sono retrocesse in serie B: adesso questa sorte potrebbe toccare a noi».

«Stiamo fronteggiando - ha proseguito - cose più grandi di noi. Sta accadendo quello che temevamo dopo la promozione: con noi gli arbitri non vedono. Dopo Empoli, Perugia, Modena e Ancona, quest' anno sarà probabilmente la volta del Livorno a tornare in serie B per questioni politiche».

«Sono venuto a parlare solo io - ha spiegato ai giornalisti - per evitare ad allenatore e compagni di incorrere in deferimenti e squalifiche. Ma ormai quello che sta succedendo è chiaro a tutti. Nel primo tempo Pavan andava espulso per doppia ammonizione e su di me c'era un rigore solare nella ripresa. Con noi gli arbitri non vedono nulla e non credo sia un caso. Sta accadendo da troppe domeniche, dall'inizio del campionato. Vogliono farci fare la fine di Empoli, Modena, Ancona e Perugia e tutto perchè i nostri tifosi sventolano l'immagine del "Che" sugli spalti. Contro queste cose non sappiamo proprio cosa fare».

Galliani, presidente della Lega, ha replicato così: «Preferisco non commentare altrimenti mi invocano il terzo conflitto di interessi, sono troppo vicino al presidente Berlusconi. È la cosa più grave che ho sentito da quando sono nel calcio, perchè finchè si parla di sudditanza psicologica, di errori arbitrali va bene, ma qui si fanno discorsi di natura politica. Diciamo che i giocatori sono nervosi dopo le partite, non intendo commentare altrimenti parlano per me di terzo conflitto di interesse. Ripeto, spero che si scusi, sono parole che si commentano da sole».

Ma anche per l'ex sindaco di Livorno Gianfranco Lamberti (Ds), anche lui ieri al seguito della squadra, «la tesi del complotto è sbagliata».

UDINE Solidità. Vedi la Juventus e come un martello nella mente si ripete una sola parola, solidità. La solidità di Cannavaro nel cuore della difesa, la solidità di Zambrotta sulla fascia, la solidità di Emerson in mezzo al campo. Ma, soprattutto, la solidità di un gruppo nel quale, anche se non c'è Del Piero, anche se Trezeguet non riesce a entrare in partita, anche se Ibrahimovic gioca tanto ma non trova la porta, comunque salta sempre fuori una punta capace di fare la differenza. Questa volta, Marcelo Zalayeta che di testa, su angolo di Camoranesi, si inventa al quarto d'ora della ripresa il gol che vale la vittoria e questo primato sempre più solitario in classifica. Chissà, dopo appena cinque giornate, potrebbe essere già fuga.

Insomma, è sufficiente un gol, a Madama, per cancellare l'Udinese. Lo segna Zalayeta, perchè è bravo a trovarsi al punto giusto nel momento giusto, ma le occasioni non sono mancate ai giocatori di Capello, con il portiere udinese De Sanctis protagonista in più di qualche occasione. Ma è sufficiente un gol, a Madama, per cancellare l'Udinese anche perchè è l'Udinese a lasciarsi cancellare. Per carità, gioca la squadra friulana. Non si lascia intimorire da cotanto avversario e di palloni ne fa girare tanti, nonostante le assenze pesantissime di Pizarro e Jankulovski. Ma in attacco è poi costretta a scontrarsi con la propria incapacità di pungere più che con la solidità (appunto) di Cannavaro e Thuram. Iaquinta è troppo solo, Di Natale gioca arretrato e la sua posizione ricorda quella di Jorgensen nella passata stagione ma non punge. E Di Michele, quando entrerà a un quarto d'ora dalla fine, combinerà solo un bel po' di pasticci, facendosi pure subito ammonire. Aggiungiamoci poi l'infortunio a Bertotto (Olivera con una pallonata lo ha centrato al volto da un paio di metri a un quarto d'ora dal termine; il capitano friulano è stramazzato al suolo, si è rialzato, ma poco dopo è nuovamente caduto a terra privo di sensi, finendo il pomeriggio in ospedale per accertamenti) e la domenica dell'Udinese è decisamente tra quelle da dimenticare.

E dire che il film della partita ha registrato anche qualche episodio di marca friulana, a iniziare da un'occasionissima al primo minuto di gioco, con assist di Iaquinta per Mauri, che da un metro forse meno non riesce a inquadrare lo specchio della porta: unitamente a una bella azione in velocità Di Natale-Iaquinta al 35' del primo tempo, l'occasione più limpida per i padroni di casa, mentre sul fronte opposto saranno Nedved, Appiah e Ibrahimovic a rendersi più e più volte pericolosi. E aspettando il gol di Zalayeta ci sarà anche un palo di Zebina.

Ma dopo la rete juventina, più nulla. Nè da una parte, nè dall'altra. Nulla di nulla. Nemmeno errori arbitrali: il che, da queste parti, visti i recentissimi precedenti con Brescia e Panionios è già qualcosa...

Guido Barella

Udinese	**0**
Juventus	**1**

MARCATORE: st 15' Zalayeta.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Cribari, Kroldrup, Alberto (st 27' Pieri), Pinzi (st 17' Di Michele), Mauri, Muntari, Felipe, Iaquinta (st 30' Fava), Di Natale. All. Spalletti.
JUVENTUS: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Appiah, Emerson, Nedved (st 22' Olivera), Ibrahimovic, Trezeguet (st 1' Zalayeta). All. Capello, 7.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

Lo stadio Friuli non porta fortuna agli juventini

Trezeguet e la spalla ribelle: rischia quattro mesi di stop la società pensa al mercato

UDINE Trentadue Udinese-Juventus nella storia, 19 vittorie di Madama. È terra di conquista, il Friuli, per i bianconeri di città, soprattutto se si considera che poi dieci sono stati i pareggi e appena tre le vittorie dei bianconeri di provincia.

Trentadue Udinese-Juventus, ma il popolo che ha il bianconero di Madama nel cuore non dimenticherà mai quello del 5 maggio 2002: 2-0, vittoria e scudetto, mentre l'Inter crollava all'Olimpico contro la Lazio. Due a zero, gol di chi? Trezeguet e Del Piero. Beh, allora se la Juventus a Udine ha spesso e volentieri gran fortuna, per i suoi giocatori è paradossalmente il contrario. Prendete Del Piero: a Udine, l'8 novembre 1998, si procurò il grave infortunio al ginocchio che ne ha segnato la carriera. E ieri, guarda caso, non è nemmeno sceso in campo, anzi non era nemmeno partito per la trasferta. Un altro infortunio. E adesso prendere Trezeguet: la spalla sinistra è la sua spalla sfortunata. Ieri alle fine del primo tempo, gli è «uscita» ancora una volta. «Ora deve decidere lui se operarsi o meno» commentava Capello nel dopo partita. Comunque, il giocatore franco-argentino a causa di questa lussazione rischia quattro mesi di stop. Mica uno scherzo.

Il bianconero Zalayeta mette a segno di testa la rete della vittoria della Juve a Udine.

Ma la Juventus è la Juventus. E allora ecco che si scopre Marcelo Zalayeta, 26 anni, uruguayano, una vita in panchina ad aspettare il momento giusto. E ieri non ha tradito le attese: «Devo approfittare dei pochi minuti che ho a disposizione - spiegava in sala stampa il giocatore -, ma i miei gol sono spesso stati importanti: un gol decisivo al Barcellona in Champions league due anni fa, un gol decisivo in Coppa Italia lo scorso anno». Come dire che, anche se Trezeguet decide di operarsi e starsene quindi a casa quattro mesi, la Juventus può sentirsi coperta in attacco. Insomma, potrebbe servire una punta in più? «Di questo - ha sorriso in sala stampa Capello - non dovete parlare con me, ma con Moggi». Ma è un argomento che comunque la riguarda, insistevano quegli zucconi dei giornalisti... «Moggi, Moggi» ha ripetuto il tecnico bisiaco come in un mantra. Zalayeta avrebbe già pronta la risposta...

g.bar.

Le interviste negli spogliatoi del «Friuli»

Ma Capello non si accontenta: «Una volta passati in vantaggio dovevamo spingere ancora»

UDINE Brescia e Panionios hanno svuotato fisicamente e mentalmente i friulani più di quanto non abbia fatto la sorniona e utilitaristica Juve di Fabio Capello. Così la Madama, contro un'Udinese dotata di qualche energia solo nei primi 45', fa propria la legge del minimo mezzo per il massimo tornaconto mettendo in saccoccia tre punti utilissimi per il mantenimento del primato in classifica.

«Ma se su questo campo non giochi comunque una buona gara è difficile che tu ne esca con un risultato positivo – obietta il 'Gran bisiaco' –. L'Udinese sta attraversando un momento in cui sta raccogliendo poco ma rimane in ogni caso un avversario tosto, dimostratosi nel primo tempo aggressivo e veloce e con un portiere, De Sanctis, in grande spolvero. Dopo il vantaggio noi abbiamo giocato un po' troppo di fioretto, dovevamo essere più incisivi in conclusione, ma non si deve dimenticare che di fronte avevamo appunto un avversario di un certo spessore».

Non completamente insoddisfatto, nonostante la terza sconfitta in sette giorni, un Luciano Spalletti che accoglie a braccia aperte la sosta di campionato.

«Abbiamo bisogno di recuperare fisicamente e di ricostruire il morale – sospira l'allenatore dei friulani –, chiedendo ai giocatori serietà, disponibilità e professionalità. La prestazione anti-Juve della mia squadra non è stata poi così brutta, anche se si poteva fare indubbiamente meglio. Fisicamente, al termine di una settimana tanto terribile, non potevamo offrire di più e dopo il gol di Zalayeta anche il morale ha cominciato a risentirne. Ma i ragazzi hanno giocato con lo spirito giusto e questo soprattutto mi ha confortato».

Rammarico particolare, invece, per Morgan De Sanctis, premiato dalla stampa come migliore in campo.

«Stiamo continuando a subire gol su palloni inattivi e questo mi dà enormemente fastidio perché sono situazioni che proviamo e riproviamo in allenamento – sbuffa il portiere –. Peccato, perché alla formazione di Capello abbiamo concesso davvero poco, limitando i pericoli alle conclusioni da lontano. Ma se la Juve va in vantaggio subentra l'impalpabile sensazione di non farcela a rimontare. Il morale, in spogliatoio, non è ora dei migliori ma la sosta ci servirà senz'altro a ricaricare le batterie in vista dell'Inter a San Siro».

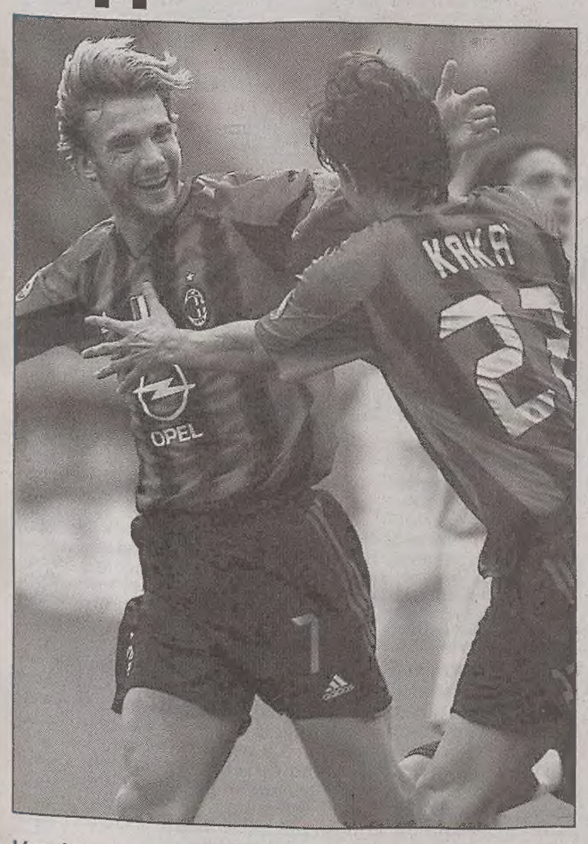
Un pizzico di velata polemica arriva invece da Dino Fava, immesso in campo ad un quarto d'ora dal termine dopo una lunga fase preparatoria.

«Non voglio commentare - sbotta l'ex alabardato –, sono decisioni che prende il mister, che volente o nolente devo accettare ma che come in questo caso non mi riesce di comprendere appieno».

Edi Fabris

Domata una Reggina che recrimina per la rete del 2-2 annullata nel finale da Trefoloni a Borriello per un fallo in realtà inesistente

Doppietta e assist: Shevchenko trascina il Milan



L'esultanza dei milanisti Shevchenko e Kakà a San Siro.

MILANO Cade il tabù di San Siro in questo campionato, grazie a Shevchenko che realizza una doppietta e a Kakà che segna un gol confezionatogli dall'irresistibile ucraino. Cade anche la Reggina, alla sua prima sconfitta proprio sul terreno che a fine stagione scorsa le diede la salvezza. Ma perde con onore la squadra calabrese, con onore e pure con rabbia. Perchè la ovvia inferiorità della Reggina nei confronti del Milan è stata paradossalmente sul punto di concretizzarsi in un pareggio per 2-2 a una manciata di minuti dalla fine. Gol del pari negato però da Trefoloni a Borriello per un fallo inesistente secondo gli amaranto: fallo fantasma, o comunque difficilissimo a vedersi in mischia, forse commesso da Dionigi su Nesta. Proteste vane dei calabresi, immediato rovesciamento di fronte, e colpo di grazia di Shevchenko per il 3-1 rossonero.

Dunque alla fine il Milan si porta a casa una vittoria ampia, di sicuro non immeritata, ma dietro la quale si nasconde qualche sofferenza di troppo e la solita, ormai cronica vulnerabilità sui calci piazzati. Argomento, questo, che sta ormai facendo venire i nervi a fior di pelle ad Ancelotti.

A parte questo tallone d'Achille, il Milan appare in lento crescendo di qualità di gioco. La Reggina, pressando alto e con buona velocità, lo ha tenuto a bada per larghi tratti della partita, riuscendo a rompere quanto bastava il gioco di Pirlo e Rui Costa (a disagio il portoghese sulla sinistra) e a isolare Inzaghi, disinnescandolo completamente.

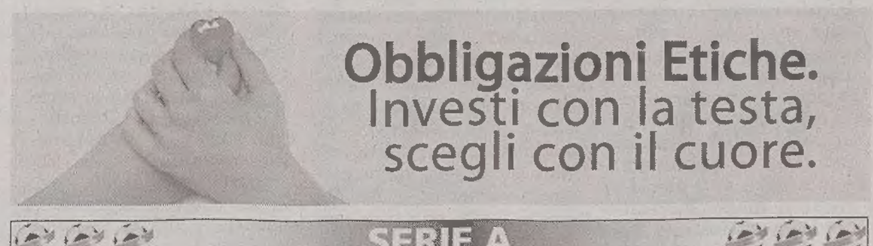
Purtroppo per gli avversari del Milan, le fiammate sempre meno rare di Kakà e la forza travolgente di Shevchenko fanno la differenza in questi casi. E infatti già al 10' il Milan era in vantaggio: cross di Kakà dalla destra, controllo e tiro magistrale dell'ucraino in rete. Esultanza con un pensiero al neo-papà Costacurta: Sheva e compagni hanno festeggiato col gesto della ninna nanna.

Grintosissimo l'avvio di ripresa della Reggina, e l'equilibrio fra le due squadre è stato suggellato dal gol di Franceschini al 14'. Gelo sugli spalti e sulla panchina rossonera, che di lì a poco ha richiamato Inzaghi per Tomasson, e quindi Rui Costa per Seedorf. A cambi appena fatti, il Milan si è ritrovato in vantaggio: ha fatto quasi tutto Shevchenko, raccogliendo un cross di Cafu e portandosi in dribbling davanti a Pavarini: il rimpallo col portiere reggino in uscita lo ha favorito, e Sheva ha appoggiato a Kakà una palla facile da piazzare in rete.

Nel finale poi, il mancato pareggio amaranto e il terzo gol rossonero.

Milan	**3**
Reggina	**1**

MARCATORI: pt 11' Shevchenko; st 14' Franceschini, 21' Kakà e 44' Shevchenko.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Pirlo (st 45' Brocchi), Rui Costa (st 23' Seedorf), Kakà, Shevchenko, Inzaghi (st 20' Tomasson). All. Ancelotti.
REGGINA: Pavarini, Cannarsa, Zamboni, Franceschini, Mesto, Colucci (st 40' Ganci), Mozart, Tedesco, Balestri, Nakamura (st 23' Borriello), Bonazzoli (st 36' Dionigi). All. Mazzari.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.



SERIE A

RISULTATI	
Palermo-Bologna	1-0
Cagliari-Brescia	2-1
Parma-Fiorentina	0-0
Roma-Inter	3-3
Udinese-Juventus	0-1
Atalanta-Lazio	1-1
Chievo-Lecce	2-1
Sampdoria-Livorno	2-0
Milan-Reggina	3-1
Messina-Siena	4-1

PROSSIMO TURNO
Bologna-Atalanta
Lazio-Chievo
Juventus-Messina
Cagliari-Milan
Lecce-Palermo
Brescia-Parma
Livorno-Roma
Reggina-Sampdoria
Fiorentina-Siena
Inter-Udinese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	13	5	4	1	0	2	1	1	0	3	3	0	0	10	1	4
Messina	11	5	3	2	0	3	2	1	0	2	1	1	0	10	5	0
Milan	10	5	3	1	1	3	1	1	1	2	2	0	0	10	6	-1
Chievo	9	5	2	3	0	3	1	2	0	2	1	1	0	6	4	-2
Palermo	9	5	2	3	0	3	2	1	0	2	0	2	0	4	2	-2
Cagliari	9	5	3	0	2	3	3	0	0	2	0	0	2	7	6	-2
Lecce	8	5	2	2	1	2	2	0	0	3	0	2	1	12	8	-1
Lazio	8	5	2	2	1	2	0	1	1	3	2	1	0	6	4	-1
Inter	7	5	1	4	0	2	0	2	0	3	1	2	0	11	10	-2
Bologna	6	5	2	0	3	2	1	0	1	3	1	0	2	5	6	-3
Reggina	6	5	1	3	1	2	1	1	0	3	0	2	1	4	5	-3
Sampdoria	6	5	2	0	3	3	1	0	2	2	1	0	1	5	6	-5
Udinese	5	5	1	2	2	3	1	0	2	2	0	2	0	5	3	-6
Fiorentina	5	5	1	2	2	2	1	0	1	3	0	2	1	2	4	-4
Roma	5	5	1	2	2	3	1	2	0	2	0	0	2	10	12	-6
Siena	4	5	1	1	3	2	1	1	0	3	0	0	3	3	8	-5
Atalanta	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	6	9	-8
Parma	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	3	8	-8
Brescia	3	5	1	0	4	2	0	0	2	3	1	0	2	4	12	-6
Livorno	2	5	0	2	3	2	0	1	1	3	0	1	2	5	9	-7

MARCATORI: 5 reti: Montella (Roma), Shevchenko (Milan); 4 reti: Bojinov (Lecce), Trezeguet (Juventus); 3 reti: Adriano (Inter), Caracciolo (Brescia), Esposito (Cagliari), Giacomazzi (Lecce), Ibrahimovic (Juventus).

Obbligazioni Etiche: un'eccellente idea per proteggere il tuo capitale nel tempo, con un ottimo rendimento, e per sostenere i progetti di solidarietà della Caritas. **Fino al 15 ottobre.**

www.bccfvg.it

BCC CREDITO COOPERATIVO
Friuli Venezia Giulia

CALCIO SERIE B Assestata la classifica grazie ai tre punti conquistati ad Arezzo contro una formazione imbottita di ex

Triestina, il presente schiaccia il passato

Pronta riabilitazione della retroguardia ma mercoledì al «Rocco» arriva già il Treviso

Dall'inviato

AREZZO Non tutte le vittorie sono uguali. Quella ottenuta sabato ha un peso specifico di gran lunga superiore a quella, per esempio, conquista con il Catanzaro per almeno cinque motivi. Vediamoli tutti. Il più importante, quello a cui l'allenatore Tesser dà più rilevanza, riguarda la classifica. Tre punti fondamentali che hanno il potere di dare la prima piccola svolta al campionato degli alabardati. E' meglio tirarsi subito fuori dalla bagarre della graduatoria medio-bassa: si vive e si gioca meglio quando non si cammina su un sottilissimo filo. Motivo numero due: al di là del risultato, la squadra ha dimostrato di esserci anche quest'anno, ha solo bisogno di tempo per trovare un suo definitivo equilibrio. Motivo numero tre: è un successo che riporta un minimo di serenità in una società che è stata investita dal ciclone delle mense scolastiche. E' un bruttissimo momento per Werner Seeber e di riflesso anche per Amilcare Berti che è il gestore di tutta la baracca. Motivo numero quattro: una vittoria in casa di Vittorio (Fioretti) ha un sapore del tutto particolare. Non ci sono rivalità o inimicizie particolari, anzi prima della partita bacini, bacioni e tante pacche sulle spalle tra ex con l'ex diesse nei panni del gran cerimoniere. Poi al fischio finale, com'è giusto, ognuno per la sua strada. Tra i vari temi di questa partita c'era il confronto tra Berti e Fioretti, soci della Triestina in C2 e per una piccola parte di percorso in C1. Ma ad Arezzo non si sono incrociati: il presidente alabardato era in Germania per lavoro. Ogni dieci minuti, però, telefonava all'addetto-stampa Cernaz o all'accompagnatore Lodolo per tenersi costantemente aggiornato.

Motivo cinque: il duo Moscardelli-Godeas è tornato a essere la fabbrica di gol dello scorso anno. Tre il primo e due il secondo. Non c'è squadra che non li tema. Sono ispirati da un grande Rigoni ma sono sorretti da tutta la squadra. Con due attaccanti così la Triestina ha almeno la salvezza assicurata; per quanto riguarda,invece, obiettivi più ambiziosi bisogna aspettare. In questo periodo è difficile valutare appieno il potenziale di una squadra perché il rendimento è condizionato da questi massacranti impegni ravvicinati. Finchè la B non tornerà ai suoi ritmi normali, a ogni turno ci sarà uno sparigliamento delle carte dato che la condizione va a incidere in maniera determinante sulle prestazioni di un collettivo. «Nel secondo tempo siamo calati e ci siamo chiusi perché eravamo stanchi», osserva Tesser.

Il gol dell'1-1 realizzato da Moscardelli. (Foto Lasorte)

«Molti avevano giocato mercoledì a Cagliari in Coppa Italia». E neanche ora la Triestina potrà permettersi di respirare, visto che mercoledì al «Rocco» c'è Triestina-Treviso, valida per la sesta giornata.

Se volgiamo c'è anche un sesto motivo. Da Arezzo torna riabilitata anche la retroguardia, messa in croce dopo i sette gol subito tra Salernitana ed Empoli nel giro di pochi giorni. A parte Gimmelli, gli uomini sono sempre gli stessi e quindi è solo una questione di maggior attenzione e di organizzazione. I centrali Pecorari e Pianu hanno dato prova del loro valore in un infuocato secondo tempo durante il quale l'Arezzo si è riversato in avanti producendo una montagna di cross per la testa di Spinesi e Abbruscato. Una difesa che Tesser ha rinforzato nel finale con Bruni ma non è nemmeno dispiaciuto Galloppa nel ruolo di guastatore del centrocampo. L'allenatore nella ripresa aveva davanti due possibilità: aiutare la retroguardia (come ha fatto) o inserire un attaccante veloce e potente come Baù per cercare di fare il terzo gol in contropiede (c'erano gli spazi). Visto il risultato, ha fatto la scelta giusta, quella più assennata.

Mugugni nel clan alabardato per il quarto rigore fischiato nel giro di neanche due settimane (compreso anche quello di Cagliari). Non era nettissimo ma con quell'entrata inutile e ingenua di Soligo era un'istigazione per l'arbitro a fischiarlo. Per il resto la terna diretta da Tagliavento di Terni se l'è cavata bene leggendo in maniera corretta le azioni contestate in occasioni del gol di Moscardelli e di quello annullato ad Abbruscato. Un'ultima nota sul centrocampo: rapido, essenziale e aggressivo malgrado l'assenza di Parola. Munari sta crescendo di partita in partita (studia per diventare come Marianini), Soligo non è appariscente ma ha svolto un grande lavoro e con lucidità (rigore a parte). E anche Princivalli, ora contro Amerini, ora contro Lavecchia, ha dato sostanza al reparto. Con questa filosofia di gioco, condita da un pizzico di umiltà, l'Alabarda potrebbe riprendere il filo del discorso interrotto alla fine dello scorso campionato.

Maurizio Cattaruzza

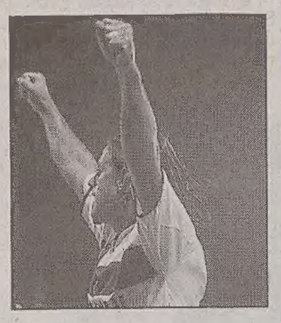
I PROTAGONISTI

Sono definitivamente tornati in auge i gemelli del gol

Godeas: «Daremo fastidio a tutti» Moscardelli: «Rete regolare»

TRIESTE I gemelli del gol sono tornati in auge. Forse anche più di prima. L'antipasto per Moscardelli e Godeas era già arrivato a Salerno: una rete per uno, come ai bei tempi della scorsa stagione quando l'intesa venne trovata subito. Nella calda serata di Arezzo i due bomber hanno fatto capire all'Italia del football di formare una coppia tra le più incisive, assortite e temute. Forza fisica straripante ed esperienza da consumato uomo di calcio per l'ariete di Medea; rapacità e fiuto (del gol, ovviamente) per il bomber di Tor de' Cenci, oltre che ritrovata verve agonistica. E rete avversaria bucata anche stavolta una volta per uno. Quasi all'unisono, nel giro di un paio di minuti. Un terribile unodue che ha fatto vacillare gli aretini prima del kappaò del triplice fischio. Moscardelli è ancora uomo capace di farsi trovare al posto giusto nel momento della stoccata giusta; Godeas è in grado di far sì fuori da solo mezza difesa prima di lasciare nella rete un bel buco. Straripanti. E implacabili contro chiunque. Compreso chi contesta un gol apparso al limite del regolamento calcistico.

«Certamente che stavo in posizione regolare», confida il nuovo capocannoniere alabardato dall'alto delle sue tre marcature. «Ho visto e rivisto la mia rete alla televisione e posso dire tranquillamente che non ero in fuorigioco. È stato un classico gol di rapina: la palla ha trovato l'unico spiraglio buono per passare in mezzo a una selva di avversari, uno spazio nel quale io mi sono gettato subito». L'arma migliore del Moscardelli giunto a 18 reti con la maglia della Triestina. Un coltello taglientissimo, che ha dato il la alla reazione alabardata dopo il vantaggio aretino. «Loro sono passati in vantaggio proprio



La gioia di Moscardelli.

nel nostro momento migliore - continua "Mosca" - grazie a un rigore che francamente non so se ci fosse o meno: ero troppo distante dall'azione per poter dare un giudizio. Ma poi è venuta la nostra reazione. Talmente forte da consentirci di portare a casa una vittoria che dà tanto morale e che ci ripropone in una più consona classifica. È vero che nel secondo tempo l'Arezzo ci ha chiusi nella nostra area, ma è altrettanto vero che l'abbiamo spuntata in una partita veramente dura contro una buonissima squadra».

Vero. Nulla da dire. L'Arezzo ha sputato sangue pur di raddrizzare un risultato capovolto nel giro di un paio di minuti. E una capovolta, all'intera difesa aretina, l'ha fatta fare Denis Godeas con la sua rete da antologia. Forza, tecnica e potenza atletica condensate in una sola azione. Oltre alla solita modestia e all'altruismo. Un cocktail che sta facendo di Denis il babau della cadetteria.

«Munari mi ha messo una buona palla e se gli avversari ci mettono in condizione di andare verso la porta poi pagano di brutto», la semplice spiegazione di un gol da abbecedario calcistico. «L'Arezzo è una buona squadra che obiettivamente ci ha messo in difficoltà: in difesa nel finale si è sofferto parecchio. Ma con il tempo e un po' di pazienza mi sa che la Triestina potrà dare fastidio un po' a tutte le avversarie. L'importante è continuare così, per il momento non abbiamo fatto ancora niente. Anzi, ora c'è solo il tempo di rifiatare che già mercoledì si ritorna in campo con il Treviso. Mi sa che chi ha stilato questo calendario non abbia mai giocato a calcio».

Al calcio, invece, sta giocando il duo Godea-Moscardelli. E a volte è un calcio da brividi.

a.r.

IL CASO

E la Provincia manda un assessore ad Arezzo per premiare Fioretti

L'assessore Giacomelli mentre premia Fioretti.

TRIESTE *Una premiazione senza senso e mal digerita nel clan alabardato. Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro sabato ha affidato una missione molto delicata al giovane assessore al bilancio Claudio Giacomelli dopo che Tito Rocco aveva rifiutato l'incarico. Bisognava assolutamente andare ad Arezzo, dove giocava la Triestina, per consegnare una targa ricordo a un vecchio amico, Vittorio Fioretti. Alla fine è riuscito a convincere il giovane assessore, dato che è un fedele tifoso dell'Unione. L'esperto direttore sportivo è stato l'artefice della rinascita dell'Arezzo ma con la Triestina aveva avuto meno fortuna. Aveva allestito la squadra per la promozione in C1 ma nella parte cruciale della stagione il timone era passato nelle mani di Amileare Berti. E nell'annata successiva, il duo Vendramini-Fioretti aveva portato la società sull'orlo del fallimento. Ecco, allora, che la motivazione con cui è stato premiato Fioretti («per i risultati ottenuti con la Triestina») suona addirittura beffarda. Stupore e rammarico nell'entourage alabardato. Per la par condicio Scoccimarro ha affidato a Giacomelli anche un piatto di argento per Amilcare Berti (assente). Come dire, già che ci siamo diamo qualcosa anche all'Unione.*

GLI EX

Mentre Pagotto ce l'ha con l'arbitro e con il suo vecchio presidente

Abbruscato: «Difficile rimontare contro una difesa schierata»

TRIESTE Mai sconfitta interna fu così mal digerita. Nemmeno nei derby d'Italia che si giocano a Milano, Roma e Torino. Perché di fatto Arezzo-Triestina è stata qualcosa in più di una classica stracittadina: il presente contro il passato glorioso, una partita dagli aspri sapori della rivincita. Gli undici ex alabardati che ora vestono amaranto (oltre ai 9 giocatori anche il diesse Fioretti e l'ex bomber Massimo Mezzini, ora nello staff tecnico amaranto) attendevano di rivedersi di fronte alle maglie alabardate come fosse il momento più atteso della loro carriera calcistica.

Dimostrando che gli «eroi di Lucca», quelli del doppio salto di categoria, potevano assieme competere con la nuova creatura alabardata della cadetteria. Invece niente. Anzi, musi lunghi e facce tirate un po' per tutti. Aldilà della sconfitta. Boscolo, Ramon e Venturelli, che dalle sue parti viene definito l'«imperatore» della difesa aretina, sono stati per diversi motivi costretti alla tribuna. Teodorani e Gentile non si sono mai alzati dalla panchina e Scotti, invece che il preannunciato embolo «emotivo», si è procurato uno stiramento che lo ha tenuto in campo solo mezzo tempo prima di accomodarsi a bordo ring. Come pugili un po' suonati dagli attaccanti triestini sono apparsi invece Michele Bacis e Angelo Pagotto, mentre Abbruscato si è visto annullare una rete che già aveva fatto gridare al pari il popolo del Comunale aretino.

L'unico momento di gloria l'ha avuto Vittorio Fioretti che, prima del fischio d'inizio, si è aggirato per il campo abbracciando tutti come se entrambe le squadre in campo avessero lo stesso padre putativo. Ma a fine partita, il Vittorio non si è più visto più. Pronto invece l'ex Angelo della porta triestina, un Pagotto in vena di recrimi-

Angelo Pagotto

nazioni davanti a telecamere e taccuini.

«La Triestina l'ho vista benissimo – ha ammesso l'estremo difensore aretino – ma più che l'avversario a penalizzarci è stato l'arbitro che non ha visto il fuorigioco di Moscardelli in occasione del secondo gol. L'alabardato stava dietro di me, più che in fuorigioco stava in divieto di sosta. Non so come l'arbitro non abbia fischiato, così come invece ha fatto prontamente dopo la rete di Abbruscato». Primo sfogo concluso.

Il secondo riguarda invece una stoccatina verso chi ha preferito la nuova alla vecchia Triestina. «Il presidente ha smantellato tutto il gruppo storico che aveva conquistato la serie B - ha esclamato Pagotto - non sono rimaste nemmeno le vecchie maglie. Comunque mettiamola così: siamo 1 a 0 a favore della Triestina, ora ci vediamo al ritorno».

Come dire: vendetta solo rimandata di qualche turno. Nessuna voglia di rivalsa invece per Emanuele Venturelli, solo una disamina di quanto visto dalla tribuna di marca aretina. «L'Arezzo ha giocato un'ottima partita, la Triestina si è invece chiusa bene in fase difensiva. Ma alla fine hanno vinto loro, il calcio è così».

Elvis Abbruscato, «enfant prodige» ai tempi dell'annata triestina, ora è diventato uomo simbolo dell'Arezzo da cadetteria. E anche una specie di filosofo del gruppo. «Non facciamo una tragedia per questa sconfitta - la sua disamina - in fondo abbiamo dimostrato di essere una squadra che ha entusiasmo, voglia e sa fare gol. Giochiamo molto la palla e di conseguenza lasciamo spazi agli avversari: la Triestina è stata brava ad approfittarne colpendoci in contropiede. Contro la difesa schierata poi è diventato impossibile recuperare la partita».

Alessandro Ravalico

LA POLEMICA

Solo il Bari è contrario alla proposta di Preziosi. Sì anche della Triestina ma per il prossimo anno

La «B» vuole giocare di sabato pomeriggio

In rivolta i tifosi e gli abbonati di Sky che hanno pagato per un altro orario

TRIESTE La serie B è un cantiere aperto. Un anno è allargato in extremis il numero dei partecipanti, quello dopo bisogna aspettare l'ultima puntata della «telenovela Napoli» prima di iniziare a giocare. Ma le novità di questo campionato non sembrano esaurirsi.

LINEA PREZIOSI Nell'assemblea della Lega calcio in programma mercoledì 13 sarà messa ai voti la proposta del patron del Genoa, Enrico Preziosi, di giocare sempre e comunque di sabato pomeriggio. Orario fisso alle 15, salvo un anticipo (venerdì) e un posticipo (sabato) serale a beneficio di Sky. Ma i tifosi, in particolare gli abbonati, sono sul piede di guerra. Hanno firmato un contratto che specifica giorno e ora (salvo esigenze della pay-tv, che sposta comunque le gare alla sera) dell'intera stagione e non sono disposti a cambiare.

TUTTI ALLINEATI Sulla linea di Preziosi si sono però allineate tutte le società cadette, salvo il Bari, per cercare uno spazio mediatico aggiuntivo. La serie B, dopo la scelta di passare al sabato sera, non è infatti riuscita a «bucare» un granchè lo schermo se non in orario antelucano. Ecco spiegata la proposta di ritagliare una finestra tutta per la B di sabato, come la domenica è il giorno sacro destinato alla massima serie. La Triestina è sulle posizioni del presidente del Genoa, però chiede ai colleghi una posizione unitaria. Altrimenti salta tutto.

SUBITO O DOPO? Oltre alla collegialità, i dirigenti alabardati proporranno nell'assemblea di applicare la «regola del sabato» solo dalla prossima stagione. È difficile modificare il calendario: non c'è di mezzo solo la Lega, bisogna mettere in conto il giudizio del ministero degli Interni. Giocare al sabato implica anche problemi di ordine pubblico. E poi ci sono gli abbonati, pronti alla sollevazione popolare e, perché no, decisi a rivolgersi a un'associazione dei consumatori e a un tribunale per ottenere giustizia.

TIFOSI IN RIVOLTA «È come se il teatro Rossetti, dopo aver raccolto gli abbonamenti, decidesse di programmare gli spettacoli nel pomeriggio invece della sera», dicono infuriati una parte di tifosi alabardati. Quelli che il sabato pomeriggio ,lavorano, magari in un negozio, mentre la sera o la domenica (come prevede il calendario invernale) finito il turno possono andare tranquillamente allo stadio. La richiesta di spostare la serie B andrebbe invece bene a Sky per un motivo pratico: quando a novembre le partite si giocheranno contemporaneamente la domenica sarà difficile trasmetterle tutte.

PRO E CONTRO Le gare pomeridiane (in media 7 di serie A e 9 di serie B tolti anticipi e posticipi) necessitano di altrettanti canali, dei server tecnici (telecamere, satellite, eccetera) e il personale. Lo scorso campionato, infatti, più di qualche incontro è stato trasmesso in differita. E a questo punto a protestare sarebbero gli abbonati a Sky. Nello scontro tra tifosi «reali» e «virtuali» in mezzo c'è il piano per l'ordine pubblico, già predisposto dalle questure, che difficilmente può essere modificato quest'anno. Ma dalla prossima stagione, comparando i due calendari di A e B, sdoppiare i due campionati potrebbe andare bene anche alle forze dell'ordine. Il personale, infatti, potrebbe essere utilizzato in maniera organica.

Pietro Comelli

ALLIEVI NAZIONALI

Battuta da un Cittadella che ha dominato il primo tempo

La piccola Unione si sveglia tardi

Cittadella	**2**
Triestina	**0**

MARCATORI: pt 18' Favaron; st 35' Antoniol.
CITTADELLA: Cattani, Piccolo, Marostica, Favaron, Costa, Perreta, Antoniol, Den, Conte, Morandelli, Mozzo. All. Esposito.
TRIESTINA: Dorsi, Chittaro (Travaglia), Bale, Mescia (Pizzuti), Fiorentini, Stradi, Franchini (Magnani), Pignatiello, Novacchi, Morbidelli (Esposito), Veneruso (Garbini). All. Zanuttig.
ARBITRO: Salvati di Mestre.

PADOVA La chiave della partita sta tutto nel primo tempo. La prima frazione non viene ben interpretata dalla Triestina, che così va negli spogliatoi sotto per 1-0: un vantaggio, che il Cittadella mette poi in cassaforte nella ripresa malgrado le due espulsioni. Il portiere alabardato Dorsi è chiamato a un gran lavoro nella prima parte della gara. Innanzitutto compie due buoni interventi su altrettante pregevoli conclusioni di Morandelli al 5' e al 15'. Il primo gol viene sfornato dai veneti al 18', quando Antoniol batte una punizione, mandando la palla sul secondo palo, dove il capitano Favaron, tutto solo, può colpire di testa e segnare. Diagonale maligno di Mozzo al 20' e Dorsi dice ancora di no. Costa fa venire i brividi ai giuliani al 21', colpendo l'incrocio su calcio piazzato. Dorsi sventa pure la botta a colpo di sicuro di Favaron al 27'. Gli accorgimenti tattici dell'intervallo danno una svegliata alla Triestina, che ha una buona reazione. Al 3' Veneruso si vede deviato all'ultimo il suo tiro, mentre, al 35', uno svarione difensivo permette allo smarcato Antoniol di raddoppiare.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI NAZIONALI

Il neonato undici di Mattiussi conquista un punto d'oro

Triestina	**0**
Treviso	**0**

TRIESTINA: Mosca, Bolzicco, Parisi, Giacomelli (Tomat), Conchione, Flocco, Pinatti (Petrini), Ambrosino, Rocco (Fiorente), Piccini, Trevisanato. All. Mattiussi.
TREVISO: Comellato, Pellegrii, Fiorotto, Fracinetto, Ton, Guarnieri, Lazzarini, Ruggero, Rizzotto, Fortunato, Veronese. All. Cavasin.

GRADISCA D'ISONZO Dopo il duro impatto con l'esordio nel campionato nazionale Giovanissimi (sconfitta 3 a 0 con l'Atalanta), la squadra di Luca Mattiussi debutta sul campo di Gradisca con un ottimo pareggio contro il Treviso, squadra già adusa alla categoria. La neonata formazione alabardata (figlia di un accordo di collaboraione con l'itala San Marco) parte bene nel primo tempo, creando due buoni occasioni con Rocco e Trevisanato. Rirpesa contrassegnata invece da un Treviso più arrembante e vicino al gol con le conclusioni di Ruggero e Lazzarini.

a.r.

CALCIO D

S'interrompe la serie di vittorie dei gradiscani. A mani vuote la Sanvitese a Bassano e la Sacilese nuovamente a domicilio

L'Itala San Marco pareggia ma resta prima

Anche la Pro Romans non va oltre l'1-1 interno contro lo Jesolo. Tamai sbanca Chioggia

Pro Romans 1
Città di Jesolo 1

MARCATORI: st 26' Bisso, 39' Bisan (rig.).
PRO ROMANS: Cristin, Fantin P., Bisan, Sellan, Sandrin (st 9' Cipracca), Minin (st 38' Seculin), Stera, Leghissa (st 25' Mariano), Fantin M., Giancotti, Airoldi. All. Del Piccolo.
CITTÀ DI JESOLO: Marin, Bortolato, Pivetta, Bonaldo (st 25' Polesel), Toso, Zanon, Basso, Bona (st 1' Da Riz), Bisso, Furlanetto, Silvestro (st 35' Bertotto). All. Zoratti.
ARBITRO: Cantelli di Finale Emilia.
NOTE: ammoniti Silvestro, Minin, Bonaldo; angoli 3 a 2 per Jesolo.

ROMANS D'ISONZO Pro Romans e Jesolo si sono divise equamente la posta al termine di una gara molto intensa e dai due volti, dominata nettamente dai locali nella prima frazione di gioco, anche se la formazione giallorossa ha palesato la solita mancanza di penetrazione in avanti, con cui avrebbe potuto finalizzare le tante occasioni da rete che ha saputo creare, mentre nella ripresa è stato lo Jesolo a condurre il gioco trovando il vantaggio per poi regalare un calcio di rigore con cui la Pro Romans ha pareggiato.

Nel primo tempo si è vista una sola squadra in campo, la Pro Romans, che fin dal fischio d'inizio ha impostato la propria gara sul ritmo di gioco molto alto, tanto che già al 7' ha sciupato un'occasionissima con Maurizio Fantin, che quasi sulla linea di porta ha intercettato un cross dalla sinistra di Bisan: la palla gli è rimasta in mezzo ai piedi, favorendo così il recupero del portiere ospite. Al 10' è stato invece Paolo Fantin, su punizione dalla distanza, a costringere Marin alla deviazione sopra la traversa, mentre al 30' e al 38' il combattivo Maurizio Fantin sfiorava per due volte il vantaggio con due pallonetti calciati però sul fondo col portiere ospite in disperata uscita. Da segnalare ancora al 40' del primo tempo una buona occasione capitata a Bisan, purtroppo sul piede sbagliato e finita senza alcun esito.

Tutt'altra musica nella ripresa, che ha visto uno Jesolo più tonico andare vicino al gol al 4' e al 5' con due tiri di Bonaldo e Silvestro, mentre al 9' è stato Bisso a mandare incredibilmente sul fondo dopo essersi presentato, sul filo del fuorigioco, tutto solo davanti a Cristin. Al 13' era Stera a calciare un diagonale sul fondo a pochi passi dalla porta, mentre al 16' la Pro Romans è stata davvero poco fortunata quando su punizione dal limite sinistro di Bisan nell'area dello Jesolo, la sfera non veniva intercettata da nessuno e finiva contro il palo per poi correre sulla linea di porta prima di ritornare in campo. Vantaggio ospite, comunque, al 26' in seguito a una corta respinta di Stera appena fuori dalla propria area, che dava il via libera alla fuga di Bisso, il quale entrava in area e fulminava Cristin con un secco diagonale a mezza altezza. La Pro Romans si gettava in avanti più col cuore che col cervello, ma tant'è: al 39' Pivetta toccava la sfera con la mano su cross dalla sinistra, per il susseguente calcio di rigore trasformato poi da Bisan.

Una partita intensa con un tempo a testa: nel primo dominano i giallorossi romanesi nel secondo gli ospiti

Edo Calligaris

Itala San Marco: capitan Peroni, dietro di lui Carli.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pro Romans-Citta' Jesolo	1-1	S.Lucia Piave-Bassano Virtus
Rovigo-Conegliano	3-1	Sambonifacese-Chioggia Sot.
S.Polo Gemeaz-Cordignano	0-0	Citta' Jesolo-Cologna Veneta
Montecchio M.-Itala S.Marco	3-3	Tamai-Montecchio M.
Cologna Veneta-Montebelluna	1-2	Itala S.Marco-Pro Romans
Sacilese-S.Lucia Piave	2-3	Cordignano-Rovigo
Union Vigontina-Sambonifacese	1-2	Montebelluna-S.Polo Gemeaz
Bassano Virtus-Sanvitese	1-0	Conegliano-Sacilese
Chioggia Sot.-Tamai	2-3	Sanvitese-Union Vigontina

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	13	5	4	1	0	13	6
Rovigo	13	5	4	1	0	11	6
Sambonifacese	11	5	3	2	0	9	4
Tamai	11	5	3	2	0	8	3
Montebelluna	9	5	2	3	0	9	6
Pro Romans	8	5	2	2	1	6	5
Montecchio M.	7	5	1	4	0	11	9
S.Polo Gemeaz	7	5	1	4	0	9	7
Cologna Veneta	7	5	2	1	2	7	6
Citta' Jesolo	6	5	1	3	1	9	6
Bassano Virtus	6	5	1	3	1	6	8
Cordignano	5	5	1	2	2	7	8
S.Lucia Piave	5	5	1	2	2	4	5
Chioggia Sot.	4	5	1	1	3	6	10
Sanvitese	4	5	1	1	3	1	5
Sacilese	2	5	0	2	3	7	10
Conegliano	0	5	0	0	5	4	12
Union Vigontina	0	5	0	0	5	3	14

Montecchio 3
Itala San Marco 3

MARCATORI: pt 22' Reder, 24' Clementi, 31' Peroni, st 4' Peroni, 5' Cora, 47' Gambino.
MONTECCHIO: Assirelli, Peruffo, Cipriani (st 7' Trevisan), Bianchini, Noro, Cora (st 28' Pettener), Barichello, Carraro (st 18' Scarsetto), Clementi, Simonato, Ronbon. All. Bonente.
ITALA S. MARCO: Michelin, Cerar (st 24' Fedele), Sehovic, Visintin, Peroni, Carli, De Grassi, Bonocunto (st 7' Godeas), Vosca (st 25' Gambino), Pereira, Reder. All. Moretto.
ARBITRO: Pizzi Di Saronno.

MONTECCHIO Gol e spettacolo nella sfida fra Montecchio e Itala San Marco: il risultato però non soddisfa i padroni di casa che fino al secondo minuto di recupero vincevano per 3-2. Gli ospiti, in virtù del punto conquistato, mantengono la testa della classifica, da spartire con il Rovigo vincitore contro il Conegliano. La gara è divertente, le due squadre si affrontano a viso aperto e ne nasce una partita piena di emozioni. Dopo una paio di occasioni da una parte e dall'altra arriva il vantaggio della capolista: siamo al ventiduesimo quando Reder prova la bomba da lontano. Il tiro non è insidiosissimo ma Assirelli sbaglia i tempi dell'intervento e la palla si insacca. Il vantaggio dell'Itala San Marco dura però solo un paio di minuti: già al 24' Clementi segna il primo dei suoi due gol. Gran parte del merito va però a Bianchini che sfonda dalle retrovie e trova il cross al bacio per il bomber del Montecchio che al volo batte Michelin. Ancora emozioni nella prima frazione, quando Cipriani smarca con un assist Clementi che trova ancora il gol con un bel tiro dal limite dell'area di rigore.

La due squadre vanno al riposo con i padroni di casa in vantaggio, vantaggio giusto perché la squadra di Bonente è stata più brava a concretizzare le occasioni da gol. La ripresa inizia con i fuochi di artificio. Al 4' Peroni trova il pareggio con una rete di testa sugli sviluppi di un corner: il difensore dell'Itala San Marco è libero di schiacciare la palla in rete e battere Assirelli. Non passa neanche un minuto e Corà segna un gran bel gol: dai 25 metri il centrocampista del Montecchio lascia partire un tiro che non lascia speranze all'estremo difensore ospite. Sotto di un gol l'Itala San Marco si riversa nella metà campo avversaria, i giocatori del Montecchio frammentano il gioco con falli tattici che il direttore di gara, signor Pizzi di Saronno, sanziona con diversi cartellini gialli. Sul suo taccuino finiranno Bianchini, Clementi, Noro e Simonato, mentre per gli avversari solo il nuovo entrato Godes finisce nella lista dei «cattivi». Quando la gara sembra oramai conclusa il nuovo entrato Gambino, che il tecnico Moretto ha mandato in campo a dieci minuti dal termine al posto di Vosca, trova il gol partita con un bel colpo di testa. Il risultato è sostanzialmente giusto, ma è comprensibile la delusione dell'entourage del Montecchio che già assaporava la vittoria.

Il risultato non soddisfa i padroni di casa, che fino ai minuti di recupero erano ancora in vantaggio

Bassano 1
Sanvitese 0

MARCATORE: st 27' Rizzi.
BASSANO: Villanova, Giacomazzi, Beccia (st 20' Beghetto), D'Aversa, Pistore, Pavesi, Correzzola, Simonato (st 20' Toniolo), Guerra, Fig Tomas (st 29' Moccelin), Rizzi. All. Del Blanco.
SANVITESE: Venuto, Previtera (st 21' Bertoia), Tomizza, Lenarduzzi (st 32' Martinazzi), Giordano, Leonarduzzi, Giarrusso, Perenzin, Mainardis, Boscolo (st 1' Passì), Poles. All. Pavanel.
ARBITRO: Criscione.

BASSANO Dopo un inizio stentato, importante vittoria casalinga per il Bassano contro una diretta concorrente per la salvezza come la Sanvitese. Devono attendere cinque giornate gli spettatori del Mercante di Bassano del Grappa per vedere la propria squadra conquistare la posta piena e allontanarsi dalla zona bassa della classifica. Gli uomini di Del Bianco interrompono così la serie positiva della Sanvitese e si lasciano alle spalle la squadra di Pavanel. Il primo tempo è equilibrato, con entrambe le squadre più preoccupate di non subire gol piuttosto che di farne. Ne risulta un primo tempo giocato prevalentemente a centrocampo, con pochi spazi concessi dalle difese e pochi pericoli per gli estremi difensori. Le squadre vanno al riposo sullo zero a zero, ma alla ripresa del gioco il primo cambio: dentro Passì per Boscolo, segno che Pavanel vuole provare a smuovere la partita. Ma la situazione non cambia e il risultato non accenna a sbloccarsi. I due allenatori provano a cambiare le carte in tavola e tra sessantacinquesimo e il settantaseiesimo Del Bianco butta nella mischia Beghetto, Toniolo e Moccelin al posto di Beccia, Simonato e Fig. Anche Pavanel ci prova e sostituisce Previtera con Bertoia. La girandola delle sostituzioni dà ragione al mister di casa, dato che è proprio il Bassano a trovare la via del gol, grazie a un bel gesto di Rizzi che batte un incolpevole Venuto. Pavanel prova a raddrizzare la partita inserendo Martinazzi per Lenarduzzi, ma il risultato non cambia e al triplice fischio del direttore di gara, il signor Criscione di Firenze, il Mercante di Bassano del Grappa può finalmente festeggiare

Chioggia 2
Tamai 3

MARCATORI: pt 33' Marchi, 33' Petris; st 4' Pedriali, 13' Boscolo Mat, 22' Orlando (r).
CHIOGGIA: Manzoli, Ballarin, Ferretti, Baggio (st 7' Forin), Garbini, Siviero, D'amico (st 21' Porcellato), Alfano, Solari, De Capua (st 10' Boscolo Mat), Pedriali. All. Sormani.
TAMAI: Buso, Rumiel, Zucco, Zanardo, Orlando, De Marchi, Mian (st 23' Cecchetto), Petris, Zanardo, Francioni (st 15' Restiotto), Paolini. All. Tomei.
ARBITRO: Liturco.

La quinta giornata di campionato porta male ai padroni di casa del Chioggia, che subiscono un'immeritata sconfitta da parte del Tamai. Pur dettando i ritmi di gioco, il Chioggia va in svantaggio a causa di gravi distrazioni della difesa. Al 33' De Marchi porta in vantaggio il Tamai, complice un'uscita avventata del portiere. Il Chioggia reagisce, costruendo quattro o cinque azioni pericolose, ma è ancora il Tamai a realizzare un goal con il numero 8 Petris, il quale approffitta di una grave disattenzione difensiva. Le squadre vanno a riposo sul risultato di 2-0 in favore della squadra ospite. Nel secondo tempo il Chioggia prova a riorganizzarsi e dopo appena quattro minuti riesce ad accorciare le distanze grazie ad un'azione di Pedriali. Non passano neanche dieci minuti che Manuel Boscolo realizza la rete del sospirato pareggio, premiando gli sforzi del Chioggia. Passano altri dieci minuti e un episodio condiziona pesantemente l'esito finale della partita: il Tamai cerca di sfruttare una delle poche azioni costruite durante la partita, presentandosi in area di rigore con uno dei suoi attaccanti; ma un intervento scomposto di un difensore del Chioggia genera un rigore sicuramente evitabile, anche perché l'azione non costituiva una chiara occasione da rete. Orlando s'incarica di battere il calcio di rigore per il Tamai, riuscendo a trasformarlo e portando in vantaggio la propria squadra. Il Chioggia non ci sta e tenta di riagguantare almeno un meritato pareggio. Ma la fortuna non è della parte dei padroni di casa, che riescono solo a cogliere un palo con Manuel Boscolo. Il Tamai nel finale cerca di spezzare il gioco, riuscendo a battere il Chioggia per 3-2.

DONNE

SERIE C Prima giornata ricca di segnature e senza sorprese. Montebello Don Bosco e Sant'Andrea/San Vito restano a bocca asciutta

Nella grandinata iniziale di gol le triestine stanno a guardare

TRIESTE La serie C femminile parte senza sorprese e i pronostici della vigilia vengono rispettati. La Pro Farra Minerva ci mette la grinta giusta e rifila un 6-0 al Tre Stelle, prendendosi la rivincita delle due batoste subite l'anno scorso. Dopo 15" Battistin sfrutta uno svarione difensivo e realizza l'1-0. Le farresi restano con il piede sull'acceleratore e Battistin colpisce per altre due volte (una su rigore). Prima dell'intervallo Barbieri indovina la stecca giusta e Cabas azzecca il sette con una punizione. Il secondo tempo è più equilibrato e Lovat va ancora a segno, mentre due salvataggi sulla linea bloccano il Tre Stelle.

Il Graphistudio Campagna fa valere la sua superiorità tecnica e ha ragione del Montebello Don Bosco per 6-0, andando a bersaglio con una doppietta di Di Bernardo e le reti di Belgrado, Di Fonzo, Sedonati e Del Fabbro. Le pordenonesi partono bene e si portano sul 2-0 in 10' e poi mantengono un buon ritmo, più intenso rispetto a quello di otto giorni fa. Il gruppo si sta amalgamando e le giovani danno buoni segnali di integrazione. Il presidente Colle rende comunque l'onore al merito alle avversarie: «Rispetto a due anni fa sono cresciute e ha tenuto il campo con ordine». La Libertas Porcia è più esperta di un San Gottardo giovane e incompleto, tanto da batterlo per 11-0, mettendo sul piatto della bilancia una manovra che punta a tenere bassa la palla. Brosolo, Leo (2), Vendrame, Chies (2), due autoreti, Ros e Angioletti (2) firmano il successo delle padrone di casa.

La squadra di calcio f emminile San Marco.

Il Sant'Andrea/San Vito si arrende in casa al Rivolto 1-2 contro il Rivolto, per primo a segno. Valenti impatta e colpisce quindi la traversa su punizione. Nella ripresa, però, le ospiti raddoppiano e le triestine non trovano nuovamente il pari, ma recriminano per due rigori non concessi. Al Mazzonetto Gemona non basta un gol di Calligaro per tenere a freno i Fortissimi, compagine più organizzata e così vittoriosa per 1-4. Il Trasaghis invece piega il Faedis per 3-1 e ringrazia Macuglia (2) e Serena Di Viesto, che rimediano al gol di Sigura. La Royal Eagles deve ancora raggiungere il top della forma, complice qualche infortunio, ma supera ugualmente l'Udine Calcio Femminile per 2-0. Brussolo e Zotto coronano un buon primo tempo e il calo della ripresa non ha conseguenze per le venete.

Massimo Laudani

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Sassari Torres-Fidelis Andria	1-0
Vittoria-Cremonese	0-1
Spezia-Frosinone	3-0
Pavia-Novara	da giocare
Grosseto-Pisa	0-1
Pro Patria-Pistoiese	1-0
Lucchese-Prato	4-3
Mantova-Sangiovannese	1-0
Lumezzane-Como	1-0
Riposa:Acireale	

CLASSIFICA							
Cremonese	12	4	4	0	0	9	4
Pisa	7	4	2	1	1	4	2
Spezia	7	4	2	1	1	8	6
Lucchese	7	4	2	1	1	8	7
Mantova	7	4	2	1	1	4	3
Pistoiese	6	4	2	0	2	5	3
Pavia	6	3	2	0	1	3	2
Fidelis Andria	6	4	2	0	2	5	3
Novara	5	3	1	2	0	5	3
Sangiovann.	5	4	1	2	1	4	2
Pro Patria	5	4	1	2	1	3	3
Grosseto	4	4	1	1	2	2	2
Sassari Torres	4	3	1	1	1	2	2
Vittoria	4	4	1	1	2	3	4
Frosinone	4	4	1	1	2	2	5
Lumezzane	4	4	1	1	2	2	6
Acireale	2	3	0	2	1	3	4
Como	1	3	0	1	2	2	5
Prato	0	3	0	0	3	3	9

PROSSIMO TURNO
Fidelis Andria-Acireale
Vittoria-Grosseto
Cremonese-Lucchese
Pistoiese-Lumezzane
Como-Mantova
Prato-Pavia
Sangiovannese-Pro Patria
Frosinone-Sassari Torres
Pisa-Spezia
Riposa:Novara

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Foggia-Avellino	1-0
Martina-Benevento	1-1
Cittadella Padova-Chieti	1-1
Giulianova-Padova	1-3
Sora-Reggiana	1-3
Fermana-Sambenedettese	2-4
Vis Pesaro-Spal	0-0
Rimini-Teramo	4-1
Lanciano-Napoli Soccer	1-2

CLASSIFICA							
Avellino	9	4	3	0	1	8	4
Reggiana	8	4	2	2	0	9	2
Rimini	8	4	2	2	0	7	3
Sambened.	8	4	2	2	0	5	2
Foggia	7	4	2	1	1	5	4
Spal	7	4	2	1	1	4	3
Lanciano	6	4	2	0	2	7	8
Teramo	6	4	2	0	2	4	6
Chieti	5	4	1	2	1	2	2
Napoli Soccer	4	2	1	1	0	5	4
Benevento	4	4	1	1	2	7	7
Padova	4	4	1	1	2	5	5
Fermana	4	3	1	1	1	3	4
Martina	4	4	1	1	2	2	3
Cittadella	3	4	0	3	1	5	7
Sora	3	4	1	0	3	2	5
Vis Pesaro	1	3	0	1	2	1	4
Giulianova	1	4	0	1	3	3	11

PROSSIMO TURNO
Teramo-Benevento
Avellino-Cittadella Padova
Martina-Fermana
Padova-Foggia
Chieti-Giulianova
Spal-Lanciano
Rimini-Sora
Sambenedettese-Vis Pesaro
Reggiana-Napoli Soccer

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Olbia-Belluno	2-1
Pro Sesto-Carpenedolo	2-1
Biellese-Casale	2-2
Pro Vercelli-Ivrea	2-1
Valenzana-Legnano	1-0
Pizzighettone-Palazzolo	3-2
Montichiari-Portogruaro	0-2
Sassuolo-Sanremese	2-0
Monza-Sudtirol	0-0

CLASSIFICA							
Sassuolo	10	4	3	1	0	6	2
Valenzana	10	4	3	1	0	5	2
Ivrea	9	4	3	0	1	7	4
Pro Vercelli	9	4	3	0	1	7	8
Pizzighettone	8	4	2	2	0	8	5
Casale	7	4	2	1	1	5	4
Sudtirol	6	4	1	3	0	6	2
Monza	6	4	1	3	0	1	0
Pro Sesto	5	4	1	2	1	4	4
Portogruaro	4	4	1	1	2	6	6
Olbia	4	4	1	1	2	3	4
Montichiari	4	4	1	1	2	2	4
Biellese	3	4	0	3	1	4	6
Belluno	2	4	0	2	2	3	5
Legnano	2	4	0	2	2	1	3
Palazzolo	2	4	0	2	2	4	6
Carpenedolo	2	4	0	2	2	2	5
Sanremese	1	4	0	1	3	1	5

PROSSIMO TURNO
Carpenedolo-Belluno
Montichiari-Biellese
Ivrea-Monza
Palazzolo-Olbia
Sudtirol-Pizzighettone
Sanremese-Pro Sesto
Legnano-Pro Vercelli
Casale-Sassuolo
Portogruaro-Valenzana

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Cuoio Cappiano-Bellaria I.M.	0-1
Montevarchi-Carrarese	0-0
Massese-Castelnuovo	1-0
Castel S.Pietro T.-Fano	0-0
Aglianese-Imolese	0-2
Viterbo-Ravenna	3-2
Gubbio-San Marino	0-2
Tolentino-Sansovino	2-0
Forli'-Cisco Lodigiani	2-1
Gualdo-Ancona	0-2

CLASSIFICA							
Massese	10	4	3	1	0	4	1
Castelnuovo	9	4	3	0	1	10	6
Forli'	9	3	3	0	0	5	2
Tolentino	9	4	3	0	1	8	5
Cisco Lodig.	7	4	2	1	1	8	4
Ancona	6	2	2	0	0	4	1
Fano	6	4	1	3	0	4	1
Imolese	6	4	2	0	2	7	4
Bellaria I.M.	5	4	1	2	1	2	2
Viterbo	4	2	1	1	0	3	2
Montevarchi	4	4	0	4	0	1	1
San Marino	4	4	1	1	2	2	2
Sansovino	4	4	1	1	2	3	8
Carrarese	3	4	0	3	1	2	3
Cuoio Capp.	3	3	1	0	2	2	3
Castel S.P.	3	4	0	3	1	3	5
Gualdo	3	4	1	0	3	2	7
Gubbio	2	4	0	2	2	1	4
Ravenna	1	4	0	1	3	4	8
Aglianese	1	4	0	1	3	1	7

PROSSIMO TURNO
Bellaria Igea Marina-Aglianese
Ravenna-Castel S.Pietro T.
San Marino-Cuoio Cappiano
Fano-Forli'
Carrarese-Gualdo
Ancona-Gubbio
Sansovino-Massese
Imolese-Montevarchi
Cisco Lodigiani-Tolentino
Castelnuovo-Viterbo

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Ragusa-Potenza	0-0
Latina-Cavese	1-1
Morro d'Oro-Pro Vasto	1-0
Juve Stabia-Giugliano	3-2
Nocerina-Igea Virtus	1-0
Castel di Sangro-Manfredonia	0-3
Rosetana-Melfi	2-0
Gela-Rende	1-1
Vigor Lamezia-Taranto	4-0

CLASSIFICA							
Manfredonia	10	4	3	1	0	12	2
Rosetana	10	4	3	1	0	7	3
Cavese	10	4	3	1	0	6	3
Gela	8	4	2	2	0	7	4
Juve Stabia	7	4	2	1	1	12	9
Potenza	7	4	2	1	1	3	3
Rende	6	4	1	3	0	4	2
Vigor Lam.	6	4	2	0	2	8	6
Nocerina	6	4	2	0	2	5	7
Melfi	5	4	1	2	1	6	6
Latina	4	4	0	4	0	4	4
Ragusa	4	4	1	1	2	5	5
Castel di S.	4	4	1	1	2	4	6
Morro d'Oro	4	4	1	1	2	3	5
Pro Vasto	3	4	1	0	3	7	9
Giugliano	2	4	0	2	2	6	8
Igea Virtus	1	4	0	1	3	4	7
Taranto	0	4	0	0	4	1	15

PROSSIMO TURNO
Rende-Potenza
Pro Vasto-Gela
Manfredonia-Giugliano
Juve Stabia-Latina
Igea Virtus-Morro d'Oro
Taranto-Nocerina
Melfi-Ragusa
Cavese-Rosetana
Castel di Sangro-Vigor Lamezia

Sacilese 2
Santa Lucia di Piave 3

MARCATORI.: pt 33' Pachera, st 18' e 30' Bagnara, 43' Cursio, 47' Beacco (r).
SACILESE: Zanier, Croatto, Dal Cin (Borsatti), Giust, Zanutta, De Nardi, Buriola, Cursio, Voltolini, Moras (Beacco), Cristofoli (Verrillo). All. Giorio.
SANTA LUCIA: Minet, Chelin, Marin, Peruzzo, Grego, Zanette, Viel (Costantini), Pachera, Vivian (Mion), Pettinò, Bagnara (Lombardi). All. Tormen.
ARBITRO: Provesi di Treviglio.

SACILE Nuovo rovescio, questa volta davvero preoccupante, per una Sacilese sempre più allo sbando per quanto riguarda la qualità del gioco. E in più, anche decisamente sfortunata: ben tre legni nei momenti topici della partita e almeno un altro paio di ghiotte opportunità sprecate pesano parecchio nell'economia della gara, sempre comandata dagli uomini di casa. Il Santa Lucia ha cinicamente approfittato della giornata-no della difesa liventina. Seppure con gran confusione la Sacilese, dopo i primi venti minuti inguardabili, costruisce al 23' la prima palla gol con Moras, il cui tiro viene deviato in angolo da Minet. Replicano gli avversari al 28', Bagnara per Pettinò, gran botta dal limite e palo esterno. Il primo gol arriva al 33' e lo segna Pachera direttamente su calcio di punizione, quasi un calcio d'angolo dalla destra con tiro a rientrare che sorprende Zanier. Orgogliosa reazione della squadra di casa, ma le conclusioni di Giust e Cristofoli non inquadrano la porta.

Nella ripresa il Santa Lucia dilaga. Al 18' Bagnara scippa la palla a De Nardi e s'invola in perfetta solitudine dalle parti di Zanier superandolo con un peciso rasoterra. Alla mezzora Pettinò con un lancio millimetrico di oltre venti metri, mette sui piedi di Bagnara la palla del terzo gol. La Sacilese è in ginocchio, ma riesce ugualmente con un colpo di testa di Cursio su cross di Croatto e con un rigore di Beacco per un fallo in mischia di Verrillo.

Claudio Fontanelli

CALCIO

Eccellenza

I carsolini stanno appena cercando di darsi una precisa fisionomia e si fanno raggiungere dall'organizzato Sarone

Vesna, salta l'appuntamento con la vittoria

La Pro Gorizia cede in casa al Palmanova, vince il Tolmezzo, San Luigi ko a Gonars

Vesna 1
Sarone 1
MARCATORI: pt 15' Tracanelli (r), st 13' Krmac
VESNA: Cappelli, Batti, Degrassi, Arandelovic, Bertocchi, Pohlen (st 34' Rossi), Ritossa, Depangher, Monte, Fornasari (st 15' Lovrecic), Krmac. All. Sambaldi.
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol, Narder, Fulin, Brescacin, Pessot, Manfè G. (st 29' Antonel), Poloni (st 41' Da Dalto), Collodel (st 36' Manfè D.), Crestan, Tracanelli. All. Moro.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

Pro Gorizia 0
Palmanova 1
MARCATORE: st 8' Dorigo
PRO GORIZIA: Bais, Ursella (st. 12' Furlan), Patat, Braida (st 27' Luxich), Braidotti, Masotti, A. Rigonat, Favero, Lugnan, Melingeni (st 25' Panico), F. Rigonat. All. Battistutta
PALMANOVA: Dose, Sclausero, Liut, Andreotti, Arcaba, Visalli, Roveretto, Pagnucco, Del Zotto (st 29' Boatto), Dorigo, Udeze (st 17' Tomada). All. Moras
ARBITRO: Bertoli di Latisana
NOTE: Ammonito: A.Rigonat.

Monfalcone 0
Tolmezzo 1
MARCATORE: pt 4' Damiani
MONFALCONE: Mainardis, Mihelcic (st 9' Lucchitta), De Fabris, Montoneri, Della Zotta, Bozic, Giorgi, Zentilin, Bussani, Giraldi, Ruggiero (st 9' Martignoni). All. D'Oriano
TOLMEZZO: Gonano, Ermanno, Scarsini, Rella, Cimbaro, Collinassi, Galante, Timeus, Damiani (6' pt Conte), Pillinini (st 36' Spangaro), Dionisio.

Gonars 2
San Luigi 0
MARCATORI: pt 45' Carpin (rig), st 2' Roviglio.
GONARS: Clemente, Puntin (st 43'Appio), Stocca, Buzzinelli, Casadio, Lepre, Roviglio, Biondini (st 28' D'Osualdo), Carpin, Taviani (st 12' Baggio), Pividori. All. Cupini.
SAN LUIGI : Ferluga, Manzutto, Zolia, Furlan, Amarante, Velner, Bartoli (st 10' Donato), Tamburini, Degrassi (st 19' Marzari), Veronelli (st 20' Leone), Cermely. All. Mentella.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.

Manzanese 1
Azzanese 1
MARCATORI: pt 44' Luderin (rig), st 46' Fabbro
MANZANESE: Bon, Clapiz, Favero A, Giacomini (st 28' Iacuzzi), Tricca (st 1' Favero), Ceccotti, Chiaramida (st 28' Fanna), Passalent, Fabbro, Ciriaco, Salgher. All. Bassi.
AZZANESE: Mascarin, Miot, Della Bona, Turchetto, Mian, Zanon (st 38' Zanon), Buset, Gregorutti, Temporigni, Luderin (st 18' Di Sopra), Stivali. All. Deagostini.
Arbitro Cleva Di Trieste
NOTE: Ammoniti Miot, Luderin, Stivali, Favero A, Passalent, Salgher.

Rivignano 2
Pozzuolo 0
MARCATORI: 14' st Pontisso, 16' st Zanpieri.
RIVIGNANO: Moretti, Rumignani (dal pt al st Paroni), Cabassi, Voltan, Pontisso, Don Battel, Trangoni, Piccoli, Pereson (dal pt al st Maggi), Zanpieri (dal 25' st Bassetti). All. Piccoli.
POZZUOLO: Zanmarian, Gorizizzo, Zanparutti, Gobesso (dal 30' st Fabio), Gros, Benedetto, Tagliapietra (dal 10' st Chiapolino), Eli, Desì, Degano, Sbrugnera. All. Giulio.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: calci d'angolo 7-3 per il Pozzuolo. spettatori 200. Ammoniti Peresson e Tagliapietra.

SANTA CROCE Si attendevano gol e tre punti da questo Vesna di Sambaldi, troppo brutto per essere vero nelle prime due giornate, e, con il rientro della difesa titolare, in effetti si è visto un certo miglioramento; ma se il primo gol del torneo è arrivato grazie ad una magia di Krmac (tra i più attivi per impegno e bravo in certe giocate), i carsolini sono costretti ad attendere ancora per assaporare il gusto della vittoria che li rimetterebbe nella giusta via, complice un Sarone determinato a portare a casa punti preziosi, oltre che squadra ben organizzata e con interessanti individualità.

Partono bene i padroni di casa che già al 3' vanno vicini al gol con Monte che, servito da Krmac, si gira bene e calcia di destro trovando sulla sua strada l'attento Bortoluzzi.

La risposta ospite arriva poco dopo (9') con una punizione di Tracanelli che s'infrange sul palo a portiere battuto. È proprio il numero 11 del Sarone a creare scompiglio anche al 15' con uno slalom in area che lo porta da solo davanti a Cappelli: il pallonetto della punta sembra destinato in fondo al sacco, ma è respinto da una mano galeotta di un difensore. Taverna fischia il penalty e lo stesso Tracanelli trasforma spiazzando Cappelli.

Il Vesna reagisce e va vicino al gol con un destro di Batti (23') e con un sinistro in scivolata di Krmac (26'), ma al 28' è ancora Tracanelli a far venire i brividi ai tifosi con un pallonetto che sfiora l'incrocio dei pali e nell'azione seguente è Poloni a centrare il palo con un tiro da lontano.

Passata la paura il Vesna riprende a spingere ed è sfortunato quando Arandelovic, grande partita la sua, svetta su corner e vede il pallone respinto sulla linea dal difensore piazzato sul primo palo.

La prima frazione si chiude con un altro tentativo di Krmac che, servito ottimamente da Depangher, aspetta troppo per concludere e alla fine calcia da posizione defilata contro il palo esterno. L'attaccante trova però un pronto riscatto al 13' della ripresa quando, lasciato rimbalzare un lancio lungo di Depangher, scarica alle spalle di Bortoluzzi un bolide mancino.

Il gol di rara bellezza è festeggiato eccessivamente da Krmac che, già ammonito, finisce sotto la doccia anzitempo.

Il Sarone in 11 contro 10 cerca la rete del nuovo vantaggio, ma la difesa dei padroni di casa è attenta e il Vesna sfiora anche il colpaccio al 34' quando Ritossa sfonda sulla fascia destra e serve in mezzo Monte che calcia di sinistro ma è costretto a vedere il grande intervento di Bortoluzzi che salva un pareggio giusto.

Luca Stacul

GORIZIA Ha vinto il migliore. Il Palmanova ha surclassato la Pro Gorizia e la vittoria finale con una sola rete di scarto le va stretta. E' stata la formazione amaranto a tenere in pugno il pallino del gioco dal primo all'ultimo minuto. La Pro Gorizia in giornata storta e senza Villani al centro della difesa è apparsa insicura e sempre in difficoltà. La difesa è stata il punto debole. Ha sempre cercato di respingere senza mai cercare di proporre. Così i lanci dei difensori goriziani finivano sempre sui piedi degli avversari che creavano occasioni a raffica.

Molto più determinati i ragazzi di Moras hanno cercato di imporre il loro gioco sin dalle prime battute. Ci sono riusciti agevolati dalla scarsa vena dei padroni di casa. preso in mano il dominio del centrocampo grazie alla buona vena di Dorigo e Andreotti i palmerini si sono fatti per la prima volta pericolosi al 16' con Dorigo che ha visto la sua conclusione deviata da Patat sulla linea di porta,. Al 20' è Udeze a farsi pericoloso con un tiro che finisce sul fondo dopo aver sfiorato l'incrocio. E la Pro Gorizia?. Nulla al 28' con Braida tenta una conclusione dal limite che viene parata senza difficoltà da Dose.

La squadra amaranto al 42' sfiora la realizzazione con Udeza. L'azione nasce da un errore di Patata che si inciampa sul pallone che viene catturato da Roveretto. Cross di quest'ultimo e il pallone con la difesa goriziana immobile arriva a Udeze che calcia indisturbato di poco a lato.

All'8' della ripresa il Palmanova passa meritatamente in vantaggio con Dorigo, che sfrutta un preciso cross di Sclauzero, che aveva recuperato il pallone su un impreciso disimpegno di Masotti.

Il Palmanova insiste e va al tiro in più occasioni con Del Zotto che non è fortunato. Nel finale il Palmanova cala il ritmo e controlla senza difficoltà il pallone fino al fischio finale.

Antonio Gaier

MONFALCONE Il Monfalcone stellare ammirato nelle tornate precedenti viene fiondato nuovamente sulla Terra da un Tolmezzo granitico e utilitaristico che si aggrappa alla prodezza iniziale di Damiani per portarsi sulle montagne di casa tre punti d'oro che alla vigilia apparevano pura utopia. L'incornata di Ruggiero al 3' sul preciso traversone di Zentilin finisce alta di un metro. Pillinini gigioneggia palla al piede a metà campo, vede la partenza sparata di Damiani e lo serve con un perfetto diagonale: Montoneri rincorre vanamente l'attaccante che entra in area per vie centrali e fredda Mainardis di giustezza. E' stato il primo e unico pallone toccato dal numero 9 poichè uscito subito dopo per infortunio.

La mazzata è di quelle pesanti, il Monfalcone stenta a riprendersi e bisogna attendere il 24' per annotare la rasoiata di Giorgi dal limite che fa la barba al palo. D'Oriano scambia continuamente la posizione dei suoi esterni (Giorgi e Giraldi) ma non cava un ragno dal buco. Quatti quatti gli ospiti rispondono colpo su colpo rischiando solo al 38' (Della Zotta reclama per un netto strattone in area) e al 44' quando Montoneri stacca sull'angolo di Giorgi difettando nella mira: nel primo minuto di recupero è l'ariete Dionisio a tener sveglio Mainardis con un sinistro dal limite. Il leit motive della ripresa rimane immutato, le doti difensive del team di Lazzara hanno il sopravvento sui flebili tentativi di rimonta bisiachi con Collinassi e compagnia che proteggono a dovere un Gonano che ha ben poco lavoro da svolgere.

Il Tolmezzo mette fuori il muso al 17' (fendente di Timeus bloccato da Mainardis senza patemi) mentre gli azzurri stentano a trovare gli spazi in avanti: al 20' un tiro-cross dalla sinistra di Giraldi trova un alleato in Bussani ma la sfera è ormai sulla linea di fondo. D'Oriano si è giocato da un pezzo le fiches Lucchitta e Martignoni, quest'ultimo spreca banalmente da distanza ravvicinata.

Matteo Marega

GONARS Ultimo minuto del primo tempo: Furlan strattona in area Pividori, provoca così un penalty e guadagna gli spogliatoi anzitempo. Dal dischetto Carpin non sbaglia e si va al riposo con il Gonars in vantaggio. Siamo partiti proprio da questo episodio perchè, di fatto, la gara del San Luigi è finita qui. Infatti, i triestini avevano tenuto il campo in maniera ottimale per tutta la prima frazione di gara e dimostravano un'ottima organizzazione di gioco. Il Gonars aveva sprecato un paio di ghiotte occasioni per passare, ma anche gli uomini di Mentella hanno avuto le loro buone opportunità per andare a rete.

In inferiorità numerica il San Luigi ha subito il raddoppio in avvio di ripresa a opera di Roviglio che, al 2', con un tocco felpato sottomisura, ha mandato la sfera nel sacco. Per tutta la ripresa il Gonars ha controllato agevolmente la sterile pressione dei triestini, sovente esposti al contropiede dei locali che non hanno saputo concretizzare in varie circostanze, anche per la superlativa prova di Ferluga che ha dato un saggio di notevoli doti sia tra i pali sia nelle uscite.

La vittoria consente al Gonars di continuare una marcia davvero spedita in questo avvio di campionato e che fa sognare i numerosi supporter sempre presenti al comunale. Acquisito il risultato, mister Cupini ha mandato in campo vari giovani del vivaio che si sono disimpegnati bene. Anche Mentella ha cercato qualche alchimia tattica con tre sostituzioni in uno spazio di tempo breve, ma i cambi non hanno sortito nulla perchè tutto era ormai già ampiamente compromesso per la formazione triestina.

Alfredo Moretti

Un'offensiva della punta Krmac (Vesna).

MANZANO Risultato sostanzialmente giusto fra Manzanese e Azzanese: un pareggio che ci sta visto l'atteggiamento in campo delle due squadre, attente a non rischiare troppo. Non mancano comunque le emozioni, sia nel primo tempo che nella ripresa. A inizio gara classica fase di sutdio, con le due compagini che dimostrano di temersi e che conseguentemente si annullano. Dopo i primi 20'di gioco i padroni di casa si fanno avanti e con A.Favero, Ciriaco e Chiaramida fanno paura alla retroguardia della formazione ospite.

Al 33' grande occasione per la Manzanese con il tiro di Salgher che si stampa sulla traversa a portiere battuto. Questa occasione dà uno scossone all'Azzanese che comincia a macinare gioco in fase offensiva e a un minuto dalla conclusione del primo tempo trova il vantaggio grazie al rigore concesso dal direttore di gara per un fallo di mano di Favero su cross dalla sinistra di Stivali. Dal dischetto non sbaglia Luderin.

Nei primi dieci minuti della ripresa la partita è bruttina e a tratti un po' troppo nervosa. La Manzanese spinge di più perché a caccia del pareggio, ma gli attaccanti di mister Bassi non impensieriscono più di tanto la retroguardia ospite. A metà frazione dubbio fallo al limite dell'area su Ciriaco: l'arbitro, in evidente difficoltà, assegna una punizione all'Azzanese per un fuorigioco dubbio. La partita volge al termine e i ragazzi di De Agostini cominciano a sentire la vittoria in pugno, ma nel primo minuto di recupero arriva il goal del meritato pareggio dei padroni di casa: Salgher dalla sinistra indovina il cross per Fabbro che di destro batte un inolpevole Mascarin.

RIVIGNANO Torna alla vittoria sul proprio campo il Rivignano battendo 2-0 l'ospite Pozzuolo al termine di una gara giocata sotto tono dai ragazzi di Piccoli i quali devono ringraziare Moretti per alcuni suoi decisivi interventi, il primo al 18' del primo tempo che non permette al Pozzuolo di passare in vantaggio e di altri tre nella ripresa impedendo poi di riaprire la partita. Partita che ha vissuto praticamente sull'episodio del primo gol quando l'arbitro fischia a favore del Rivignano una punizione a due a 5 metri dalla porta decidendo fallo un tuffo di Zanmarian per bloccare un quasi autogol di un proprio compagno.

La gara vede iniziare subito il locale a cercare la porta di Zanmarian e in due occasioni Piccoli perde l'attimo giusto per centrare. Merito al Pozzuolo al 18' ad andare vicino al gol ma Moretti con una stupenda parata toglie dal sette un'incornata di Desì ben servito da Degano. Nella ripresa Piccoli opera un doppio cambio, Paroni per Rumignani e Maggi per Peresson. La mossa però non incide più di tanto sull'economia del gioco però al 13' si giunge all'azione che ha sbloccato il risultato. L'arbitro Merlino fischia il fallo per retropassaggio e incredibilmente gli ospiti sbagliano clamorosamente l'impostazione della barriera e per Pontisso su tocco di Trangoni non è difficile segnare.

Gli ospiti accusano il colpo, Zanmarian ancora di più perchè 3' più tardi si lascia sfuggire un innocuo pallone dalle mani e per Zanpieri è cosa facile segnare. Nei restanti minuti Moretti si mette in evidenza con tre interventi d'applauso impedendo così la rimonta degli ospiti.

Giuseppe Pighin

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Manzanese-Azzanese	1-1	Sarone-Centro Sedia C.
Sevegliano-Capriva	2-2	Capriva-Com.Gonars
Union 91-Centro Sedia C.	2-1	Azzanese-Monfalcone
Pro Gorizia-Palmanova	0-1	Pozzuolo-Pro Gorizia
Rivignano-Pozzuolo	2-0	Tolmezzo-Rivignano
Com.Gonars-San Luigi	2-0	Palmanova-Sevegliano
Vesna-Sarone	1-1	Manzanese-Union 91
Monfalcone-Tolmezzo	0-1	San Luigi-Vesna

CLASSIFICA

Union 91	9	3	3	0	0	9	1
Com.Gonars	7	3	2	1	0	5	1
Capriva	7	3	2	1	0	5	3
Monfalcone	6	3	2	0	1	6	2
Rivignano	6	3	2	0	1	3	1
Tolmezzo	6	3	2	0	1	3	2
Sarone	5	3	1	2	0	5	1
Manzanese	4	3	1	1	1	3	3
Pro Gorizia	3	3	1	0	2	2	3
Palmanova	3	3	1	0	2	2	4
Pozzuolo	3	3	1	0	2	2	6
Sevegliano	2	3	0	2	1	2	6
Vesna	2	3	0	2	1	1	7
Azzanese	1	3	0	1	2	2	4
Centro Sedia C.	1	3	0	1	2	2	5
San Luigi	1	3	0	1	2	0	3

Sevegliano 2
Capriva 2
MARCATORI: pt 2' Secli, 16' Bruno, 23' Zonca (A.), 44' Tolloi.
SEVEGLIANO: Cossaro, Faidutti, Mazzolo, Zonca, Sebastianis, Coccato, Ciccarone (Grop), Bruno (Berlasso), Tolloi, Subiaz, Gasparin. All. Cinello.
CAPRIVA: Conchione (st 1' Zanier), Ciabai, Rampino, Mottes, Sessi, Secri (st 36' De Crignis), Novati, Catalfalo, Piras (Sinigallia), Colakovic, Vanzo. All. Coceani.
ARBITRO: Ross di Pordenone.
NOTE: ammoniti Secri, Sebastianis, Bruno, Sessi, Coccato.

SEVEGLIANO Il pareggio tra Sevegliano e Capriva lascia in sospeso il giudizio in merito ad un Sevegliano finora bello in Coppa Italia e brutto in Campionato, mentre, riguardo al capolista Capriva (ora ex) conferma che la matricola è una realtà. Due volte in vantaggio e due volte raggiunti gli isontini, hanno, sì, rischiato di soccombere e si sono salvati, nella ripresa, grazie ad un errore dal dischetto di Sebastianis ma potevano anche fare bottino pieno se l'arbitro avesse giudicato in maniera diversa un fallo su Novati sul finire della partita. Quattro gol in 45' rendono frizzante la prima frazione di gioco mentre nella seconda il livello della gara è alquanto calato. Pronti via ed al secondo minuto ospiti in vantaggio. E Secri, favorito da un errore difensivo, a portare in vantaggio i suoi. A questo punto incombe il fantasma della sconfitta subita dal Sarone anche perchè, come nella prima giornata di campionato, gli ospiti vanno vicino al raddoppio. Ma, per sua fortuna, al 16' il Sevegliano trova il pareggio: è Bruno a deviare alle spalle dell'ex conchione la sfera su punizione battuta da Gasparin. Rotto l'incantesimo con la prima rete del campionato, sembra tutto in discesa ma il Sevegliano è colpito una seconda volta per una disgraziata autorete di Zonca. Reagiscono i giallo-blù, vanno vicino al pareggio al 30' con Gasparin ma il tiro incoccia il montante ed al 34' è bravo Conchione a precedere Tolloi il quale si «vendica» al 44' quando raccoglie un cross di Faidutti e lo mette in rete. Nella ripresa pericolosi gli ospiti intorno al 20' ma al 24' Mottes atterra in area Zonca. Alla battuta del rigore va Sebastianis ma la trasformazione non gli riesce. Senza risultato i successivi tentativi del Sevegliano ed il triplice fischio sancisce il pareggio.

Alessandro Landi

Stasera ad Aurisina una conferenza su Olimpiadi e doping

TRIESTE Si terrà stasera alle 20 alla Casa della pietra di Aurisina l'ultima conferenza del ciclo intitolato «Teatro-Mare-Sport», organizzata dall'Associazione Noè e dedicata al tema «Dopo Atene: il doping un male incurabile?». I relatori Auro Gombacci, direttore del Centro di medicina dello sport di Trieste, e Stelio Borri, presidente provinciale del Coni, insieme al moderatore Augusto Re David, presidente regionale dell'Ussi, affronteranno questo delicato tema d'attualità con Claudia Coslovich, primatista italiana di lancio del giavellotto e con la velista slovena della classe 470 Vesna Dekleva.

Entrambe le atlete hanno preso parte alle Olimpiadi di Atene dove il problema doping si è riproposto con forza ben al di là del caso Kenteris-Thanou fino a coinvolgere anche le competizioni paraolimpiche. L'invito a partecipare è rivolto a tutte le società sportive della zona e a tutte le scuole della provincia.

JUNIORES REGIONALI

Dopo la terza giornata di campionato può essere soddisfatta anche l'altra triestina, il San Luigi che ha superato il San Sergio

Il Costalunga se la ride, il Monfalcone recrimina

TRIESTE Il San Luigi, vittorioso nel derby con il San Sergio, e il Costalunga, che regola il Monfalcone, sono le uniche due squadre triestine sorridenti in occasione della terza giornata di campionato.

Il Costalunga ha ragione per 2-1 il Monfalcone, deluso dall'arbitraggio. «E' già la terza volta – afferma l'allenatore Cristofaro - che l'arbitro non è all'altezza. Stavolta c'è stata una carica sul portiere in occasione del secondo gol. E' stata comunque una partita incerta e abbiamo incassato il 2-0 quando ci siamo sbilanciati per pareggiare».

Il mister giallonero Notaristefano non è del tutto soddisfatto. «Nel primo tempo c'è stata la nostra predominanza. Ci siamo portati sul 2-0, mancando poi la terza rete. In apertura di seconda frazione è arrivato il loro gol e questo li ha galvanizzati, mentre a noi ci ha reso insicuri. Il Monfalcone ha dato il tutto per tutto e, in contropiede, abbiamo mancato tre opportunità. Così il risultato è rimasto in bilico. Il risultato ci aiuta, ma non sono ancora soddisfatto del gioco». Fatto passare in secondo piano dalle reti di Logar e Sain, che rendono vana la marcatura di Grusovin.

Il San Luigi non manca i colpi migliori sotto porta e batte per 4-1 un San Sergio per primo a bersaglio con Di Pietro. Repliche di Cipolla, Pedarra (2) e Zucchiati.

Il Vesna si arrende in casa all'Aquileia per 2-3. Buona la partita di entrambe le squadre. I carsolini mettono il naso avanti con Milic, ma Marega su rigore e Contim in contropiede mandano a bersaglio gli ospiti prima dell'intervallo. Reagiscono i locali, che impattano con Ghezzo. Palle-gol per entrambe le contendenti e quella giusta capita a Marchesà.

Il Gallery si arrende di fronte alla Pro Cervignano per 0-2 , deciso da un rigore di Tomat e da una punizione di Nocent. Sul piano del gioco restano dei segnali incoraggianti per i giuliani, che però recriminano per due occasioni mancate rispettivamente da Bradas e Codiglia.

Gara intensa tra il Ronchi e il San Giovanni, non del tutto convinto dalla direzione di gara (gol annullato a Domancic). Sfida tirata e ricca di emozioni, a incominciare dalle realizzazioni di Principe, Bauccio e Donda (2) su un versante, Domancic, Mihic e Stock sull'altro.

Il Capriva piega la Pro Gorizia per 3-1, venendo fuori nella ripresa. Nella prima frazione la Pro appare più sciolta, tanto da passare in vantaggio con Grusovin, ma tale gol viene vanificato ad inizio ripresa da due pasticci difensivi, che costano due reti al passivo. I padroni di casa prendono coraggio e, grazie all'entusiasmo, cambiano passo e trovano il terzo gol a cinque minuti dalla fine, anche se lo realizzano in superiorità numerica (espulso Buttignaschi per fallo da ultimo uomo).

Due calci da fermo lanciano la Sangiorgina, che supera per 2-0 un Muggia condizionato dall'espulsione di Gracogna, ma contento ugualmente per la prova fornita. Nei recuperi Pro Gorizia-Gallery 0-2 e San Giovanni-Capriva 2-0.

Massimo Laudani

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Gemonese-Aur.Pordenone	1-1
Fontanafredda-Azzanese	2-0
Maniago-Bannia	2-1
Pordenone-Chions	3-1
Casarsa-Torre	3-0
Tolmezzo-Un.Pasiano	5-1
Cordenons-Valvasone	rinviata

CLASSIFICA

Fontanafredda	9	3	3	0	0	13	2
Tolmezzo	7	3	2	1	0	9	2
Casarsa	6	3	2	0	1	8	7
Maniago	6	3	2	0	1	7	8
Pordenone	5	3	1	2	0	5	3
Gemonese	4	3	1	1	1	6	4
Azzanese	4	3	1	1	1	4	5
Un.Pasiano	3	3	1	0	2	6	10
Cordenons	2	2	0	2	0	1	1
Valvasone	2	2	0	2	0	3	3
Aur.Pordenone	2	3	0	2	1	3	4
Bannia	2	3	0	2	1	3	4
Chions	1	3	0	1	2	5	9
Torre	0	3	0	0	3	1	12

PROSSIMO TURNO
Pordenone-Casarsa
Chions-Cordenons
Un.Pasiano-Fontanafredda
Bannia-Gemonese
Valvasone-Maniago
Aur.Pordenone-Tolmezzo
Azzanese-Torre

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Pagnacco-Ancona	1-3
Palmanova-Buttrio	7-1
Sevegliano-Gonars	3-2
Rivignano-Manzanese	1-3
Valnatisone-Pro Fagagna	1-3
Pozzuolo-Tricesimo	2-1
Centro Sedia-Union 91	1-0

CLASSIFICA

Palmanova	9	3	3	0	0	13	3
Centro Sedia	9	3	3	0	0	5	1
Sevegliano	9	3	3	0	0	8	4
Pro Fagagna	7	3	2	1	0	7	3
Manzanese	6	3	2	0	1	9	7
Pozzuolo	4	3	1	1	1	6	7
Gonars	3	3	1	0	2	5	4
Ancona	3	3	1	0	2	6	7
Union 91	3	3	1	0	2	2	4
Pagnacco	2	3	0	2	1	3	5
Rivignano	2	3	0	2	1	4	6
Tricesimo	1	3	0	1	2	2	5
Buttrio	1	3	0	1	2	2	10
Valnatisone	0	3	0	0	3	1	7

PROSSIMO TURNO
Pro Fagagna-Centro Sedia
Tricesimo-Manzanese
Gonars-Pagnacco
Ancona-Palmanova
Buttrio-Pozzuolo
Valnatisone-Rivignano
Union 91-Sevegliano

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Vesna-Aquileia	2-3
Costalunga-Monfalcone	2-1
Sangiorgina-Muggia	2-0
Gallery-Pro Cervignano	0-2
Capriva-Pro Gorizia	3-1
Ronchi-S. Giovanni	4-3
San Luigi-S.Sergio TS	4-1

CLASSIFICA

San Luigi	7	3	2	1	0	15	3
Costalunga	7	3	2	1	0	4	1
Pro Cervignano	7	3	2	1	0	5	2
Ronchi	7	3	2	1	0	7	5
Capriva	6	2	2	0	0	5	1
S.Sergio TS	6	3	2	0	1	8	5
Sangiorgina	6	3	2	0	1	3	2
S. Giovanni	3	2	1	0	1	6	6
Aquileia	3	3	1	0	2	4	5
Muggia	2	3	0	2	1	1	3
Gallery	0	2	0	0	2	2	5
Monfalcone	0	3	0	0	3	2	6
Vesna	0	3	0	0	3	3	10
Pro Gorizia	0	2	0	0	2	2	13

PROSSIMO TURNO
Pro Cervignano-Capriva
S. Giovanni-Costalunga
S.Sergio TS-Gallery
Monfalcone-Muggia
Pro Gorizia-Ronchi
Aquileia-San Luigi
Vesna-Sangiorgina

CALCIO

Promozione

Il Costalunga con cinismo segna a Mariano e poi ammorbidisce la veemente reazione dei padroni di casa

Il Ronchi resiste alla rabbia del San Sergio

La Sangiorgina in trasferta rulla anche la Cividalese e viaggia a punteggio pieno

Il lupetto Federico Godas contrastato da due avversari.

San Sergio 1

Ronchi 1

MARCATORI: pt 14' Tognon, 24' Donda.
SAN SERGIO: Suraci, Bianca, Bartoli (st 32' Di Gregorio), Tognon, Federico Godas, Pribaz, Mboria; Mendella, Di Donato, Lorenzo Godas, Mervich (st 34' Puzzer). All. Lenarduzzi.
RONCHI: Fulignot, Anzolin, Pommella, Zorzin, Porcari, Faggiani, Donda (st 25' Pahor), Miniussi, Longo, Degrassi, Devetti (st 44' Cappellari). All. Pinatti.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tognon e Donda; espulso per doppia ammonizione Anzolin.

TRIESTE San Sergio-Ronchi un mese dopo. Per i lupetti l'imperativo era quello di cancellare lo sgarbo patito, sempre in casa, in Coppa Italia, per una questione d'orgoglio e, decisamente più importante, per una di classifica. Per otto undicesimi le due formazioni di partenza sono le stesse di quella sfida.

Il primo quarto d'ora vola via, senza sussulti poi d'improvviso due fiammate del San Sergio che in 60 secondi va prima in gol e poi sfiora il raddoppio. Al 14' sul lato corto dell'area di rigore ospite, dalla parte sinistra, a metà fra il vertice e la linea di fondo campo c'è un calcio piazzato per i padroni di casa e Tognon pensa bene di concludere sul primo palo, il calcio è preciso e Fulignot riesce solo a toccare il pallone che entra in porta. Subito dopo Mervich in un contropiede solitario si presenta a tu per tu con il portiere ronchese ma centra il palo.

Al 21' gran invito in verticale di Di Donato per Mendella che entra in area sulla destra, gesto di altruismo a cercare il solitario Mervich che però si trova in fuorigioco e rete giustamente non convalidata. Avrebbe dovuto calciare lui stesso. Al 24' il Ronchi pareggia con Donda che trova il colpo risolutore al termine di un'azione confusa nell'area dei locali. Al 40' si ergono a protagonisti i fratelli Godas, corner dalla destra di Lorenzo per l'incornata ravvicinata di Federico ma Fulignot è bravo a respingere. Due minuti più tardi Mboria al volo da pochi passi calcia alto. Al 47' Longo su calcio dalla bandierina spizzica di testa e il pallone sfiora il montante alla destra di Suraci.

Si va al thè caldo con qualche rammarico per il San Sergio. L'inizio della ripresa regala altre emozioni ai tifosi di casa. Al 6' Mervich, dagli otto metri, colpisce di testa a colpo sicuro ma è provvidenziale la posizione di Miniussi che salva sulla linea; all'8' lo stesso attaccante riceve un passaggio in diagonale di Bartoli, lo stop è impeccabile ma il tiro non altrettanto e la sfera sull'uscita di Fulignato termina di poco a lato. Al 18' zampata di Longo in mischia e ottimi riflessi di Suraci che salva con i piedi d'istinto.

Al 21' ancora un corner pericoloso dei padroni di casa con Lorenzo Godas a cercare lo stacco imperioso di Federico Godas ma la mira è di poco sbagliata. Al 30' Mervich in contropiede calcia debolmente e centrale. Al 48' secondo giallo per Anzolin ed espulsione.

Massimo Umek

Mariano 0

Costalunga 1

MARCATORI: pt 19' Steffè.
MARIANO: Donda, Ferro, Re (st 1' Bregant), Bortolus N., Donada, Bortolus M., Tomadin (st 26' Medeot), Rodaro, Zorzin N., Seculin (st 1' Ortolano), Bertoli. All.Terpin
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua , Sodomaco, Babic (st 1' Satti), Cok, Kalaja, Mborja (st 43' Steiner), Ferluga, Koren, Steffè (st 40' Donato.), Jurincich. All.Zurini
ARBITRO: Di Palma di Udine
NOTE: Ammoniti Cok, Steffè, Mborja e Jurincich.

MARIANO La formazione del Costalunga arriva a espugnare il campo sportivo di Mariano, dopo essersi portato in vantaggio nel primo tempo, resistendo poi nella ripresa nella incessante e generosa reazione del Mariano. La compagine di mister Terpin non è in giornata, nemmeno tutti gli sforzi profusi nel secondo tempo non fanno effetto positivo. Il Costalunga si fa intraprendente al 4', quando Mborja pennella un assist per Sodomaco in area rossoblu, il tocco termina di poco sul fondo. Al 15' Steffè prova a beffare l'estremo locale Donda con un tiro rasente dalla distanza, il rimbalzo sull'erba non trae in inganno il portiere isontino.

Scocca il 19' e i giuliani passano in vantaggio sugli sviluppi di uno svarione difensivo: una deliziosa punizione di Cok passa sopra molti avversari, Donada e Matteo Bortolus hanno una esitazione e il lesto Steffè ne approfitta per siglare il gol partita. La reazione del Mariano sfocia in un invito di Nicola Zorzin per il guizzante Seculin, Canziani respinge il pericolo opponendosi con il corpo. Rodaro batte un punizione al 34'a centro area: Nicola Bortolus colpisce di testa sfiorando il legno superiore della porta di Canziani.

La ripresa segna il ritorno del Mariano, Rodaro serve Nicola Bortolus al 5', la bordata termina sulla traversa. All 8' Ferro molto attivo sulla fascia, fa partire un traversone sul quale interviene il puntuale Nicola Zorzin, la sfera colpita di testa non ha la dovuta potenza e precisione. Il forcing del Mariano procura molti cross di Ferro e Tomadin, sempre presa sicura di Canziani. Al 29' il tentativo di Nicola Zorzin si infrange su un avversario.

Vittorio Piccotti

Pro Cervignano 2

Fincantieri 1

MARCATORI: st 13' Sgobbi, 17' Pinatti, 18' Quattrocchi.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Buttazzoni, Sguazzin, Masutti, Segato, Coccolo, Sgobbi, Pinatti (Marino), Florio. All. Zuppichini.
FINCANTIERI: Carli, Viezzi, Cechich, Dal Canto, Padoan, Buonocunto (Palombieri), Tonsig, Baldan, Pellaschier, Picciola (Quattrocchi, Mari), Milan. All. Veneziano.
ARBITRO: Facchin di Udine.

CERVIGNANO Una sola squadra in campo fino al 62', la Pro Cervignano, che sbaglia tre clamorose palle-gol e viene fermata in maniera cervellotica, in un paio di occasioni, dal collaboratore dell'arbitro operante sotto la tribuna centrale. Basta dire che fino al minuto 17.o della ripresa una sola annotazione per gli ospiti: la parte superiore della traversa colpita al 18' da Dal Canto. Viceversa i padroni di casa, con un Florio che faceva ammattire Buonocunto, e soltanto al 30' avveniva il cambio di marcatura e 5' dopo addirittura veniva sostituito complice un lieve infortunio. Al 10' Pinatti solo davanti a Carli si mangia un gol fatto, poi entra in scena il segnalinee, al 28' Candio semina tre avversari sulla fascia destra e crossa per Pinatti che di testa impegna il portiere; al 40' è Sgobbi a limitare Pinatti nel mangiarsi un gol fatto. Si va al riposo a reti inviolate ma la Pro Cervignano ha convinto sul piano del gioco. Al rientro in campo sono sempre i gialloblù a premere ed all'11' Segato porta a tre in conto delle reti sprecate. Poi al 13' ed al 17', l'1-2 della Pro Cervignano prima Pinatti ubriaca l'avversario e tira, sfera a Sgobbi che questa volta non sbaglia. Al 17' una magia di Pinatti che prima sbuccella Carli con un pallonetto, poi contrastato cade ma da terra gli riesce il tocco vincente. Palla al centro, cervignanesi ancora in festa e vengono infilati. E Quattrocchi a presentarsi solo davanti a Sorato ed a segnare. Poi cervignani in affanno, ma pur pericolosi di un paio di occasioni; ospiti alzano il baricentro ma non vanno aldilà di una serie di punizioni dai 20 metri; l'arbitro ammonisce a gogò e non espelle Carli reo di un fallaccio.

Alberto Landi

Santamaria 4

Gallery 1

MARCATORI: pt 22' Miorin, st 10', 16', 19' Coppino, 46' Chiarandini
SANTAMARIA: Pantanali, Jurisevic, Catania, Sbrugnera, Dentesano, Vecchiet, Malisan S. (st 32' Chiandotto), Zompicchiatti, Coppino (st 26' Pravisani), Chiarandini, Carducci (st 25' Crapiz). All. Milanese
GALLERY: Zucca, Bensi, Angiolini, Bampi, Malusà (st 26' Maschietto Lo.), Truglio (st 8' Roberti), La Torre, Miorin, Maccarone (st 20' Percich), Milos, Moscolin. All. Norbedo
ARBITRO: Peresson (Pn).

S. MARIA LA LONGA Il Santamaria sconfigge con un netto 4-1 il Gallery, ma il risultato appare troppo pesante per gli ospiti che per quasi un ora si sono dimostrati all' altezza della situazione, poi si scatena il ciclone Coppino, che con tre reti in 9' affossa le speranze di punti della squadra di Norbedo. Il Gallery si presenta senza quattro squalificati, tra i locali mancano Picogna e Malisan E.

Al 22' il Gallery si porta in vantaggio: Miorin dalla destra sorprende Pantanali direttamente su calcio piazzato con una traiettoria maligna. I biancoazzurri sembrano frastornati e per Zucca c'è lavoro di sola amministrazione ordinaria, col Santamaria abile a far girare la palla, meno a verticalizzare e concludere in porta. Nella ripresa ci si aspetta la reazione della squadra di Milanese, anche se il primo tiro nello specchio della porta è di Milos al 5' con Pantanali che devia oltre la traversa. I locali al 10' trovano il pareggio: Carducci si libera del suo marcatore sulla sinistra, cross in area e Coppino salta più in alto di tutti mandando la palla in rete. Al 16' Coppino colpisce per la seconda volta, approfittando dell'errata disposizione difensiva del Gallery, l'ariete locale si invola verso Zucca battendolo facilmente. Al 19' giunge il tris: Chiarandini smista sulla destra per Coppino, che si accentra e batte Zucca sul primo palo.

Il Gallery non riesce a reagire, ci prova solo Percich al 28' da ottima posizione ma la palla finisce sul fondo. Poi al 46' primo sigillo in campionato per Chiarandini: Zompicchiatti serve Pravisani sulla sinistra, l'attaccante vince un rimpallo, porge palla al centro a Chiarandini che, con una finta sbilancia il portiere per poi insaccare facilmente.

Luca Pettenà

Cividalese 1

Sangiorgina 2

MARCATORI: pt 2' Tomba, 10' Del Pin, st 30 Raffaelli (rig)
CIVIDALESE: Besic, S. Petrussi, Bardus (20'st Ruolo), Martinis, Quercioli, Podrecca (40'pt Ferraro), Vicenzutti (12'st Ventura), F. Petrussi, Raffaelli, Dessi, Grimaldi. All. Petric.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco, Tomaselli, Tomba, Targato, Del Pin, Domenighini, Moretto (11'st Gioiosa), Randon (40'pt Sorbara). All. Ferini.
ARBITRO: Iseppi di Maniago.
NOTE: Espulso S. Petrussi.

CIVIDALE Terza vittoria consecutiva per la compagine di Oriano Ferini che sembra fare la voce grossa in questo avvio di campionato. Ma prima di parlare della partita bisogna soffermarsi sullo scontro in elevazione patito da Podrecca e Randon ambedue finiti al pronto soccorso con parecchi punti di sutura alla fronte per i due sfortunati atleti. Ma poteva andare peggio.

Gli ospiti ci mettono dieci minuti per risolvere la questione e per i ducali e subito notte fonda; qualcuno si chiede com'è stata ottenuta la vittoria a Muggia, ma si sa ogni partita fa storia a sé. Pur mancando di Marani, l'ingresso di Targato e convincente e la formazione sangiorgina si dimostra di categoria superiore rispetto gli avversari. Una volta sul doppio vantaggio bada, dapprima, a tirare i remi in barca poi, vista la mancanza di reazione dei locali, cerca ancora il gol che manca sovente per il classico pelo. La Cividalese cerca di organizzarsi ma non dispone di che potrebbe dare il via all'azione nella fase centrale del campo: davanti Raffaelli lotta ma la morsa difensiva avversaria è stringente. Commoventi i ragazzini biancorossi che riescono a dimezzare lo svantaggio anche in inferiorità numerica per cui, detto questo, si prospettano decisivi miglioramenti a breve.

Subito in vantaggio con un colpo di testa di Tomba su battuta d'angolo. Una sortita del solito Raffaelli costringe alla parata Pettenà. Appena dopo il raddoppio a opera di Del Pin fa capire che la partita è definitivamente segnata. Leggermente più dinamici i locali nei secondi 45' che trovano il gol su penalty trasformato da Raffaelli causato da un mani di un difensore.

Gigi Mosolo

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Ancona-Casarsa	1-1
San Daniele-Flaibano	0-0
Union Pasiano-Fontanafredda	4-0
Valvasone-Maniago	3-1
Pordenone-Pagnacco	2-0
Bannia-Porcia	1-2
Chions-Pro Fagagna	0-3
Tricesimo-Torre	1-0

CLASSIFICA

Pordenone	9	3	3	0	5	1
Tricesimo	7	3	2	1	4	2
Pro Fagagna	6	3	2	0	1	8	1
Union Pasiano	6	3	2	0	1	8	2
Maniago	6	3	2	0	1	5	4
Porcia	6	3	2	0	1	5	5
Valvasone	6	3	2	0	1	6	6
Casarsa	5	3	1	2	0	3	1
San Daniele	4	3	1	1	1	3	2
Chions	3	3	1	0	2	4	5
Torre	3	3	1	0	2	3	5
Pagnacco	3	3	1	0	2	3	6
Fontanafredda	3	3	1	0	2	4	8
Flaibano	1	3	0	1	2	2	6
Ancona	1	3	0	1	2	1	6
Bannia	0	3	0	0	3	3	7

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Ancona
Casarsa-Bannia
San Daniele-Chions
Maniago-Pordenone
Pagnacco-Pro Fagagna
Flaibano-Tricesimo
Torre-Union Pasiano
Porcia-Valvasone

PROMOZIONE / B

RISULTATI

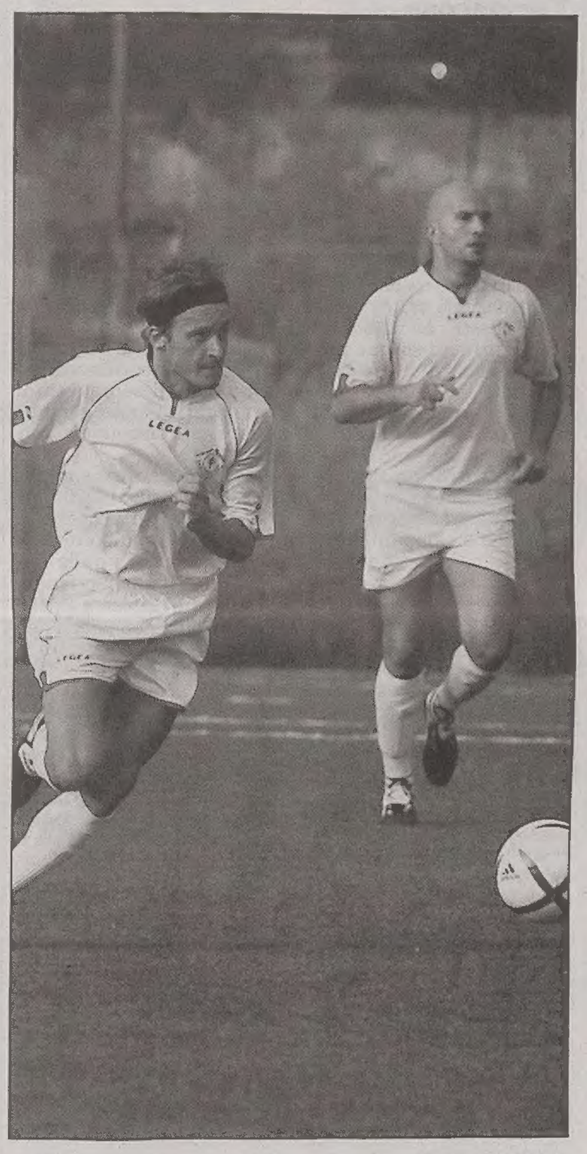
Mariano-Costalunga	0-1
Pro Cervignano M.-Fincantieri	2-1
Santamaria-Gallery	4-1
Ruda-Juventina	0-0
S.Giovanni-Muggia	0-2
S.Sergio TS-Ronchi Calcio	1-1
Cividalese-Sangiorgina	1-2
Buttrio-Valnatisone	3-1

CLASSIFICA

Sangiorgina	9	3	3	0	0	5	2
Santamaria	7	3	2	1	0	6	1
Costalunga	7	3	2	1	0	4	2
Mariano	6	3	2	0	1	4	1
Buttrio	6	3	2	0	1	6	4
P. Cervignano	6	3	2	0	1	5	4
Ruda	5	3	1	2	0	2	1
S.Giovanni	4	3	1	1	1	3	4
Muggia	3	3	1	0	2	2	2
S.Sergio TS	3	3	0	3	0	4	4
Cividalese	3	3	1	0	2	3	4
Fincantieri	2	3	0	2	1	2	3
Ronchi Calcio	2	3	0	2	1	2	4
Juventina	1	3	0	1	2	1	4
Valnatisone	1	3	0	1	2	4	7
Gallery	0	3	0	0	3	1	7

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Buttrio
Muggia-Mariano
Ronchi Calcio-Pro Cervignano M.
Costalunga-Ruda
Sangiorgina-S.Giovanni
Gallery-S.Sergio TS
Juventina-Santamaria
Fincantieri-Valnatisone



Due colonne del San Sergio: Mervich e, dietro, Tognon.

ALLIEVI REGIONALI

Domio e San Sergio si dividono un tempo per ciascuno nel gioco e anche nel punteggio

Quattro gol e parità nel derby giuliano

Sacilese e Ancona stentano all'inizio del torneo e hanno difficoltà a realizzare ma sembrano compagini di ottimo livello

TRIESTE Termina in pareggio Domio-San Sergio, derby giuliano nella terza giornata di andata del campionato regionale Allievi. Il risultato di 2-2 rispecchia la sostanza emersa nell'arco degli 80 minuti di gioco: Domio incisivo nella prima parte della gara, San Sergio che conferma il carattere e rimedia nelle battute finali.

«Evidentemente loro sanno crederci sino alla fine, con gran temperamento – ha riconosciuto sportivamente Giorgio Cattonar, tecnico del Domio – anche la domenica precedente avevano allestito una rimonta, significa che sono caparbi mentre noi particolarmente ingenui».

Domio in vantaggio nel primo tempo con Marchesi e raddoppio nella ripresa con Flora; San Sergio che accorcia le distanze, poco dopo il quarto d'ora con Miceli e quindi approda al pareggio proprio nelle ultime battute del minuto di recupero grazie a Nonis.

Mentre le cugine impattano, il San Luigi torna a vincere. La formazione biancoverde allenata da Nicola Lacalamita capitalizza il turno casalingo infliggendo un secco 2-0 al Maniago. Rete in avvio di gara di Giannini e bis nella seconda frazione di gioco con una stoccata a opera di Di Luca.

«Una vittoria credo meritata, contro una squadra tosta – ha precisato l'allenatore Lacalamita – un successo forse più dovuto alla forza del carattere che alla tecnica. Abbiamo tanto ancora da lavorare sull'assetto tecnicotattico, lo sappiamo benissimo ma nel frattempo cerchiamo magari di sopperire con altre virtù».

Un po' meno felice il clima all'interno del San Giovanni. La compagine rossonera incappa in una giornata nefasta in casa della Sanvitese rimediando un secco 3-1, frutto della giornata di grazia di Gasparotto, autore di tutte e tre le reti dei padroni di casa.

«Loro hanno fatto gol tre volte su quattro occasioni create, noi una su almeno cinque limpide – ha sottolineato Perlangeli, l'allenatore del San Giovanni – la differenza è anche qui. Credo che la gara sia stata nel complesso equilibrata ma noi abbiamo commesso imperdonabili errori in difesa, soprattutto su palle da fermo».

Donatello vincente ma critico. La compagine friulana regola per 2-0 la Pro Romans, con una doppietta di Zupattini, ritorna a vincere ma non incanta, soprattutto per l'atteggiamento generale legato all'approccio alla gara.

La Gemonese si prende i tre punti in palio piegando per 2-0 il Moimacco in virtù della rete del vantaggio firmata da Amato e di quella del raddoppio messa a segno da Danilo Bressan. Nessuna rete invece ma tanto gioco e agonismo tra Sacilese e Ancona, compagini sulla carta in grado di recitare un ruolo da primo piano nell'intera stagione del campionato regionale Allievi. Lo hanno dimostrato caratterizzando lo scontro con fasi molto vivaci e combattute, sino alle battute finali.

Non è l'Itala San Marco dello scorso anno, ovvero una macchina da gol, ma i punti arrivano. Ieri i gradiscani hanno risolto la pratica Caneva con il punteggio di 2-0, esito scaturito da un gol per tempo, il primo di Moratti e il raddoppio firmato da Falco. Il terzo pareggio della giornata di campionato si consuma tra Monfalcone e Brugnera con il punteggio di 1-1. In vantaggio gli ospiti con Zanchetta, replica nel corso della seconda frazione da parte dei monfalconesi.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Sacilese-Ancona	0-0
Monfalcone-Brugnera	1-1
Itala S.Marco-Caneva	2-0
S. Luigi-Maniago	2-0
Gemonese-Moimacco	2-0
Donatello-Pro Romans	2-0
Domio-S. Sergio Trieste C.	2-2
Sanvitese-S.Giovanni	3-1

CLASSIFICA

Donatello	7	3	2	1	0	7	1
Itala S.Marco	7	3	2	1	0	6	2
Sanvitese	7	3	2	1	0	9	6
Brugnera	5	3	1	2	0	9	5
Sacilese	5	3	1	2	0	4	1
S. Luigi	5	3	1	2	0	4	2
S.Giovanni	4	3	1	1	1	7	5
Maniago	4	3	1	1	1	3	3
Pro Romans	4	3	1	1	1	2	3
Ancona	3	3	0	3	0	3	3
Monfalcone	3	3	0	3	0	5	5
Gemonese	3	3	1	0	2	5	8
S. Sergio Ts C.	2	3	0	2	1	6	10
Domio	1	3	0	1	2	2	5
Caneva	1	3	0	1	2	1	7
Moimacco	0	3	0	0	3	0	7

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Domio
S. Sergio Trieste Calcio-Donatello
Ancona-Gemonese
Maniago-Itala S.Marco
Pro Romans-S. Luigi
Moimacco-S.Giovanni
Caneva-Sacilese
Monfalcone-Sanvitese

JUNIORES PROVINCIALI

Entrambe le formazioni aprono con una larga vittoria per mandare i segnali dei più forti

Sfida a distanza tra Ponziana e Lucinico

TRIESTE Primo giro di pista per gli juniores provinciali, il cui campionato manda in scena la prima giornata. Un primo turno, che vede la sfida a distanza a suon di gol tra il Ponziana e il Lucinico. Il Ponziana manda al tappeto il Montebello Don Bosco, steso per 4-1. I biancocelesti, dotati di buone individualità a livello provinciale (tali da affrontare pure il torneo regionale), forniscono una prova convincente. I salesiani, da par loro, si comportano bene fino alla mezz'ora e poi c'è la fiammata dei vincitori, che realizzano tre gol di buona fattura in 5'. Tali realizzazioni portano le firme di Beacco (2) e Di Biaggio. Ad inizio ripresa Cuscito cala il poker, Tomic accorcia le distanze e manca il secondo gol, ma Nasti, Cuscito, ancora Nasti e il bravo Rushiti allungano il passo. In evidenza pure Valentino tra le fila dei vincitori.

Il Lucinico dimostra di essere più avanti nella preparazione e impone un 7-1 al Roiano Gretta Barcola. Gli alabardati, incompleti, restano in gioco fino al 3-0 e poi calano sul piano fisico (dopo mezz'ora), complice l'espulsione di Mollo. Doppiette di Feresin e De Luca, acuti di Trivellato, Bogar e De Iuri. Rete della bandiera di Mauro e nota di merito per Roselli.

Il San Canzian va via di misura sull'Esperia Anthares: gli isontini vincono per 3-2. Buon inizio degli ospiti, ma, dopo un quarto d'ora, i padroni di casa ne prendono le misure e si portano sul 2-0 con Esposito e Cucchiaro. Due cambi danno la sveglia nella ripresa ai gialloneri, che impattano con Brenci e Mistretta. Gli sconfitti attaccano, ma vengono castigati in contropiede da Zorzet e poi mancano il colpo del 3-3.

L'Opicina ottiene i tre punti meritatamente grazie al 3-1 rifilato al Chiarbola. Buona la prima frazione dei carsolini, che, pur più giovani, sono più brillanti sul piano agonistico e su quello del gioco. Tra l'altro non hanno alle spalle una lunga preparazione e questo li fa un po' calare nella seconda parte, ma il Chiarbola si sveglia troppo tardi per risalire la china. Doppietta di Reali, supportato poi da Di Michele, mentre Guerra su punizione rende meno amara la sconfitta.

Su un campo pesante, quello di Savogna, il Domio interpreta bene il match contro una squadra ben dotata sul piano agonistico e vince per 2-0. Pintus con una palla inattiva e l'attivo Fichera con un pallonetto, su passaggio di Bernini, realizzano le marcature, mentre i loro compagni Prisciandaro, Umek e Coretti non sono precisi nel momento topico.

Il Sant'Andrea San Vito si esprime bene e batte il Cgs per 2-0 con i centri di Martelli e Talozzi, mancando pure il colpo del terzo gol.

Risultati: Ponziana-Montebello Don Bosco 8-1, San Canzian-Esperia Anthares 3-2, Opicina-Chiarbola 3-1, Lucinico-Roiano Gretta Barcola 7-1, Sovodnje-Domio 0-2, Cgs-Sant'Andrea/San Vito 0-2.

Classifica: Ponziana, San Canzian, Opicina, Lucinico, Domio, Sant'Andrea/San Vito 3; Montebello Don Bosco, Esperia Anthares, Chiarbola, Roiano Gretta Barcola, Cgs, Sovodnje 0.

Ma. L.

PREMIO DISCIPLINA

TRIESTE Il consiglio direttivo del comitato regionale della Figc, allo scopo di sensibilizzare le società a perseguire una corretta interpretazione dell'attività dilettantistica, assegnerà un premio ai sodalizi che si distingueranno a livello comportamentale. Il premio Disciplina quantificato in 600 euro sarà riconosciuto alle prime tre squadre con il miglior punteggio tra tutte le partecipanti ai campionati con gironi a 16 squadre organizzati dal comitato regionale o provinciale. Un premio Disciplina di 500 euro sarà assegnato alla formazione con il miglior punteggio assoluto tra le partecipanti alla Terza Categoria (raggruppamenti da tredici compagini). Un ulteriore premio Disciplina di 400 euro andrà a chi avrà il miglior punteggio al termine dei gironi da undici o dodici di Terza Categoria. Un premio speciale di 400 euro andrà alla prima classificata nei campionati di calcio a cinque, calcio femminile, Amatori e juniores regionali, nonché alla migliore tra gli juniores provinciali.

CALCIO

1ª CATEGORIA

Gara senza storia con il Medeuzza. Gli uomini di Franti hanno mostrato concentrazione e ottima forma

Isonzo fa tris ed è solo in vetta

Torviscosa beffa i veltri. San Canzian manca il pareggio

Una fase dell'incontro Ponziana-Torviscosa. (Tommasini)

Ponziana 0
Torviscosa 1

MARCATORI: st 50' F. Cudin.
PONZIANA: Scrignar, Veronesi, Fragiacomo, Noto, A. Prisco, Valkovic, Tomasi, Degrassi, Saina, Omari, Castiglione (pt 35' Prelli). All. Altarac.
TORVISCOSA: Fabro, Stella, Tuniz, Scapinello, Zamaro, Casasola, Marchesin (st 31' Polvaro), Scapolo, F. Cudin, Mazzaro, Galati (st 22' Zienna). All. Danelazzo.
ARBITRO: Fontanini di Udine.
NOTE: espulso Degrassi (st 48'); ammoniti Stella, Omari.

TRIESTE Il Torviscosa beffa il Ponziana a domicilio, proprio sul filo di lana, nella terza giornata di campionato. La prima formazione sale a quota sette in classifica, mentre la seconda resta con un solo punto all'attivo.

Nella prima frazione i friulani, più esperti dei triestini (come dimostra anche la carta d'identità), cercano maggiormente la manovra ma non prendono il sopravvento, pur essendo dotati sul piano del palleggio. Vanno, comunque, di più al tiro rispetto ai giuliani, che rispondono con armi quali l'impegno e la volontà.

Al 17' Marchesin s'incunea in area dalla destra e mette in mezzo; la palla arriva al limite a Scapinello, la cui battuta di destro assume una strana traiettoria. La palla s'impenna a campanile, e termina la sua corsa poco oltre la traversa. Un minuto più tardi Galati crossa dalla destra, Noto manca il rinvio e manda fuori tempo Scrignar, ma nessuno ne approfitta e la sfera attraversa tutta l'area senza che alcuno la tocchi. Al 26' punizione dalla destra di Casasola, Mazzaro colpisce di testa, ma la mira è sbagliata.

I padroni di casa si fanno vivi per la prima volta al 31' con Tomasi, il cui sinistro assume un effetto strano e la "pelota" fila sul fondo. Scapolo al 33' e Prelli al 39' ci provano da fuori, ma non hanno fortuna. I bianchi di Danelazzo sfiorano il vantaggio nel finale di tempo.

Al 42' zampata sottomisura di Fabiano Cudin, Scrignar devia sul palo e Alessandro Prisco ribatte addosso allo stesso Cudin. La carambola manda la palla verso la rete e Prisco la respinge sulla linea. Scrignar viene chiamato ancora in causa al 43', quando deve sventare un colpo di testa di Scapinello.

Nella seconda frazione le due squadre si fronteggiano ad armi pari. Il ritmo cala e non si annotano particolari emozioni fino al gol del Torviscosa al 4' minuto di recupero. Calcio piazzato di Omari al 14': il suo sinistro è centrale e non sorprende Fabro, l'ex portiere del Vesna. Per il secondo tiro nello specchio della porta nella ripresa (il quarto complessivo, conteggiando pure quelli a lato), bisogna aspettare il 50' di gioco. E si tratta del tiro decisivo. Assist basso dalla destra, Fabiano Cudin si fionda con il destro: mix di potenza ed effetto con l'interno del piede; dopo aver sbattuto sulla parte bassa della traversa, il "cuoio" s'infila in fondo al sacco.

Massimo Laudani

Fogliano 1
Sovodnje 0

MARCATORE: st 7' Ferletic Matej.
FOGLIANO: Cechet, Gomiscek, Salviato, Ghermi (st 40' Muner), Clemente, Visintin, Apollo, Ferletic Matej, Barbana (st 17' Valentinuzzi), Lancisi, Braida (st 30' Tourè). All. Soffientini
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Panico, Zotti, Bregant, Cevdek, Ferletic Dimitri (st 30' Figelj), Tomsic, Feri, Devinar (pt 34' Cotic, st 32' Ferlez), Baraz. All. Sambo.
Arbitro: Pettirosso di Trieste
NOTE: Ammoniti Visintin, Panico, Ferletic.

FOGLIANO Torna al successo il Fogliano che s'impone di misura su un modesto Sovodnje. Un risultato che sta stretto ai padroni di casa, che hanno tenuto costantemente in mano le redini del gioco. Gli ospiti hanno mostrato tanta buona volontà ma evidenti limiti offensivi, soprattutto dopo l'uscita per infortunio di Devinar.

Inizia in avanti il Fogliano e al 6' Barbana costringe Gergolet alla parata in due tempi. E' subito assedio con una serie di calci d'angolo senza esito. Al 9' discesa perentoria di Matej Ferletic e conclusione che sibila a fil di palo. Al 10' reclamo dei locali per un mani in area di Zotti, valutato come involontario dall'arbitro. Al 22' si vede il Sovodnje con Devinar che, su cross dalla sinistra di Panico, controlla bene ma calcia debolmente a lato. Al 30' i rossoblù reclamano nuovamente il rigore per un contatto in area fra Bregant e Barbana, ma il direttore di gara lascia correre. Al 41' perfetto cross di Matej Ferletic per la testa di Visintin, ma Gergolet si supera deviando in tuffo in corner.

La ripresa si apre con una stupenda punizione di Visintin che centra in pieno il palo. La rete è nell'aria e giunge al 7' quando Salviato recupera palla sulla trequarti e smarca in area Matej Ferletic, che con grande freddezza e precisione infila Gergolet in uscita. Al 20' è Lancisi a scaldare la mani a Gergolet con un bolide di sinistro. L'unico pericolo per la porta di Cechet arriva da un rasoterra di Cotic, con il portiere che si salva a stento in angolo. Al 38' Tomsic ci prova da lontnao ma Cechet non si fa sorprendere. I cambi finali dei due allenatori non mutano il corso del match.

Nicola Tempesta

Isonzo 3
Medeuzza 0

MARCATORI: pt 22' Perosa, 27' e st 21' Marega.
ISONZO: Allisi, Gismano, Buffolin, Marega, Cosolo (st 15' Pacor), Ceglia, Zobec, Ghirardo, Franti (pt 40' Orlando), Perosa, Marras (st 33' Pilosio). All. Franti.
MEDEUZZA: Galliussi, Sclauzero, Sattolo (st 1' Vidussi Noris), Zamò, Grione, Masuino, Mansutti, Cavassi, Mauro, Bernardis (st 31' Ceccotti), Dilena. All. Ceschia.
Arbitro: Marchetti di Tolmezzo.
NOTE: espulso Mauro. Ammoniti Marras, Cosolo, Perosa, Cavassi, Bernardis e Zamò.

SAN PIER D'ISONZO L'Isonzo surclassa il Medeuzza, e dopo tre giornate è solo in vetta a punteggio pieno. Una gara senza storia, con il dominio incontrastato dei padroni di casa, autori di una prova davvero convincente.

Grande concentrazione e ottima condizione fisica per gli uomini di Franti che hanno impressionato per la facilità con cui riescono a far male agli avversari. Il Medeuzza, invece, non è riuscito ad entrare mai in partita e ha sofferto la giornata di scarsa vena di troppi giocatori oltre che l'assenza del bomber Masismo Vidussi.

Parte in avanti l'Isonzo che al 4' sfiora il goal con Franti che manca d'un soffio l'appuntamento con la sfera su cross di Marras. L'equilibrio si spezza al 22' per merito di Perosa che da trenta metri fa secco Galliussi con una punizione. Il raddoppio giunge al 27', al termine di una travolgente azione di Zobec che trova Perosa davanti al portiere, con la sfera che perviene sui piedi di Marega che dal limite batte in rete. L'unica azione degna di nota dei friulani arriva al 30' con un servizio dalla sinistra per Dilena che conclude debolmente. Al 46' sugli sviluppi di un contropiede Orlando potrebbe segnare ma la mira è sbagliata.

Nel secondo tempo si fa vedere il Medeuzza al 15' con Bernardis che impegna severamente Allisi. Al 20' Orlando si ritrova solo davanti a Galliussi che riesce a salvarsi in corner. Dalla bandierina batte Zobec per la testa di Pacor che rimette al centro per la deviazione vincente di uno scatenato Marega. L'ultimo sussulto giunge al 31' quando Bernardis ci riprova da fuori area ma Allisi è smepre attento e gli ribatte il tiro.

n. t.

Staranzano 2
Villesse 2

MARCATORI: pt 7' Naser, 45' Iussa (r.), st 28' Nasser (r.), 34' Iussa (r.).
STARANZANO: Messina, Zonta, Pizzolato (Padovan), Marega, Pirusel, Lepre, Tel (Andrian), Della Rocca, Nasser, Picco, Isa Sadat (Sandrucci). All. Corona.
VILLESSE: Pinat, Gratton, Pian, Hadzic, Marassi, Macor, Ulian, Paviot, Iussa (Sclaunich), Fort, Fall (Paviot). All. Cossaro.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: espulso (pt 30') Fort.

STARANZANO Lo Staranzano non riesce nell'impresa quasi storica di conseguire due affermazioni consecutive sul proprio terreno. A boiccottare l'evento tanto inseguito, nella fattispescie, un modesto Villesse, che però nel corso della gara, fattosi coraggio dei dormienti locali, con un pizzico di fortuna chissà...

Decisamente non alla loro portata l'avvio, perché i padroni inizialmente suscitano favorevoli impressioni sull'approccio della contesa. Al 6' Pizzolato al volo dirotta la sfera al centro per l'irrompente Picco piazzatosi sul lato opposto; la conclusione del numero 10 è respinta in angolo da Pinat. Quasi un minuto dopo gli isontini pervengono al vantaggio; ancora Pizzolato mette la palla al centro per Picco, che l'allunga di testa per Nasser, che incorna di giustezza sull'impreparato guardiano. Più in là il portiere verrà graziato da Della Rocca che, su respinta dello stesso ultimo difensoree, a porta vuota da ottima posizione calcerà alto.

Fallito il raddoppio gli staranzanesi spariscono dalla scena a favore degli incredulli rivali, che con il passare dei minuti si ritemprano assumendo toni minacciosi. Prima ci trova Iussa con due fendenti a tener desto Messina, quindi la stessa punta al 45' trasfoma un penalty decretato dall'arbitro per fallo in area di Pirusel su Fal.

Nella ripresa il canovaccio della gara non cambia, con i ragazzi di Corona non al top della continuità di manovre e idee. Comunque al 28' è Nasser che cade in area, ostacolato da un avversario, e lo stesso dal dischetto realizza il sorpasso. Sorpasso che però verrà vanificato sei minuti dopo, quando ancora Iussa, ancora su rigore, consegnerà il primo punticino del campionato.

Moreno Marcatti

Aquileia 2
San Canzian 1

MARCATORI: pt 3' Iacumin, 12' Biondo, 31' Portelli.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Travisan, Tassin, Vezil, Sgubin, Dean, Pinna, Portelli, Iacumin, Degrassi (st 43' Tomat). All. Portelli.
SAN CANZIAN: Garaffa, Bidut, Tomasin, Violin, Bass, Simone, Gasparotto (st 42' Del Piccolo), Bogar, Dean (st 4' Kovic), Biondo, Gonni (st 4' Zin). All. Favero.
ARBITRO: Hager di Trieste.

AQUILEIA Costa caro al San Canzian il rigore sbagliato da Biondo nel finale: sotto per 2-1, i ragazzi di Favero hanno avuto l'occasione di pareggiare ma l'hanno clamorosamente sprecata consentendo ai padroni di casa di incamerare i tre punti.

La partita, a dire il vero, era subito iniziata male per gli ospiti. Dopo appena tre minuti, infatti, gli azzurri vanno in vantaggio con Iacumin che, servito da Dean, vince un rimpallo e batte Garaffa. Al 12' il San Canzian trova il pareggio con Biondo che, in contropiede, infila Paduani in diagonale. L'Aquileia però non ci sta e verso la mezz'ora torna in testa. Al 31' Dean dalla destra mette al centro per Iacumin che tocca per Portelli, il quale porta i suoi sul 2-1. Nel finale del tempo è ancora la compagine aquileiese a farsi pericolosa: al 38' Sgubin lancia sulla fascia destra Dean che prova mettere in area ma trova sulla sua strada Violin, che di testa devia in angolo.

Anche la prima fase della ripresa vede l'Aquileia in attacco. Al 16' Portelli lanciatissimo a rete in contropiede costringe Garaffa a una non facile uscita con i piedi. Al 18' Iacumin, servito da Portelli in rovesciata, avrebbe sui piedi la palla per chiudere l'incontro ma spara fuori. Il San Canzian riprende coraggio e al 28' va vicino al pari con un calcio d'angolo di Kovic che, deviato da Trevisan, costringe Paduani a un gran colpo di reni per impedire l'autorete. Al 35' ancora Kovic fa tremare la difesa azzurra costringendo il portiere a un salvataggio miracoloso. Al 44' l'episodio che potrebbe rimettere in carreggiata la partita degli ospiti: per un fallo di mano di Pinna in area, l'arbitro concede il rigore. Sul dischetto si porta Biondo ma il suo tiro finisce nettamente fuori.

Michele Tibald

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Lignano-Centro Mobile	3-0
Ceolini-Cordenons	2-0
Liventina-Fiume Veneto	0-1
Caneva-Latisana	3-0
Maranese-Palazzolo	2-1
Pro Aviano-Tiezzese	3-1
Sesto Bagnar.-V. Rauscedo	1-1
Spal Cordovado-Vigonovo	2-2

CLASSIFICA

Lignano	9	3	3	0	0	8	3
Pro Aviano	9	3	3	0	0	5	1
Fiume Veneto	6	3	2	0	1	8	4
Tiezzese	6	3	2	0	1	7	3
Caneva	5	3	1	2	0	5	2
Sesto Bagnar.	5	3	1	2	0	4	3
Liventina	4	3	1	1	1	6	3
Ceolini	4	3	1	1	1	2	1
Latisana	4	3	1	1	1	2	4
Maranese	4	3	1	1	1	4	7
Spal Cordov.	4	3	1	1	1	4	7
Palazzolo	2	3	0	2	1	1	2
Vigonovo	1	3	0	1	2	3	5
Cordenons	1	3	0	1	2	2	5
V. Rauscedo	1	3	0	1	2	2	7
Centro Mobile	0	3	0	0	3	0	6

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Caneva
V. Rauscedo-Ceolini
Tiezzese-Lignano
Vigonovo-Liventina
Pro Aviano-Maranese
Latisana-Palazzolo
Fiume Veneto-Sesto Bagnar.
Centro Mobile-Spal Cordovado

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Riviera-Buiese	3-1
Flumignano-Castionese	1-1
A.Buonacquisto-Faedis	3-1
Lavarian M.-Gemonese	1-1
Lumignacco-Reanese	0-0
Sedegliano-Risanese	1-2
Cassacco-Tarcentina	2-0
Colloredo-Varmo	0-2

CLASSIFICA

Cassacco	9	3	3	0	0	9	1
Gemonese	7	3	2	1	0	6	3
Lavarian M.	7	3	2	1	0	5	2
A.Buonacquisto	6	3	2	0	1	4	2
Varmo	6	3	2	0	1	5	3
Risanese	6	3	2	0	1	7	6
Riviera	5	3	2	0	1	7	7
Lumignacco	4	3	1	1	1	5	4
Reanese	4	3	1	1	1	2	3
Castionese	3	3	0	3	0	2	2
Buiese	3	3	1	0	2	3	4
Flumignano	2	3	0	2	1	2	4
Colloredo	1	3	0	1	2	2	5
Faedis	1	3	0	1	2	1	4
Sedegliano	1	3	0	1	2	1	5
Tarcentina	0	3	0	0	3	2	8

PROSSIMO TURNO

Gemonese-A.Buonacquisto
Reanese-Buiese
Risanese-Colloredo
Varmo-Flumignano
Castionese-Lavarian M.
Faedis-Lumignacco
Cassacco-Riviera
Tarcentina-Sedegliano

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Mossa-Corno	2-1
Turriaco-Gradese	1-1
Isonzo-Medeuzza	3-0
Aquileia-S Canzian	2-1
Fogliano-Sovodnje	1-0
Ponziana-Torviscosa	0-1
Medea-Trivignano	2-1
Staranzano-Villesse	2-2

CLASSIFICA

Isonzo	9	3	3	0	0	9	2
Aquileia	7	3	2	1	0	4	2
Torviscosa	7	3	2	1	0	3	1
Fogliano	6	3	2	0	1	5	3
S Canzian	6	3	2	0	1	4	2
Medeuzza	6	3	2	0	1	4	5
Staranzano	5	3	1	2	0	4	2
Mossa	5	3	1	2	0	3	2
Turriaco	4	3	1	1	1	3	3
Medea	3	3	1	0	2	3	5
Gradese	2	3	0	2	1	3	4
Ponziana	1	3	0	1	2	3	5
Corno	1	3	0	1	2	3	6
Sovodnje	1	3	0	1	2	1	4
Trivignano	1	3	0	1	2	5	8
Villesse	1	3	0	1	2	3	6

PROSSIMO TURNO

Turriaco-Aquileia
Corno-Fogliano
Gradese-Isonzo
Torviscosa-Medea
Villesse-Mossa
Sovodnje-Ponziana
Trivignano-S Canzian
Medeuzza-Staranzano

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Torneo per i pulcini

Memorial Luchetta: l'Itala San Marco s'impone in finale con il San Luigi A

TRIESTE Chi avesse puntato qualcosa sulla vittoria dell'Itala San Marco al Memorial Luchetta, ci avrebbe azzeccato. Le previsioni della vigilia sono state rispettate e il torneo, organizzato dal San Luigi e riservato ai pulcini, ha rispettato il copione.

L'Itala ha infatti battuto il San Luigi A per 4-2 e si è aggiudicata l'undicesima edizione della manifestazione. Ha così coronato nel miglior modo la partecipazione a una kermesse nel corso della quale ha dimostrato di avere un passo diverso rispetto alle avversarie. Si è dimostrata infatti più attrezzata sul piano tecnico, il che le ha permesso di mettere sul piatto della bilancia una manovra fluida.

Al secondo posto si è classificato il Domio, che ha avuto la meglio per 3-2 sul Ponziana, e così il San Luigi A e il Ponziana hanno concluso le loro fatiche rispettivamente in terza e quarta posizione.

Il derby tra il San Luigi C e il San Luigi B è stato favorevole alla squadra B, vittoriosa per 4-1: in tal modo le due compagini si sono piazzate quinta e sesta.

Settima piazza per la Polisportiva Opicina, che ha preceduto il Vesna, superato proprio dai gialloblù per 2-1.

Per quanto riguarda il girone 3, nono il Gallery Duino Aurisina grazie al 2-1 rifilato al Muggia (decimo in graduatoria). Undicesimo il San Canzian e dodicesimo il Chiarbola, in virtù dell'1-1 nello scontro diretto.

Diversi i premi consegnati, di cui riportiamo i principali. Giocatore più giovane: Luca Zanardi del Vesna. Miglior portiere: Vincenzo Del Gesso del Muggia. Miglior difensore: Sshigueri Tari del Chiarbola. Miglior centrocampista: Ahmed Osman della Polisportiva Opicina. Miglior attaccante: Nicolò Papagno del San Luigi A. Capocannoniere: Julian Campanella dell'Itala San Marco. Miglior giocatore del torneo: Alessio Loche del Domio.

Gli ultimi risultati. Girone A: Domio-Ponziana 3-2, San Luigi A-Itala San Marco 2-4. Girone B: San Luigi C-San Luigi B 4-1, Opicina-Vesna 2-1. Girone C: San Canzian-Chiarbola 1-1, Gallery Duino Aurisina-Muggia 2-1.

m.la.

GIOVANISSIMI REGIONALI

San Luigi e Sacilese sempre in testa grazie ai rispettivi successi esterni a Palmanova e Sesto Bagnarola

Pro Romans regola di misura il Ponziana

TRIESTE Continua sicura la marcia della coppia San Luigi-Sacilese al comando del girone A del campionato regionale giovanissimi. Due squadre a punteggio pieno, grazie ai successi esterni ottenuti rispettivamente sui campi di Palmanova e Sesto Bagnarola.

Alle spalle del duo di testa si lancia la Pro Romans, che nella sfida di cartello della giornata ha regolato di misura un buon Ponziana. Gara equilibrata e combattuta, decisa a metà dal secondo tempo da una rete di Rigonat, che ha regalato i tre punti ai padroni di casa.

Agevole successo casalingo per l'Ancona, che piega con autorità la Pro Fagagna. Primo tempo chiuso sul 2-0, in virtù delle reti di Colle e Corradazzi; nella ripresa i gol di Chersicola, Cuccaro e Moro fissano il punteggio sul definitivo 5-0.

Vittorie casalinghe di misura per il Brugnera a spese del Monfalcone e per il Centro Sedia, che piega per 1-0 il Bearzi al termine di una partita che non ha regalato grandi emozioni.

Chiude il panorama del girone A il 2-1 grazie al quale il Tolmezzo ha regolato il Torre. Succede tutto nella ripresa: Feruglio e Poltner portano il risultato sul 2-0, Brocchetto accorcia le distanze per il Torre, che nel finale reclama, inutilmente, un rigore per un intervento dubbio su Del Piero.

Nel girone B sconfitta casalinga per il San Sergio, fermato per 2-1 da un Fiume Veneto davvero ben messo in campo. Primo tempo di studio, terminato a reti bianche; nella ripresa gli ospiti hanno piazzato l'uno-due vincente grazie alla doppietta di Ceolin.

Passo falso casalingo anche per il San Giovanni, fermato per 3-2 dalla Sanvitese. Ospiti sul 2-0 già a metà gara grazie ai gol di Angelone e Cecco, capaci di mettere al sicuro il risultato nella ripresa in virtù del sigillo di Firmani.

Bene il Muggia, che strappa un buon pareggio sul campo del San Canzian. Larga affermazione casalinga della Manzanese che regola con un rotondo 7-0 il Cordenons.

Tre punti esterni per l'Itala San Marco, corsara sul campo del Rizzi. Pittia, con una doppietta, manda la sua squadra negli spogliatoi con il doppio vantaggio; Scochi nella ripresa trova lo spazio per emulare il compagno e firmare il definitivo 4-0.

Colpo esterno del Donatello, bravo a espugnare il non facile campo del Gravis. Gara equilibrata e combattuta, decisa nella ripresa grazie a un calcio piazzato di Favero che ha sorpreso l'estremo avversario e ha regalato i tre punti ai compagni.

In chiusura il successo esterno della Gemonese sul campo del Biauzzo. Padroni di casa in vantaggio nel primo tempo grazie a un gol di Luc, in tilt nella ripresa quando cinque minuti di follia, dal 10' al 15', hanno spianato la strada al successo della Gemonese.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI

Centro Sedia C.-Bearzi	1-0
Brugnera-Monfalcone	2-0
Pro Romans-Ponziana	1-0
Ancona-Pro Fagagna	5-0
Palmanova-S. Luigi	3-0
Sesto Bagnar.-Sacilese	0-11
Tolmezzo-Torre	2-1

CLASSIFICA

Sacilese	9	3	3	0	23	1
Pro Romans	7	3	2	1	0	5	1
Ancona	6	3	2	0	1	8	2
S. Luigi	6	3	2	0	1	3	3
Centro Sedia C.	5	3	1	2	0	2	1
Ponziana	4	3	1	1	1	3	2
Brugnera	4	3	1	1	1	2	3
Pro Fagagna	4	3	1	1	1	2	6
Palmanova	3	2	1	0	1	3	2
Tolmezzo	3	3	1	0	2	2	8
Monfalcone	2	3	0	2	1	1	3
Torre	1	3	0	1	2	2	8
Sesto Bagnar.	1	3	0	1	2	1	14
Bearzi	0	2	0	0	2	1	4

PROSSIMO TURNO

Sacilese-Ancona
Tolmezzo-Brugnera
S. Luigi-Centro Sedia C.
Ponziana-Monfalcone
Pro Fagagna-Palmanova
Bearzi-Pro Romans
Torre-Sesto Bagnar.

GIOV. Reg. / B

RISULTATI

Vir. Manzanese-Cordenons	7-0
Gravis-Donatello	0-1
S. Sergio Trieste C.-Fiume V.	1-2
Biauzzo-Gemonese	1-3
Libero Atl. Rizzi-Itala S.Marco	0-4
S. Canzian d'Isonzo-Muggia	2-2
S. Giovanni-Sanvitese	2-3

CLASSIFICA

Sanvitese	7	3	2	1	0	11	5
Vir. Manzanese	7	3	2	1	0	10	2
Lib. Atl. Rizzi	6	3	2	0	1	7	6
S. Sergio Ts C.	6	3	2	0	1	4	3
Gravis	4	3	1	1	1	6	2
Itala S.Marcó	4	3	1	1	1	4	2
Gemonese	4	3	1	1	1	5	4
Donatello	4	3	1	1	1	2	2
Fiume Veneto	4	3	1	1	1	5	5
S. Giovanni	4	3	1	1	1	3	3
Biauzzo	3	3	1	0	2	5	6
Cordenons	3	3	1	0	2	4	14
Muggia	1	3	0	1	2	2	8
S. Canzian	1	3	0	1	2	4	10

PROSSIMO TURNO

Sanvitese-Biauzzo
Cordenons-Gravis
Gemonese-Libero Atletico Rizzi
Fiume Veneto-Muggia
S. Giovanni-S. Canzian d'Isonza
Donatello-S. Sergio Trieste C.
Itala S.Marco-Vir. Manzanese

ALLIEVI PROVINCIALI

Tra i risultati della prima giornata poker dei ponzianini a spese del Chiarbola e successo del Cgs A contro il Breg

Muggia A travolge Sant'Andrea/San Vito

TRIESTE Primo ciak per il campionato provinciale allievi. Un torneo che annovera tra le sue fila quattro squadre B, che sono fuori classifica. Perciò i punti conquistati contro di loro non valgono al fine della graduatoria. Le sfide tra le compagini in classifica vedono, invece, le vittorie del Muggia A, del Cgs A e del Ponziana.

Il Muggia A mette sotto il Sant'Andrea/San Vito per 8-2 al termine di una gara iniziata un'ora più tardi a causa del ritardo dell'arbitro. I muggesani, reduci dal campionato regionale, hanno un altro passo rispetto agli avversari, tra l'altro più giovani e perciò più inesperti. Tripletta di Lugnani, doppietta di Busato, acuti di Polese, Gili e D'Adamo; sull'altro versante, si registrano le due realizzazioni di Dajic.

Il Ponziana colpisce per tre volte in 20' e ha la strada in discesa contro un Chiarbola ancora in fase di costruzione, che alla fine si arrende per 4-0 sotto i colpi di Micali (2), Marchiò e Buffa..

Il Cgs A, al via con un mix di '88 e '89, ha ragione del Breg per 3-1 e ritiene tale affermazione un buon viatico per puntare al successo finale in campionato. Leonori, il migliore dei suoi, va a bersaglio per due volte, una per tempo, e poi Kadragic completa la festa. I due, così, rimediano allo svantaggio firmato da Kraljic.

Il Cgs B va in crescendo ma non finalizza il suo gioco, mentre il Montebello Don Bosco, che deve ancora raggiungere il top, si rivela più concreto e s'impone per 4-0 grazie a Lai (2), Bortolin e Caramuta.

Il San Luigi B espugna Opicina per 4-0 grazie a una prestazione positiva. I biancoverdi partono subito con il ritmo giusto, mentre la Polisportiva inizia al rallentatore. I sanluigini sono favoriti dal fatto di aver mantenuto il gruppo dell'anno scorso, nel quale sono stati inseriti un paio di rinforzi. Nella prima frazione vanno a bersaglio Darini, Vescovo e Miccoli, mentre nella ripresa Vescovo firma la quaterna con un bel tiro al volo su assist di Capriulo. Nella seconda parte i gialloblù cercano di darsi una mossa, ma cozzano contro la buona organizzazione degli avversari.

Partita combattuta tra Esperia Anthares e Muggia B, che si conclude sul 2-3. Gli sconfitti fanno ruotare tutti gli effettivi, recriminano per aver colpito due traverse, ma devono cedere il passo a causa di due pasticci difensivi. Coslovich porta in vantaggio i vincitori, i gialloneri reagiscono e attuano il sorpasso, ma Rizzo e Millo capovolgono la situazione e firmano il trittico rivierasco.

Il Costalunga sconfigge per 1-0 il Domio B: poco prima dell'intervallo Carini realizza il gol vincente, mentre gli sconfitti restano in dieci al 5' del secondo tempo per l'espulsione di Spagnul.

Risultati: Esperia Anthares-Muggia B 2-3; Muggia A-Sant'Andrea/San Vito 8-2; Opicina-San Luigi B 0-4; Cgs A-Breg 3-1; Cgs B-Montebello Don Bosco 0-4; Chiarbola-Ponziana 1-5; Domio B-Costalunga 0-1.

Classifica: Muggia A, Cgs A e Ponziana 3; Esperia Anthares, Opicina, Breg Sant'Andrea/San Vito, Montebello Don Bosco, Chiarbola e Costalunga 0; Muggia B, San Luigi B, Cgs B e Domio B fuori classifica.

m. lau.

MERCOLEDI' DI COPPE

TRIESTE Ritorna il mercoledì di Coppa. Fra due giorni sono in programma sia la Coppa Italia sia la Coppa Regione. Per la prima, riservata alle squadre di Eccellenza e Promozione, alle 20.30 si giocheranno le partite di ritorno dei quarti. Ecco il programma: Sevegliano-Union '91, Pozzuolo-Palmanova a Gonars, Pagnacco-Gonars ad Aveacco, Pro Fagagna-Rivignano, Azzanese-Pordenone e Fincantieri-Vesna a Vermegliano. Alle 20.30 in campo sarà pure la Prima Categoria con sfide ad eliminazione diretta: Centro del Mobile-Fiume Veneto, Spal Cordovado-Torviscosa a Morsano al Tagliamento, San Canzian-Medeuzza, Lignano-Aquileia, Trivignano-Latisana, Maranese-Lumignacco, Reanese-Cassacco e Staranzano-Risanese. Il calendario del terzo turno della Coppa Regione femminile per le compagini di serie C risulta, invece, modificato. Alle 20.30 San Gottardo-Udine e Porcia-Royal Eagles, mentre Campagna-Trasaghis è stata rinviata al 12/10.

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone D

Terza vittoria in tre gare, e primo posto in classifica, per la compagine di Rupingrande allenata da Musolino

Kras viaggia come un treno

Buon inizio anche per Domio, Piedimonte, Pro Farra e Pieris

TRIESTE Kras e Muso(lino) duro. Terza vittoria, su tre gare, per la compagine di Rupingrande che rimane da sola in testa alla classifica. Gran merito di questo brillante inizio è da attribuirsi sicuramente al suo allenatore Alessandro Musolino che è riuscito a inculcare ai propri giocatori la mentalità e gli schemi giusti. Anche se si è appena alle prime battute della stagione certi valori, in positivo e o in negativo, si cominciano a intravvedere.

Buon inizio per squadre come il Domio, il Piedimonte, la Pro Farra e il Pieris mentre fa molta fatica la neopromossa Esperia Anthares che non si è ancora sbloccata da quota zero. ma fa più sensazione il neanche un punto del Moraro e soprattutto del Primorje, formazione quest'ultima costruita con ben altre ambizioni ma Sciarrone, il mister, non si scompone conoscendo la potenzialità dei suoi ragazzie promette un comodo inserimento nella griglia dei play-off.

Ma ecco la giornata in dettaglio. La capolista Kras risolve la pratica Poggio a metà ripresa con il colpo di testa di Knezevic su assist di Chies; nel primo tempo una traversa per parte, lo stesso Knezevic da vicino e marega su punizione; nel secondo tempo grande uscita di Cipollone sul contropiede di marega e ultimi venti minuti con occasioni per Daris, Smilovich e Sau. Nessuna rete fra Domio e Lucinico con opportuità per i locali per Kurdi, Messi, Luiso e C. Zigon mentra la formazione di Tauselli replica con il palo di Tomasone a cinque minuti dalla fine del match. Parità anche in Pro Farra-Piedimonte con un gol ciascuno; apre Bregant su punizione e chiude Germani di testa oltre il novantesimo; nella prima frazione di gioco meglio gli ospiti, nella ripresa meglio i locali con cinque buone opportunità nel finale ma anche un palo di Cresta. Stesso punteggio anche in Opicina-San Lorenzo con il vantaggio isontino su rigore di Maurencig (accordato per un fallo di mano), poi due occasioni per Circosta mentre nei ragazzi di Bonnes ci sono da segnalare i tentativi di Lanza e di Tuntar; nella ripresa Lanza su punizione, con l'involontaria complicità della deviazione di Cardella, sigla l'1-1; nell'ultimo quarto d'ora bene l'Opicina con al 44' Buffa che da vicino stoppa male il pallone del possibile kappaò. Tutto agevole per il Chiarbola che espugna con tre reti il terren dell'Esperia Anthares; nel primo tempo vanno a bersaglio Honovich di testa e Chmet in dubbio fuorigioco da pochi passi; a inizio seconda frazione chiude il discorso Bernobi, anche lui con un'incornata su azione d'angolo; fra gli ospiti da segnalare la prestazione di Chmet, il migliore in campo.

Il Primorje perde a Pieris (a segno Deak da distanza ravvicinata e Cerni su rigore) ma recrimina per un penalty non concesso per l'intervento del portiere Dapas prima su Ravalico e poi su Fazio nella stessa azione con la sfera che poi tocca anche le mani di un difensore; la marcatura ospite è di Micor in contropiede. Il Fossalon soffre ma batte il Moraro; a bersaglio Ciarabellini al volo in diagonale, poi Bevilacqua su rigore, Corbatto su passaggio di Moras, Ciarabellini su invito dello stesso Moras e Battistin su azione di croner.

Massimo Umek

TABELLINI

Fossalon 3

Pro Farra 2

MARCATORI: pt 9' Ciarabellini, 35' Bevilacqua su rigore, 43' Corbatto, st 6' Ciarabellini, 26' Battistin.
FOSSALON: Zemanek, Ciarabellini (st 39' Ardessi), Ginocchi, I. Liut, Guzzon, Oriti, C. Liut (st 4' Corbatto), Zugnaz, Moras, Colussi, Sechi (st 37' Neri).
MORARO: Brisco, Calvani, Bernardis, Donda, Bevilacqua, Zongar (st 1' Donda), Sergon, Battistin 8st 34' Biasi), Pellizzari, Coceani, Turco (st 40' Bedin).

Kras 1

Poggio 0

MARCATORE: st 26' Knezevic.
KRAS: Cipollone, Fonda, Chies (st 46' Albanese), Soggia, Boi, Salierno, Laghezza, Daris, Knezevic (st 36' Smilovich), Sau, Andreassich (st 12' Piselli).
POGGIO: Marussig, Soprani, Bedin, Devetag, Pangos, Manià, Braida (st 28' Sabini), Visentin, Spangher, Marega, Blasizza.

Pieris 2

Primorje 1

MARCATORI: pt 5' Deak, 35' Cerni su rigore; st 28' Micor.
PIERIS: Dapas, Furlan, Clama (st 24' Soggia), Zorzi, Cerni, Cadez, Farfoglia, Gelini, Ferrarese, Deak, Gobbo (st 19' Mattiuzzo).
PRIMORJE: Carmeli, Merlak, Kapun (st 1' Cerniava), Dagri, Batti, Celigoi, Marinelli, Fazio (st 28' Kerin), Micor, Kante (st 1' Ravalico), Sorini.

Pro Farra 1

Piedimonte 1

MARCATORI: st 13' Bregant, 48' Germani.
PRO FARRA: Duca, Brumat, Fumis (st 23' Princi), Spessot, Radigna, Nicola, Falangax, Cantarutti (st 30' Bolognini), Germani, Zanolla, Limeri (st 8' Locicero), Saar, Bregant, Coco, Rizzo (st 36' Cresta).

Breg 1

Primorec 1

MARCATORI: st 1' Giraldi, 34' Bazzara su rigore.
PREG: Veronese, Farra, Ojo, Laurica, Chrmac, Gargiuolo, Detomi (st 33' Pettarosso), Sabini, Pergolis (st 26' Kermaz), Degrassi, Giraldi (st 10' Mauro).
PRIMOREC: Loigo, Procentese, Slocovich, Biagini, Sincovich, Porro, Bossi, Savino (st 28' Pljevaljcic), Parisi, Rovatti (st 18' Veronesi), Bazzara.

Domio 0

Lucinico 0

DOMIO: Cresi, C. Zigon (st 9' Montenegro), Messi, Nordio, Marco Pacherini, D. Zigon, Palmisano, Stefani, Luisso, Gherbaz (st 26' Buttazzoni), Kurdi (st 33' Cespa).
LUCINICO: Menichino, Nardini, Ermacora, Cabass, Dario (st 35' I. Uras), Bartussi, Carruba, Komic (st 31' A. Uras), Cian, Burlon, Tomasone.

Opicina 1

San Lorenzo 1

MARCATORI: pt 28' Maurancig su rigore; st 33' Lanza.
OPICINA: Sportiello, Issich, A. Invidia, bartoli, Zorzetto (st 13' Treu), Merzljak (pt 37' C. Carella), F. CArella, Lucchetta, Lanza, Tuntar (pt 30' S. Invidia), Buffa.
SAN LORENZO: Collodet, Gregorat, Biagi (st 31' Medeot), B. Medeot, Bregant, Vecchi, Ostan, Bonato (st 40' Fazzari), N. Medeot (st 35' Cardella), Maurencig, Circosta.

Esperia 0

Chiarbola 3

MARCATORI: pt 3' Honovich, 40' Chmet; st 3' Bernobi.
ESPERIA: Dorso, Zugna, Visentin (pt 42' Brezich), Legovich, Coronica, Zerial, Cristofaro (st 13' Culazzu), Dandri (pt 42' Marussi), German, Gatto, Galasso.
CHIARBOLA: Francioli, Ellero (st 40' Catalan), Honovich, Codarin, Erbì, Scotto Di Minico, Calaz, Varesano, Bernobi, Asselti, Chmet (st 30' Piccoli).

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Virtus Roveredo-Barbeano	2-2
Pravisdomini-Claut	2-3
Maniago Lib.-Corva	1-0
Polcenigo-Montereale V.	1-1
Valeriano Pinz.-Pro S. Martino	3-1
Prata-S. Quirino	3-1
S. Antonio di Porcia-Union Rorai	4-0
Doria Zoppola-Visinale	1-2

CLASSIFICA

Barbeano	7	3	2	1	0	7	3
Montereale V.	7	3	2	1	0	4	2
S. Antonio di P.	6	3	2	0	1	7	2
Maniago Lib.	6	3	2	0	1	4	3
Valeriano Pinz.	6	3	2	0	1	4	3
Union Rorai	6	3	2	0	1	3	4
Polcenigo	5	3	1	2	0	5	3
Virtus Rover.	4	3	1	1	1	6	4
Prata	4	3	1	1	1	5	4
Visinale	4	3	1	1	1	3	3
Doria Zoppola	3	3	1	0	2	3	4
Pravisdomini	3	3	1	0	2	4	6
S. Quirino	3	3	1	0	2	5	8
Claut	3	3	1	0	2	5	9
Pro S. Martino	1	3	0	1	2	3	6
Corva	0	3	0	0	3	2	6

PROSSIMO TURNO

Montereale Valcellina-Doria Zoppola
Union Rorai-Maniago Lib.
Corva-Polcenigo
Visinale-Prata
Barbeano-Pravisdomini
S. Quirino-Pro S. Martino
Claut-S. Antonio di Porcia
Virtus Roveredo-Valeriano Pinzano

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Ciconicco-Arteniese	1-3
Treppo Grande-Caporiacco	0-0
Tagliamento-Chiavris	3-2
Venzone-Nimis	2-2
Ragogna-Osoppo	0-1
Majanese-Rive d'Arcano	2-3
G.Tavagnacco-U.Nogaredo Fugn.	2-1
Bearzi-Villanova	1-1

CLASSIFICA

Tagliamento	9	3	3	0	0	9	3
G.Tavagnacco	7	3	2	1	0	6	2
Osoppo	7	3	2	1	0	5	2
Rive d'Arcano	6	3	2	0	1	5	5
Venzone	5	3	1	2	0	6	4
Treppo Grande	4	3	1	1	1	4	3
Arteniese	4	3	1	1	1	3	3
Villanova	4	3	1	1	1	3	4
Caporiacco	4	3	1	1	1	3	5
Ciconicco	3	3	1	0	2	5	6
U. Nogaredo.	3	3	1	0	2	3	5
Chiavris	3	3	1	0	2	4	7
Bearzi	2	3	0	2	1	4	5
Majanese	2	3	0	2	1	3	4
Nimis	2	3	0	2	1	6	8
Ragogna	0	3	0	0	3	2	5

PROSSIMO TURNO

Chiavris-Bearzi
Arteniese-Graphistudio Tavagnacco
Ciconicco-Majanese
Union Nogaredo Fugn.-Ragogna
Nimis-Rive d'Arcano
Osoppo-Tagliamento
Villanova-Treppo Grande
Caporiacco-Venzone

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Codroipo-Bertiolo	1-1
Pertegada-Camino	1-2
3 Stelle-Fulgor	0-1
Torreanese-Gaglianese	1-1
Talmassons-Pro Fiumicello	4-1
Ronchis-Stella Azzurra	0-0
Pocenia-Teor	0-1
Porpetto-Terzo	2-1

CLASSIFICA

Camino	9	3	3	0	0	5	2
Bertiolo	7	3	2	1	0	4	2
Gaglianese	7	3	2	1	0	4	2
Terzo	6	3	2	0	1	5	2
Pertegada	6	3	2	0	1	4	3
Teor	6	3	2	0	1	3	3
Torreanese	5	3	1	2	0	4	2
Fulgor	5	3	1	2	0	4	3
Talmassons	4	3	1	1	1	7	5
3 Stelle	3	3	1	0	2	3	3
Porpetto	3	3	1	0	2	3	4
Codroipo	2	3	0	2	1	3	4
Stella Azzurra	2	3	0	2	1	2	4
Ronchis	1	3	0	1	2	1	5
Pocenia	0	3	0	0	3	1	4
Pro Fiumicello	0	3	0	0	3	1	6

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-3 Stelle
Terzo-Camino
Pro Fiumicello-Codroipo
Talmassons-Pertegada
Stella Azzurra-Pocenia
Teor-Porpetto
Gaglianese-Ronchis
Fulgor-Torreanese

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Anthares Esperia-Chiarbola	0-3
Domio-Lucinico	0-0
Fossalon-Moraro	3-2
Pro Farra-Piedimonte	1-1
Kras-Poggio	1-0
Breg-Primorec	1-1
Pieris-Primorie	2-1
Opicina-S. Lorenzo	1-1

CLASSIFICA

Domio	7	3	2	1	0	6	1
Kras	7	3	2	1	0	5	1
Pieris	7	3	2	1	0	4	1
Piedimonte	7	3	2	1	0	4	2
Pro Farra	7	3	2	1	0	5	3
S. Lorenzo	5	3	1	2	0	4	2
Chiarbola	4	3	1	1	1	3	1
Primorec	4	3	1	1	1	3	3
Breg	3	3	0	3	0	1	1
Lucinico	3	3	0	3	0	1	1
Opicina	3	3	0	3	0	4	4
Fossalon	3	3	1	0	2	3	7
Poggio	2	3	0	2	1	2	3
Primorie	0	3	0	0	3	4	7
Moraro	0	3	0	0	3	4	9
Ant. Esperia	0	3	0	0	3	1	8

PROSSIMO TURNO

Primorie-Anthares Esperia
Chiarbola-Breg
Poggio-Domio
Pro Farra-Fossalon
S. Lorenzo-Kras
Lucinico-Moraro
Primorec-Opicina
Piedimonte-Pieris

LA PARTITA

Pari nel derby combattuto fra il Breg e il Primorec

SAN DORLIGO DELLA VALLE Partita combattuta, aggressiva, con molto agonismo e poco gioco. Il derby fra i ragazzi di Petagna e quelli di Sorrentino in sostanza è stato così. Nel primo tempo dopo pochi secondi di gioco c'è una buona opportunità per Pergolis che ben servito da Giraldi mette fuori da distanza ravvicinata. Poco più tardi da segnalare una conclusione al volo di Parisi che termina però a lato. Il resto della frazione è soprattutto una battaglia a centrocampo. Al 1' della ripresa il risultato si sblocca con un gran gol di Giraldi che soffia il pallone a Sincovich e dopo essere sceso sulla sinistra con un gran diagonale non dà scampo a Loigo. Alla mezz'ora palo su punizione di Sincovich dai trentacinque metri. Quattro minuti dopo Bazzara su rigore firma il definitivo pari (fallo di Gargiulo su Bossi e secondo cartellino giallo per il giocatore di casa). Un pari da non buttare da ambo le parti e nel prossimo turno per entrambe ancora derby: il Breg con il Chiarbola e il Primorec con l'Opicina.

m.u.

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone C

La capolista passa per due a uno sul terreno del Pertegada: e così fanno tre vittorie su tre partite giocate

Il Camino resta solo in vetta alla classifica

Dietro tengono il passo Gaglianese e Bertiolo, reduci da un pareggio

MONFALCONE Alla terza di campionato è il Camino a conquistare il titolo di capolista facendo l'en plein, tre vittorie su tre partite giocate, e subito dopo arrivano Gaglianese e Bertiolo, entrambe reduci da un pareggio. Sono rimaste invariate, invece, le posizioni del Terzo e del Pertegada, con l'aggiunta del Comunale Teor che ha bissato il successo della scorsa settimana, dopo le rispettive sconfitte con il Porpetto e con lo stesso Camino. Ancora nessun miglioramento invece per Pocenia e Pro Fiumicello che non riescono e racimolare nemmeno un punto.

Cominciamo proprio dalla neo capolista, il Camino, che questa settimana è stata ospitata dal Pertegada. Il risultato finale di due a uno a favore appunto della formazione ospite, pur senza nulla togliere ai vincitori, è stato ampiamente contestato dai padroni di casa che hanno giudicato «insoddisfacente la direzione dell'arbitro», queste le parole del direttore sportivo del Pertegada Paolo Galasso.

«Il calcio di rigore assegnato al Camino al 26' del primo tempo, quando il Pertegada conduceva per uno a zero grazie alla rete di Rodaro – ha aggiunto Galasso – non è stato molto chiaro, e anche su la punizione trasformata poi da Zanini ci sarebbe qualcosa da dire».

Molto più tranquilla, invece, la partita tra Codroipo e Bertiolo, finita per 1-1, che ha visto una leggera supremazia del Bertiolo. «Una buona prova sotto l'aspetto fisico e atletico – hanno asserito i padroni di casa del Codroipo – ma decisamente sottotono dal punto di vista tecnico. Il Bertiolo ha creato qualcosa di più rispetto a noi ma non è riuscito a concretizzare in rete tutte le azioni create».

Stesso risultato nell'anticipo di sabato tra Torreanese e Gaglianese, e hanno pareggiato, per 0-0 anche Ronchis e Stella Azzurra. Sta salendo di livello, invece, il Comunale Teor, che dopo un inizio in sordina ha guadagnato altri tre punti importanti e questa volta in casa del Pocenia. Una partita non bellissima, con poche azioni, anche se il Teor ha avuto un possesso di palla decisamente superiore. Il Pocenia è parso invece poco concentrato con un gioco troppo confuso e inconcludente.

Vittoria di misura del Porpetto sul Terzo, 2-1, e per uno a zero anche la Fulgor si è aggiudicata l'incontro con la 3 Stelle nell'altro anticipo. «La classica partita di inizio campionato – hanno detto i portavoce del 3 Stelle – con un ritmo lento e poco incisivo da entrambe le parti. Noi abbiamo sofferto per l'espulsione di Flocco nel primo tempo, e la Fulgor ne ha approfittato spingendo di più».

Il gol è arrivato al 35' della ripresa grazie a Della Ricca. La partita che ha visto più gol è stata infine quella tra Talmassons e Pro Fiumicello andata ad appannaggio dei primi per 4-1.

Cristina Boemo

TABELLINI

Codroipo 1

Bertiolo 1

MARCATORI: pt 5' Waltzing, 9' Bellinato
CODROIPO: Fantin, Codellaro, Tonutti, Dozzi, Iuri, De Palma, Sirigù (st 40' Munisso), Beltrame, Cossettini (st 17' Morassi), Fuser (st 31' Pasqualini), Bellinato.
BERTIOLO: Stocco, Ponte, Finotti (st 11' Marcozzi), Riccardo Rota, Beltrame (st 27' Pillino), Iacuzzi, Versolatto, Ecoretti, Waltzing, Francesco, Rota, Bragagnolo.
ARBITRO: Iacuzzo di Latisana.

Pertegada 1

Camino 2

MARCATORI: pt 21' Rodaro, 26' Lorenzon (rig.), st 35' Zanini
PERTEGADA: Caligher, Picotto, Del Sal (st 1' Tagliaferri), Duranti, Fantin, Valvason, Rodaro, Morsanutto, Del Negro (st 1' Stefanel), Milanese, Pellizzari.
CAMINO: Mascherin, Zanin, Moreno Peressini, Toppano, Lorenzon, Stefano D'Anna, Eros Peressini (st 1' Venier), Peresan, Giogrio D'Anna, Pitton, Moletta (st 1' Dosantos).
ARBITRO: Tomba di Cervignano.

Pocenia 0

Teor 1

MARCATORI: pt 35' Giro
POCENIA: Zuccato, Corazza, Ghedin, Furlan, Toniutto, Zat, Mauro, Hila, Bigaran, Nolgi, Santulli.
TEOR: Mauro, Ponte, Del Piccolo, Pascut, Rossit, Faidutti, De Piccoli, Vincenzino, Giro, Bincoletto, Di Luca.
ARBITRO: Fagotto di Cervignano.

Porpetto 2

Terzo 1

MARCATORI: pt 7' Grop, 20' Grop (aut.), st 20' Berlendis
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Marson, Paschit, Battistella, Berlendis, Marcatti, Petrucco, Cristin, Cicirelli.
TERZO: Ulian, Devenuto, Passador, Marioni, Boem, Furlan, Pontel, Michieli, Giolo, Stabile, Fabbro.
ARBITRO: Darù di Latisana.

Ronchis 0

Stella Azzurra 0

RONCHIS: Guerin, Tonizzo, Mauro, Trevisan, Sandrin, Scussolin, Zanon, Canciani, Cassan, Bibò, Piazza.
STELLA AZZURRA: Riva, Peressutti, Petri, Martinig, Scubla, Giorgiutti, Kovifi, Monte, Degano, Corrubolo, Chiarandini.
ARBITRO: Mizzau di Latisana.

Talmassons 4

Pro Fiumicello 1

MARCATORI: st 5' Delle Vedove, 15' Bon, 30' Delle Vedove, 40' Roberto Mian, 45' Fantin
TALMASSONS: Zanello, Sgrazzutti, Tosoratti, Nastasino, Gori, Bertussi, Bon, Pestrin, Molon, Gigante, Delle Vedove.
PRO FIUMICELLO: Gerometta, Mazzon, Odino Mian, Castrovinci, Pozzar, Luppi, Di Giust, Pasquali, Roberto Mian, Giunta, Merluzzi.
ARBITRO: Dreossi di Cervignano.

Torreanese 1

Gaglianese 1

MARCATORI: pt 10' Buzzi, st 10' Timis
TORREANESE: Sant, Basso, Codero, Pavan, Bassetti, Petruzzi, Messere, Bortolò, Manzocco, Fedele, Timis.
GAGLIANESE: Balutto, Furlan, Loro, Ponton, Macorig, Andresini, Bledig, Miani, Buzzi, Tomasettig, Costantini.
ARBITRO: Cignacco di Udine.

3 Stelle 0

Fulgor 1

MARCATORE: st 35' Della Ricca
3 STELLE: Cesaria, Marinutti (st 1' Bergero), Molinari, Morelli, Covessi (st 1' Sullo), Vitale, Gherbezza, Flocco, Lei, De Luisa, Brullo.
FULGOR: Specogna, Cossaro (st 1' Della Ricca), Gimillaro, Di Gaspero, Nardone, Zoppè, Rossi (st 1' Tommasi), Romanello, Zuliani (st 1' Millikovic), Cappa, Tomasino.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

TERZA CATEGORIA

Partite a eliminazione diretta nella seconda giornata della Coppa Regione: alla roulette dei rigori Villa e Audax hanno la meglio rispettivamente su Cjarlins e Paviese

Lo Zaule Rabuiese mette le mani sul derby con il Cgs

TRIESTE Si è giocata la seconda giornata della Coppa Regione di Terza categoria e, questa volta, l'eliminazione era diretta. Le squadre impegnate, quindi, non avevano una seconda possibilità e si giocavano il passaggio di turno in 90 minuti ed, eventualmente, ai calci di rigore.

E a questa specie di roulette russa sono state costrette Cjarlins-Villa e Audax-Paviese. Tirata, difficile ed estremamente incerta la partita tra il Cjarlins Muzane ed il Villa con i padroni di casa che si avvantaggiavano andando in vantaggio grazie a Zanutta abile a sfruttare un rimpallo del portiere avversario. L'estremo difensore aveva difeso egregiamente lo specchio con una respinta, ma il Bravo Zanutta, da rapace, recuperava la palla e, a porta vuota, metteva dentro. Il Villa non ci stava e iniziava a pressare sino a pareggiare con Lepre. L'incontro era riaperto e gli ospiti andavano in vantaggio con Roccia, di testa, ma i locali si riportavano in parità con Billia a pochi minuti dal fischio. Ai rigori il Villa non commetteva errori e passava il turno.

Anche di grande livello, pur se sostanzialmente equilibrato, l'incontro tra Audax e Paviese e questi ultimi riuscivano a portarsi in vantaggio con Coccetta su rigore, ma poi sbagliava molto e dava modo all'Audax di pareggiare con Bernardis su punizione. I tiri dal dischetto erano favorevoli ai padroni di casa che si dicono estremamente soddisfatti per la resa della squadra che compensa la poca esperienza, data la giovane età dei giocatori, con una grande voglia di dare bene.

Senza esclusione di colpi, come sempre avviene in questi casi, il derby tra lo Zaule Rabuiese ed il CGS con i locali che sono riusciti a staccare il biglietto. Partita maschia, spigolosa, combattuta con gli «studenti» in dieci dal primo minuto per l'espulsione di Rapagna e, nonostante tutto, in vantaggio al 19' grazie al rigore di Bonin. I padroni di casa reagivano e pareggiavano, al 21', con rigore di Puzzer ed allungavano al 42' con Iacoviello con un diagonale imprendibile. Il CGS, nonostante l'inferiorità, dava tutto se stesso ed al 22' della ripresa pareggiava con Cosola e già pregustava i rigori quando al 48', durante il recupero, Puzzer in solitaria riusciva a siglare il gol della vittoria e del passaggio turno.

Il Sagrado, in formazione rimaneggiata, si è imposto di misura sui triestini del S.Andrea S.Vito che hanno dato parecchio filo da torcere. I locali riuscivano ad andare in vantaggio con Franceschini, abile a sfruttare un'uscita a vuoto del portiere giuliano, e mancavano diverse grosse occasioni con Recupero, Franceschini e Mezzaroba.

Lo Zarja Gaja si è sbarazzato di un Villanova apparso non in linea con il comportamento durante le altre partite, meno brioso e senza la necessaria determinazione. I triestini,invece, di grinta ne avevano da vendere, più in palla, veloci e bravi tanto che si portavano in vantaggio grazie a Padoan che, con una botta di sinistro in diagonale, sfruttava alla perfezione il prezioso assist di Becaj. Sempre Padovan, poi, si esibiva saltando un difensore con un pallonetto, recuperando la palla e siglando il raddoppio. Gli ospiti accorciavano con Ancora da punizione, tiro leggermente deviato dalla barriera. I ragazzi di mister Nonis potevano aumentare ancora il bottino ma Bernetic di testa e Longo, solo davanti al portiere, mancavano clamorosamente. Eccellente l'arbitraggio del signor Bevilecqua.

La Malisana è già in emergenza giocatori e spera di poterli recuperare per il campionato, ma intanto ha vinto sullo Strassoldo continuando il cammino in Coppa. Vittoria sofferta e difficile, con gli ospiti determinati, grintosi e mai domi, ma il segnale che la fortuna stava dalla loro è venuta quando il Portiere Iacuzzo riusciva a parare un rigore. Galvanizzata dall'episodio la squadra ci credeva un po' di più e Andriani siglava il gol della vittoria con un imparabile dal limite.

Il Cussignacco ha dovuto cedere le armi alla Savorgnanese che ha vinto di misura dopo una partita bella e ben giocata. I padroni di casa hanno rinforzato la squadra, in vista del campionato, e i risultati si sono visti con due gol mancati, due pali ed un rigore sbagliato ma, si sa, le occasioni non bastano a vincere e gli avversari hanno saputo sfruttare meglio la loro a 15' dal fischio finale con Bronzin che non sbagliava.

Domenico Musumarra

Ma domenica si comincia a giocare per davvero...

Parte domenica il campionato di Terza Categoria (ad esclusione dei Gironi E ed F che scenderanno in campo domenica 17) e le squadre stanno ultimando la preparazione. Utile il preludio di Coppa Regione che ha permesso di verificare lo «stato di salute» di giocatori, schemi e inserimenti dei nuovi arrivati. Sostanzialmente positivi questi primi calci e sinora non si sono notate squadre materasso, anche se la Coppa da molti club è vista come una sorta di prova generale, un allenamento serio, non più la partitella amichevole che spesso non permette di valutare appieno forma, prestazioni e potenzialità. Ovviamente, dopo questa prima fase, l'attenzione è diretta verso gli undici che hanno superato il primo turno di Coppa Cussignacco, Cjarlins Muzane e Malisana, del girone D, Audax, Villa, Sagrado, Villanova e Strassoldo, del Girone E, Zaule Rabuiese, CGS, S.Andrea-S.Vito, e Zarja Gaja del Girone F e, ovviamente, maggiormente al ristretto gruppetto che hanno vinto anche la seconda fase, Villa, Audax, Sagrado, Malisana, Zaule e Zarja. Se saranno rose, per queste formazioni, fioriranno, intanto dovranno concentrarsi al via del campionato tra una settimana. Le squadre dei gironi. D: United Cussignacco, Flambro, Brian, Malisana, Castions, Cussignacco, Blessanese, Cjarlins Muzane, Italsped, 7 Spighe, Rivolto, Lestizza e Zompicchia. E: Begliano, Aiello, Folgore, Cormons, Mladost, Sagrado, Azzurra, Strassoldo, Villanova, Torre, Audax e Villa. F: Aurisina, Roiano GB, Muglia F., S.Andrea, Romana, Campanelle, CGS, Union, Zarja Gaja, Montebello DB, Zaule Rabuiese. Le partite di domenica: Girone D. Brian-Lestizza, Castions-7 Spighe, Blessanese-Cjarlins Muzane, Italsped D.B.-Cussignacco, Rivolto-Malisana, Zompicchia-Flambro. Riposa United Cussignacco.

La prima giornata della serie A conferma i campioni in carica

Il Giaguaro morde ancora Los Amigos senza pietà

TRIESTE La prima giornata della serie A di Coppa Trieste conferma i campioni in carica della Pizzeria Giaguaro vittoriosa 6-2 a spese dell'Acli Cologna. La formazione di Graniero (in panchina al posto di Acampora) ha sofferto nel primo tempo quando Turchi ha portato in vantaggio la compagine di Pizzotti. Reazione già prima della fine del primo tempo e accelerazione definitiva nella ripresa, quando, trascinato dalla vena realizzativa di Bencich, il Giaguaro ha piazzato la zampata vincente portando a casa i tre punti. Prestazione autoritaria anche per l'Acli San Luigi di Paludetto, vittoriosa 6-0 a spese dell'Osteria de Scarpon. Prima frazione equilibrata nella quale majcen subentra dopo pochi minuti all' infortunato Tinunin.

E' lo stesso majcen a trovare lo spazio per firmare il gol che manda l'Acli negli spobliatoi con il minimo vantaggio. Nella ripresa le ottime parate di Ielo e i gol di Stefanutti (tripletta), Majcen e Lettich fissano il risultato sul definitivo 6-0 finale. Parte con il piede giusto anche la Termoidraulica di Bonifacio che alla distanza riesce ad avere ragione del martin's Pub. Decisivo il poker del bomber Zagaria che ha trascinato i compagni al successo contro un'avversaria alla quale non sono bastati i tre gol firmati da Manuel Longo.

Bene il Pozzecco Immobiliare contro il Monticolo Impianti Elettrici (doppiette per Franza e Frajkovic), ottimo esordio per il Dk2 Serramenti che trascinato dalle 6 reti firmate da Cericola regola con autorità il Trieste Serramenti. 6-2 del Casinò a spese della Pizzeria 2002, rinviata la gara tra Laurent Rebula e Il Gabbiano per il mancato accordo tra gli organizzatori della Coppa e i gestori del campo del Trifoglio che non hanno messo a disposizione delle due squadre il terreno di gioco. Pareggio combattuto tra Bar Zaule e Carrozzeria Aquilinia al termine di 60' combattuti. Primo tempo chiuso sull'uno a uno con i gol di Wolf e Camarà, ripresa nella quale i gol di Wolf e Cinti sembrano regalare al Bar Zaule i tre punti. Nel finale, invece, la reazione della Carrozzeria Aquilinia porta ancora Camarà e Sogbo a trovare lo spazio per firmare le reti che fissano il definitivo 3-3.

lo.gà.

RISULTATI

RISULTATI SERIE A
Pozzecco Immobiliare-Monticolo Impianti Elettrici 6-2, Bar Zaule-Carrozzeria Aquilinia 3-3, Martin's Pub-Termoidraulica 5-7, Acli Cologna-Pizzeria Giaguaro 2-6, Osteria de Scarpon-Acli San Luigi 0-6, Dk2 Serramenti-Trieste Serramenti 10-1, Laurent Rebula-Il Gabbiano rinviata, Pizzeria 2002-Casinò 2-6.
CLASSIFICA: Pozzecco Immobiliare, Termoidraulica, Pizzeria Giaguaro, Acli San Luigi, Dk2 Serramenti, Casinò 2, Bar Zaule, Carrozzeria Aquilinia 1, Monticolo Impianti Elettrici, Martins' Pub, Acli Cologna, Osteria de Scarpon, Trieste Serramenti, Pizzeria 2002, Laurent Rebula, Il Gabbiano 0.
Laurent Rebula e Il Gabbiano una gara in meno.
RISULTATI SERIE B
Rapid Programma Lavoro-Tecnoverde Bar Hemingway 4-2, Monfalcone-Los Amigos 2-12, Serramenti Drago-Peter Pan 1-6, Muglia Fortitudo-Altura 5-3, Legija Serbia-Old London Pub rinviata, Pizzeria La Tana-Abbigliamento Nistri 3-4, My Bar-Bar Elio 6-1. Riposa Spe Fotball Club.
CLASSIFICA: Rapid Programma Lavoro, Los Amigos, Bar Peter Pan, Muglia Fortitudo, Abbigliamento Nistri, My Bar 2, Tecnoverde Bar Hemingway, Monfalcone, Serramenti Drago, Altura '99, Pizzeria La Tana, Bar Elio, Spe Football Club, Legija Serbia e Old London Pub 0.

TRIESTE Serie B ancora con il cartello dei lavori in corso in questa edizione 2004-2005 della Coppa Trieste. La rinuncia in extremis di una squadra e il conseguente ripescaggio in serie A del Gabbiano ha spiazzato gli organizzatori ancora alla ricerca della sedicesima squadra in grado di completare il quadro di questa serie cadetta. Si sperà di riuscire a reperirla nei primi giorni della settimana, in caso contrario si giocherà in quindici e le squadre, a turno, osserveranno un turno di riposo. Esordio positivo in questa prima giornata per i Los Amigos che dando una notevole prova di forza regolano con un netto 12-2 il Monfalcone. Gara mai in discussione decisa dalla vena realizzativa di Spazapan e German che rispettivamente con 5 e 4 reti hanno demolito la difesa avversaria.

Bene anche il Bar Peter Pan vittorioso 6-1 a spese del Serramenti Drago. Gara chiusa già al termine della prima frazione quando le doppiette di Pribaz e Krisciak hanno portato i baristi negli spogliatoi sul 4-0. Successo casalingo del Muglia Fortitudo sull'Altura 99, bene anche il Rapid Programma Lavoro che ha ragione del Tercnoverde Bar Hemingway al termine di 60' combattuti. Sul 3-2 a favore del Rapid, il Tecnoverde ha la grande opportunità di pareggiare ma il palo dice no e nel ribaltamento di fronte una zampata di Bordon sancisce il 4-2 finale. Successo di misura per l'Abbigliamento Nistri a spese della Pizzeria La Tana al termine di una gara sempre in discussione.

Decisiva per il Nistri la tripletta di Skabar, a nulla sono servite alla tana le due reti siglate da Timperi. Rinviata Legjia Sport-Old London Pub per il mancato arrivo del custode e, dunque, per l'impossibilità delle due squadre di scendere sul terreno di gioco, larga affermazione del My bar che regola 6-1 il Bar Elio. My Bar in vantaggio 2-0, Bar Elio in grado di accorciare le distanze ma non di impedire al My Bar di andare ancora in gol e di chiudere il primo tempo sul 3-1. Nella ripresa si scatena Giovannini il quale, con un poker, consente alla sua squadra di chiudere 6-1.

l.g.

Impari le partite giocate contro Fontana e The Hop Store

Al Babau fa più paura Duino Scavi demolisce

Fontana 4
Buffet Al Babau 7
FONTANA: Merola, Bastoni, Russo, Cucchiaro, Lella, Gallinotti, Tencic, Skrem, Ulcigrai, De Nicolo.
BABAU: Crismani, Di Francia, Tassini, Indino, Perno, Ferretti, Zaro, Rupini, Bergamaschi.
ARBITRO: Naglieri.

TRIESTE Scatenato Indino: un gol e due assist nei primi quattro minuti della ripresa mandano al tappeto il Fontana. Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato e terminato con due reti per parte, all'inizio del secondo tempo c'è dunque la svolta che rende il resto del match utile solo alle statistiche. Si comincia con la girata ravvicinata di Skrem che viene respinta d'istinto da Crismani. Al 4' Ferretti dalla destra da dentro l'area insacca alle spalle di Merola. Al 6' Indino per Rupini a pochi passi dalla porta calcia alto.

Un minuto dopo Skrem da fuori area ci prova su calcio piazzato, la conclusione non è irresistibile ma inganna Crismani e c'è il pareggio. Ancora qualche secondo e Indino di testa sfiora il palo. Al 12' Tencic dalla destra costringe Crismani alla deviazione con i piedi. Al 23' azione solitaria di Di Francia e bordata sulla traversa. Nel finale Skrem su punizione trova sulla traiettoria Perno che involontariamente mette il pallone nella propria porta, poi Tassini di testa su calcio d'angolo impatta.

L'inizio della seconda frazione è devastante per il Babau, dopo soli cinquanta secondi Indino offre a Ferretti la palla della terza rete e l'attaccante non sbaglia insaccando fra palo e portiere. Al 3' Indino confeziona un dribbling sulla destra e supera Merola vanamente proteso in uscita. Al 4' altra azione personale di Indino e assist per Di Francia che dagli otto metri insacca. Al 7' palo di Tencic. Al 9' Zaro calcia al volo e Rupini sulla linea di porta mette dentro.

Al 19' Ferretti dalla trequarti sorprende Merola per la settima volta. Al 21' Cucchiaro segna dalla destra e lo emula Lella (auguri per il compleanno di ieri) al 27'. In mezzo il secondo cartellino giallo per Bastoni che lascia così anzitempo il campo.

Duino Scavi 8
The Hop Store 1
DUINO: Fidel, Antonic, Pagnoni, Ispiro, Dizdarevic, Varljen, Cumin, Pagnanelli, Caforio, Zugna.
HOP STORE: Prodan, Vesnaver, Ligotti, Duva, Meola, Sestan, Zobec, Bembo, Germani, Sanapo, Vergallo, Simatz.
ARBITRO: Esposito.

TRIESTE Lotta impari. Già con un organico tecnicamente superiore, il Duino Scavi schiera a centrocampo il talento Zugna, ex di Muggia e Pro Gorizia: due marce in più rispetto agli altri. In attesa di ritornare fra i dilettanti (campionato Interregionale?) delizia dunque la platea del calcio a sette con forte personalità, dribbling veloci, recuperi palla, assist e naturalmente gol. Poco può fare per contro l'Hop Store, nella prima frazione subisce solamente, nella ripresa si fa più intraprendente complice anche il voluto calo avversario dovuto ad un naturale senso di apagatezza. Partita quasi chiusa dopo soli sette minuti con la doppietta di Zugna (4' e 5') e il singolo di Cumin (7'), tutti tre con conclusioni da dentro l'area.

In precedenza, al 1', c'è anche da segnalare una traversa dello stesso Zugna. Al 14' Ispiro da pochi passi calcia su Prodan. Al 15' Vergallo centra il palo in diagonale. Al 16' Varljen entra in area sulla sinistra e segna con un rasoterra. Al 25' Cumin riprende una corta respinta del portiere avversario e non sbaglia. Passano cento secondi e Zugna con un preciso piatto destro dai dieci metri mette a segno la sesta rete. Nel primo quarto d'ora della ripresa non accade nulla di rilevante, poi Prodan smanaccia sulla traversa un tiro di Pagnanelli; al 23' ancora una parata del portiere sullo stesso Pagnanelli.

In mezzo una traversa di Zugna su calcio piazzato il quale al 25' raddrizza la mira siglando l'ultima rete dell' incontro, questa volta va via sulla sinistra e dopo aver saltato Prodan insacca da difficile posizione. Prima del termine, a pochi secondi dal triplice fischio, c'è ancora spazio per una mezza rovesciata del solito Zugna ma il palo gli toglie la soddisfazione del sesto centro.

m. u.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Duino Scavi-The Hop Store 8-1; Carr. Augusto-Serbia Sport 1-3; Trattoria Radio-Restauri Edili Adry e Vito 6-2; Carr. Servola-Drogheria Francesca 7-4; Endas-Pro Pace 2-5; Buffet Toni-Cvm 5-2; Trattoria Vulcania-Acli San Luigi 1-2. Classifica: Duino, Serbia, Radio, Servola, Pro Pace, Toni, Acli 2; Hop Store, Augusto, Adry e Vito, Francesca, Endas, Cvm, Trattoria Vulcania 0.
SERIE B Nagane Mujesane-Ferro Julia rinviata; . Mediterranea-Alla Perla Bianca 2-2; Fontana-Buffet Al Babau 4-7; Sal. Sfreddo-Autovega 0-0; Frigotec-Arte Ceramica 8-7; International School-Terminal Fernetti 4-1; Belvedere-Sarc 3-3. Classifica: Babau, Frigotec, International 2; Sfreddo, Autovega, Mediterranea, Perla Bianca, Belvedere, Sarc 1; Nagane, Ferro Julia, Fontana, Arte Ceramica, Terminal Fernetti 0.
SERIE C Giobi Alimuggesana-Atletico Visinale/Bar Giorgi 2-7; Totoricevitoria FFSS-Cus 2000/Banca Popolare Etica 4-4; Trattoria Da Fifi-Trattoria Acquario 3-5; Mappets-Idroplanet 1-3; Progetto 3000-Bar La Pineta 3-4; Restauri Edili-Cral Insiel 3-4; Mercatino Racing-Supermercati Bosco 5-9. Classifica: Visinale, Acquario, Idroplanet, Pineta, Cral, Bosco 2; Totoricevitoria, Cus 2000 1; Giobi, Fifi, Mappets, Progetto 3000, Restauri Edili, Mercatino Racing 0.
SERIE D Nessuna Resa-Marinaz Auto 3-9; New Team-Pizzeria L'Orizzonte 2-3; Buffet Vita-Toro Club Trieste 3-3; Nord Spedizionieri 2-Pizzeria Spetic 4-2; Pizzeria San Giusto-Bar La Macchia Gialla 6-0; Birreria Bunker-Pescheria Al Veliero 1-3; Tipografia Graphart-Mic Impianti 4-1. Classifica: Veliero, Marinaz, L'Orizzonte, Nord Spedizionieri, Pizzeria San Giusto, Tipografia Graphart 2; Buffet Vita, Toro Club Trieste 1; Bunker, Nessuna Resa, New Team, Pizzeria Spetic, Bar La Macchia Gialla, Mic Impianti 0.

TORNEO VAGAIA

Giocati i quarti di finale: domani alle 20 tocca alle quattro finaliste

Porporato dà sapore in Pizzeria Piemme Ascensori va più in alto

TRIESTE Ultime gare al torneo Vagaia Gioielli - 9° Memorial Armando Smarrito. Si sono giocati gli incontri dei quarti di finale che hanno regalato le quattro semifinaliste che domani sera a partire dalle ore 20 si sfideranno nel tentativo di raggiungere la finale, quest'ultima prevista per martedi 12 ottobre alle ore 21.

Ricordando che l'organizzazione è come di consueto a cura di Carlo Milocco e che le partite si disputano tutte sul rettangolo di Borgo San Sergio alto diamo un'occhiata, prima di addentrarci all'esito degli ultimi match, alla Coppa Disciplina, trofeo che premia la squadra più corretta e che è dedicata alla memoria di Roberto pennino, ex arbitro ed ex dirigente calcistico. A zero punti, quindi al primo posto, ci sono l'Atlantis, il Tergeste e il Millenium. Nessuna di queste formazioni è ancora in lizza per i prossimi incontri per cui chiuderanno ovviamente tutte senza penalità aggiudicandosi la coppa. Ma ecco i quarti di finale. Gara molto equilibrata fra il Blues e la Pizzeria Vulcania ma sono quest'ultimi a fare un qualcosina in più e dunque aggiudicarsi la sfida; il 6-4 finale è firmato dalla tripletta di Porporato e dai singoli di Verginella, Indicicco e Indino per i vincitori, a bersaglio invece per gli sconfitti Blau, Sorini e Marussi (doppietta).

Gara avvincente fra il Piemme Ascensori e il Laurent Rebula con praticamente un tempo ciascuno fra occasioni da gol e mole di gioco; la partita termina sul 4-4, niente supplementari in questa manifestazione per cui sono necessari i calci di rigore e qui si dimostra più freddo il Piemme che chiude sul 9-8. Il Kamil Acconciature riesce solo un tempo a contenere la superiorità del Gomme Marcello che poi nella ripresa pigia sull'acceleratore e porta a casa il successo senza troppe problematiche; al triplice fischio il 5-2 è sancito dal tris di Tinunin e dai singoli di Lando e di F. Lakoseljac; per il Kamil Acconciature a segno Sila con una doppietta. Gara equilibratissima fra il Duino Scavi e la Carrozzeria Servola e il 3-0 per i duinesi è arrivato grazie alle prodezze di Ispiro nelle battute conclusive ed autore di tutte le marcature. Gli accoppiamenti delle semifinali sono i seguenti: Pizzeria Vulcania-Gomme Marcello e Piemme Ascensori-Duino Scavi. Uno sguardo alle classifiche di merito.

Il miglior portiere è fino ad ora Vaccaro del Piemme Ascensori con 15 punti seguito con uno in meno da Apollonio della Pizzeria Vulcania. Il capocannoniere è attualmente Ispiro del Duino Scavi con 12 reti, a 10 in seconda piazza c'è Porcorato della Pizzeria Vulcania. Anche nella graduatoria dei migliori giocatori sta primeggiando Ispiro con 13 punti, ma non è da solo perché lo affianca Giannico del Piemme Ascensori.

MEMORIAL QUAIA

Dopo la gioia del triplo vantaggio al 14' della ripresa gli ospiti assistono alla rimonta dei padroni di casa

L'Acli San Luigi sfratta il Bar Sportivo

Paludetto: «Ormai non ci credevo più». Spagnoletto: «Partita buttata via»

Acli San Luigi 8
Bar Sportivo 6
d.t.s.
ACLI SAN LUIGI: Ielo, G. Dandri, Gazzin, Sturni, Bidoli, M. Dandri, Urbisaglia, Rainis, Vellone, Jannuzzi.
BAR SPORTIVO: Babich, Cergol, Lakoseljac, Corsi, Rosso, Cericola, Giannico, Marrangoni, Degano.
ARBITRO: Sugan.

La formazione delle Acli San Luigi che ha vinto il torneo Memorial Quaia.

TRIESTE Curiosi segni del destino. Nella finale dell'edizione 2003 del Memorial Quaia tra Euroricambi e Trattoria Radio, quest'ultima colpì con Lombardo una traversa a pochi secondi dal termine dei tempi regolamentari sull'1-1. Si andò ai supplemetari e vinse l'Euroricambi per 3-1, quindi con due reti di scarto. Nella finale 2004 a pochi istanti dalla fine dei tempi regolamentari, sul 5-5, la traversa colpita è di Lakoseljac per i baristi.

Un presagio di sventura questo perchè puntualmente vincono gli avversari ai supplementari con due gol di vantaggio. Corsi e ricorsi storici insomma. E a proposito di Corsi, Sergio, quello cioè del Bar Sportivo, vede la serata peggiorare con il passare dei minuti perché dopo la gioia del triplo vantaggio della sua squadra al 14' della ripresa con anche una bella rete personale iniziano gli incubi riuscendo nell'impresa tutt'altro che agevole di frantumare, involontariamente, un vetro di una casa nelle vicinanze del campo con una conclusione degna del miglior rugbista, poi la rimonta dell'Acli fino all'insperato pari, insperato anche nella mente degli stessi vincitori: «Ormai non ci credevo più» conferma Oli Paludetto, il mister dei ragazzi di San Luigi. Stato d'animo completamente diverso nei baristi con l'allenatore Spagnoletto che non si dà pace: «Abbiamo buttato via una partita già vinta, eravamo superiori in tutto ed invece siamo stati ingenui nel finale». La successione dei gol testimonia tutto il rammarico del Bar Sportivo: M. Dandri al 2' a porta vuota apre le marcature, pareggia Cericola al 6' favorito da un rimpallo a pochi passi dalla porta, Bidoli riporta in avanti all'8' l'Acli con un tiro dal limite, il 2-2 è di Rosso con una bordata dalla trequarti che lascia immobile Ielo, al 20' Cericola dai dieci metri regala il primo vantaggio ai baristi. Nella ripresa Corsi (12') su assist di Giannico e Cericola (14') all' incrocio illudono i suoi ma Urbisaglia prima su punizione e poi a porta vuota (15' e 25') con il contributo di Rainis (27') da fuori area rimandano il verdetto all'overtime.

Nel secondo supplementare segna Bidoli (8') di testa, al 10' viene espulso Lakoseljac che scalcia Bidoli a terra, poi a bersaglio Vellone (11') su corta respinta del portiere, Rosso (15') con un' incornata e chiude G. Dandri da vicino. A fine gara le premiazioni di questa manifestazione organizzata dall' Unione Sportiva Acli quest' anno giunta alla ventunesima edizione.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Real Malvasia-Bar Buffet Borsa 2-1; Breezers-Pitturazioni Benvegnù 2-6; Pertot Andrea-Foto Mauro 1-3; Birreria Tormento-Trattoria Ex Bionda 3-4; Bar Moderno-Serramenti Prelz 11-1; Blue Eyes-Trattoria Baldon 4-3. Classifica: Foto Mauro 15; Ex Bionda 13; Bar Moderno 11; Pitturazioni benvegnù 9; Birreria Tormento 8; Blue Eyes 6; Pertot, Prelz, Malvasia 5; Borsa 3; Baldon 1; Breezers 0.
SERIE B I Soliti 7/8-Carrozzeria Simonetto 4-4; Bennigan's Santa Croce-Admira Coloncovez 1-1; Officina Autoesse-Pizzeria Corallo 2-10; Sda Montaggi-Ajser 2000 2-3; Old Boy Pub-Ugl Longobarda 5-2; Dijaski Dom-Nuova Casa dell'Adesivo 3-2; Ugl Longobarda-Nuova Casa dell'Adesivo 4-1; Ajser 2000-Old Boy Pub 6-2; Pizzeria Corallo-Sda Montaggi 6-4; Carrozzeria Simonetto-Bennigan's Santa Croce 1-3; I Soliti 7/8-Dijaski 3-4. Classifica: Dijaski 15; Bennigan's 13; Ajser 10; Longobarda 9; Soliti 8; Corallo, Old Boy 7; Carrozzeria Simonetto 5; Autoesse 3; Sda Montaggi 2; Nuova Casa dell'Adesivo, Admira 1.
SERIE C1 Dino Conti-Borgorosso 1-2; Home Edilizia-Millenium Tecnoedile 3-2; Trasporti Franco-Eco Pertot 6-4; Dadema-Deportivo Priapo 5-2; Betty Acconciature-Parchetti Di Toro 5-5; La Nuova Investigativa-Ristorante U Catuvu 2-2. Classifica: Franco 12; Dadema, Dino Conti 10; Home Edilizia 9; Eco Petrol 6; La Nuova Investigativa 5; Betty, Borgorosso 4; Millenium Tecnoedile 3; Catuvu 2; Parchetti Di Toro 1; Deportivo Priapo 0.
SERIE C2 Athletic-Hellas 3-2; Taverna Regina dei Draghi-Bar La Valetta 6-7; Notorius-Elettroservice 11-6; Impianti Cascella-Sport Car 5-3; Saletta-Ulisse Express 0-3; Buffet Voltolina-Casa Rosandra 1-1. Classifica: Notorius 12; Valetta, Athletic, Cascella 7; Elettroservice 5; Hellas, Ulisse, Voltolina 4; Regina dei Draghi 3; Casa Rosandra 2; Sport Car 1; Saletta 0.
SERIE D Manana-Babà Pub 0-8; Hellas Trieste-Nosepol Team 9-3; La Portizza-Deportivo 1-1; Gladiators-Bar Unità 2-6; 40 Cents-Buffet Tiramolla 4-6; Cesetta-Falegnameria Calzi 4-7. Classifica: Babà 10; Bar Unità 9; La Portizza 8; Hellas, Calzi 7; Cesetta 6; Deportivo, 40 Cents 5; Tiramolla 4; Nosepol 3; Manana, Gladiators 1.
ECCELLENZA Befed-Euterpe e Clio 2-1; Animals-Salone Davide 3-5; Footlights-Autocarrozzeria Protti 3-3; Superbarstella-Mia Rondine 6-3; Pizzalandia-Masters 1-3; Tabacchi Legovich-Delta T Termotecnica 0-9. Classifica: Delta T, Befed 12; Footlights 10; Superbarstella, Masters, Salone Davide 6; Autocarrozzeria Protti 5; Pizzalandia 4; Euterpe, Animals, Legovich 3; Mia Rondine 0.
PROMOZIONE A Spritz Devil-Zievoli 2-2; Tergesteonline.it-Mefter 5-0; Iene-Video House 2 0-5; Lokomotiv Testa Bassa-Bar Latte e Miele rinviata; Idrotherm-Bayern 5-3; Feeding frenzy-Movin'up 5-2. Classifica: Video House 9; Latte e Miele, Mefter, Idrotherm, Marapollese 6; Tergesteonline 5; Zievoli, Feeding 4; Movin'up, Bayern, Iene 3; Lokomotiv, Spritz 1.
PROMOZIONE B Punkand Drunk United-La Piccola Parigi 4-1; Bistrot 22-Immobilgest 5-1; Ristorante Savron-Tergeste 2-2; Biotech-Casa Viva 4-13; Bar Fantasy-Bernik 2-5; Mini Pub 2-Metalmeccanici 3-3; Savua United-Essepiemme 4-4. Classifica: Bistrot 22 12; Savron, Punkand 10; Bernik, Fantasy 9; Metalmeccanici, Savua 7; Tergeste, Casaviva 4; Parigi 3; Mini Pub, Essepiemme 1; Immobilgest, Biotech 0.

Befed/Lilli Bontempi 2
Euterpe e Clio 1
BEFED: L. Volcic, Kosic, Stazeoonig, Naseddu, Cormio, D. Volcic, Lombardo, Gangi, Tommasini, Mattarelli, Saule.
EUTERPE: Bertocchi, Cainero, Coslovich, Galasso, Flego, Battistutti, Zivec, Gelsi.
ARBITRO: Zancola.

Eccellenza, nuova serie

Il Befed si sbarazza dell'Euterpe e Clio grazie a Lombardo e Mattarelli

TRIESTE Squadre in campo per l'Eccellenza, ossia una delle nuove serie create in quest' edizione. Sono cambiati dunque i nomi di alcuni gironi ma non la sostanza. Quello che invece non è cambiato di una virgola è l'organizzazione della manifestazione perché la Coppa Venezia Giulia continua con il trio Fabrizio Mayer-Andrea Giovannini-Patrick Caroppo. Il match in questione, giocato sul rettangolo di Roiano, è a tratti piacevole ma sul finire di entrambi i tempi c'è da registrare più di qualche momento di tranquillità con un ritmo piuttosto basso.

La prima annotazione di cronaca avviene già dopo pochi secondi di gioco quando ci prova Gelsi ma il pallone termina di poco a lato. Al 4' risponde dalla parte opposta Saule ma anche qui la mira è sbagliata d'un soffio. Un minuto dopo Naseddu centra la traversa. E' questo il preludio del gol che avviene al 7' con un gran tiro di Flego che non lascia scampo a Lorenzo Volcic. Al 9' Gelsi manda il pallone fuori vicino al palo. Ancora un giro di lancetta ed arriva il pareggio, lo sigla Lombardo in mischia da dentro l'area.

Al 12' Mattarelli spreca da buona posizione. Negli ultimi dieci minuti del tempo nulla di pericoloso da segnalare con i due portieri praticamente inoperosi. Si giunge alla ripresa. Al 2' ancora un'opportunità per Mattarelli ma Bertocchi è molto abile a sventare una conclusione da pochi passi. Al 5' Gelsi calcia a lato di mezzo metro. All'8' il Befed mette a segno la rete che poi risulterà determinante per l'assegnazione dei tre punti, è astuto Mattarelli che da quasi centrocampo vede Bertocchi leggermente fuori dai pali e lo beffa con un pallonetto.

Con il passare dei minuti cresce la prestazione dello stesso Befed che poi sfiora il tris con Lombardo al 11' quando dai quindici metri manda fuori di un nonnulla. Poca fortuna al 14' per l'Euterpe con il fendente di Galasso sulla traversa. Replica il Befed al 16' con Gangi ma la sfera esce di non molto. Al 19' Gelsi su punizione impegna Lorenzo Volcic.

PALLAMANO SERIE A1 Archiviato con soddisfazione l'esordio in campionato contro il Bressanone

Trieste centra tutti i suoi obiettivi

Lo Duca: «Esorcizzata una prima casalinga che poteva essere un boomerang»

TRIESTE La pallamano Trieste archivia con soddisfazione il suo esordio in campionato. La formazione di Ivandjia, reduce dalla vittoria nell'Handball Trophy ottenuta a una settimana dal via, cercava conferme al cospetto di un'avversaria che si presentava a Chiarbola con le credenziali giuste per metterla in difficoltà. Contro Bressanone, Trieste ha centrato tutti i suoi obiettivi: ha ottenuto un prezioso successo nell'economia del gironcino giocando allo stesso tempo una pallamano bella e divertente.

«Il bilancio è certamente positivo-conferma il presidente biancorosso-perchè siamo riusciti a esorcizzare i rischi di una prima casalinga che poteva rivelarsi un pericoloso boomerang. E invece i ragazzi sono riusciti a dominare la tensione davanti a un pubblico notevole sia per quantità che per uqalità del tifo. La squadra si è espressa bene pur evidenziando alcune lacune che saranno da colmare nelle prossime settimane».

Un Lo Duca contento, dunque, ma giustamente attento a evidenziare gli aspetti meno convincenti della gara di sabato. «Se la difesa è stata il nostro punto di forza-continua il prof-in attacco siamo stati troppo discontinui. Dobbiamo cercare di velocizzare la manovra per non farci fermare dalle marcature avversarie in modo da dare più continuità al gioco. Più velocità, dunque, e quando possibile più contropiede. Contro la Forst non abbiamo mai sviluppato la seconda fase, un'arma troppo importante alla quale non possiamo rinunciare».

Qualcosa da sistemare, aspetti sui quali lavorare che richiederanno tempo e lavoro. Tempo su cui, fortunatamente, la società e il tecnico Ivandjia potranno contare.

«Il calendario, adesso, ci consegna tre settimane di sosta, Riprenderemo il 23 ottobre ad Ascoli in una trasferta che non sembra impossibile per cui avremo tutto il tempo necessario per portare in forma chi come Opalic e Visintin sono ancora un po' in ritardo di condizione. E più in generale, per mettere a punto gli automatismi difensivi e soprattutto offensivi». Dal generale al particolare, la sfida contro Bressanone ha ragalato a tutti un'ampia sufficienza. Decisamente sopra le righe il pivot Anusic e il giovane portiere Modrusan.

«Su Anusic non avevamo dubbi. Non è un caso che il suo, la scorsa estate, era stato il primo nome che avevamo contattato. Un giocatore dal valore indiscutibile che alle capacità tecniche unisce una leadership notevolissima. Contro la Forst, per il grande lavoro svolto in difesa e per i gol segnati e costruiti, a volte, dal nulla è stato l'autentico match-winner. Anche Modrusan non è una sorpresa. Eravamo consapevoli che in una stagione così lunga non era possibile non affiancare a Mestriner un giocatore di livello assoluto. Ivan sabato è stato bloccato da un fastidioso mal di schiena e Diego è stato bravissimo a confermare tutto quello di buono che era riuscito a fare non più tardi di una settimana fa all'handball Trophy in Val d'Aosta».

Risultati della prima giornata del girone B: Gammadue Secchia-Enna 36-21, Terra Sarda Sassari-Alpi Prato 23-26, Torggler Group Merano-Clai Imola 27-21.

Risultati della prima giornata del girone A: Conversano-Ascoli 46-11, Bologna-Gaeta 30-24, Trieste Forst Bressanone 23-22.

Lorenzo Gatto

Flego impegnato al tiro contro la Forst. (Foto Tommasini)

GIOVANILE

Doppio sorriso «sloveno»

TRIESTE Il campionato sloveno regala un doppio sorriso alla Pallamano Trieste sul versante giovanile. I biancorossi colgono due vittorie, una con gli under 15 e una con i cadetti, nella doppia sfida interna con il Mittol Sesana.

I primi a scendere in campo sono i più giovani, gli under 15, che s'impongono per 23-22 dopo aver chiuso la prima frazione sull'11 a 11. Cimadori in primis, con le sue undici reti, ma anche Muran, Sedmach e De Helmersen trascinano i giuliani a un successo di misura. Euforico coach Schina, tanto da definire stratosferico tale risultato.

«I ragazzi sono stati molto molto bravi. Il merito dell'affermazione va comunque dato a tutta la squadra, capace di non mollare mai nel contesto di un match sempre in bilico. E' stata premiata la nostra voglia di vincere». Pallamano Trieste: Rongione, Guadagnino, Cimadori 11, Bronda, Pedarra, Muran 3, Pennone, Dzinic, Sedmach 5, De Helmersen 3, Protti, Kerpan 1. Allenatore Schina.

Pure i cadetti mandano al tappeto il Mittol Sesana, piegato per 30-26 dopo essere andati all'intervallo sul 17-12.

«Abbiamo dimostrato di essere in crescita – prosegue Schina -. Già contro il Nova Gorica, anche se eravamo stati battuti, avevamo fatto vedere di andare in crescendo. Pur perdendo, avevamo tenuto bene il campo. Stavolta siamo stati superiori e il risultato lo dimostra. C'è stata una parabola discendente nel secondo tempo, perché avevamo in campo sempre gli stessi giocatori causa delle assenze».

La stanchezza è arrivata in un momento difficile, ma il gruppo portante dei 1988 è stato un punto di forza importante: in particolare Benedetti e Leone hanno ftto la differenza, ma è stato utile pure il contributo dei 1990 Campagnolo (manca un portiere nelle annate '88-'89), Cimadori – autore di tre centri importanti -, Kerpan, Guadagnino e Sedmach. Pallamano Trieste: Campagnolo, Boschian 2, Perini 4, Marco Varesano 2, Leone 6, Cimadori 3, Benedetti 13, Kerpan, Guadagnino, Sedmach. Allenatore Schina.

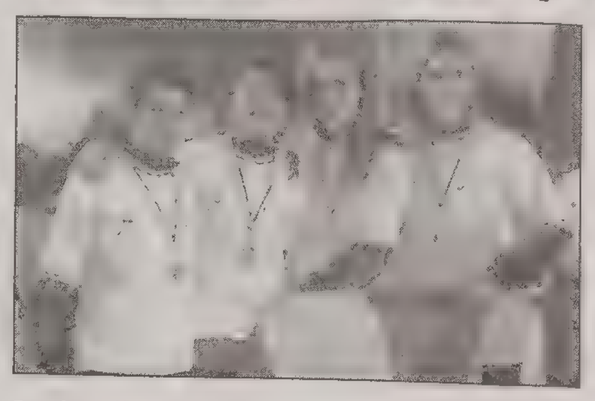
Sabato i biancorossi saranno di scena in casa dell'Isola con entrambe le formazioni nel contesto del quinto turno del torneo d'oltreconfine.

mas.lau.

ATLETICA

Le quattro «moschettiere» giuliane hanno vinto il titolo nel corso dei campionati italiani Allievi di Cesenatico. Nono posto per la squadra femminile del Cus

Vesnaver, Parnici, Battello e Tomadin staffettiste tricolori



Ecco la staffetta campione d'Italia con Lucia Battello, Elisabetta Vesnaver, Stefania Parnici e Elena Tomadin.

TRIESTE Venezia Giulia, terra di velociste. A rinverdire i fasti delle varie Pierobon e Gallina, ci stanno provando ora le giovani Elisabetta Vesnaver, Stefania Parnici, Lucia Battello ed Elena Tomadin che hanno portato la staffetta 4x100 della neonata Atletica Giuliana sul tetto d'Italia della categoria allieve. Le quattro moschettiere triestin-goriziane hanno infatti vinto il titolo tricolore nel corso dei campionati italiani allievi di Cesenatico, correndo la staffetta veloce in 48"70, portandosi a casa una maglia di italiche campionesse proiettate verso l'atletica del futuro. Ma anche il presente continua a dare ragione alla regina degli sport praticata sotto il Colle di San Giusto.

La squadra femminile del Cus Trieste ha colto infatti un prestigioso nono posto nella finale A dei campionati italiani juniores/promesse svoltisi nel weekend a Fano. I societari giovanili sono andati all'Atletica Studentesca Cariri Rieti, ma il vivaio alabardato ha dimostrato di essere pronto al ricambio generazionale ad alti livelli. Dei 106 punti portati a casa dal Cus Ts, una buona parte sono arrivati dalle vittorie di Rita Apollo sui 400 hs in 60"19 e dalla giavellottista Monica Iurincich (40,94). Seconda piazza per Biserka Cesar nel disco (44,18) e terza la polivalente Manuela Loganes nel peso (10,33). La saltatrice Lugnan ha doppiato il quinto posto nel lungo (5,32) con il sesto nell'alto (1,60), stessa piazza conquistata da Sara Lugnani nella marcia (27'41"20) e dalla stessa Apollo nei 400 (57"60). Ottimo il contributo di Sara Rossi, settima nei 3000 in 11'47"88 e capace di arrivare al personale sui 1500 (5'07"27), e quello di Arianna Ridolfo nel triplo (10,88) e sui 100 hs (15"82). Hanno completato la spedizione cussina De Cecco, Nanut e Iacuzzi.

Alessandro Ravalico

CARSO

Furlanic e Veraldi distanziano tutti alla Maratonina

TRIESTE Trecentoventincinque corridori alla partenza: quasi un record per la Maratonina del Carso, classica corsa organizzata per la ventiseiesima volta dal Marathon sulle strade che contornano lo striscione di arrivo e partenza di Aurisina. Al termine dei 21,097 chilometri baciati dal sole ottobrino, Roberto Furlanic e Paola Veraldi hanno via via distanziato tutti gli altri podisti in gara, assicurandosi la Maratonina del Carso - Trofeo Angelo Curci, per questa'nno valida anche quale quarta prova del Grand Prix Running Trieste. Furlanic, portacolori della società padrona di casa, ha fatto coppia per tre quarti gara con Giuseppe Pagano, prima che l'alfiere dell'Atletica Altopiano alzasse bandiera bianca lasciando via libera al vincitore presentatosi solitario sotto lo striscione d'arrivo con il tempo di 1h9'53". Corsa quasi solitaria invece per Paola Veraldi, calabrese trapiantata a Trieste giusto in tempo per divenire la reginetta delle corse carsiche. La Maratonina del Carso di ieri era abbinata alla omonima gara corsa in primavera a Sesana tramite una classifica «combinata» che ha visto primeggiare Giacomo Licen Porro tra gli uomini e Valentina Bonanni tra le podiste in rosa.

Classifiche. Assoluta Maschile: 1) Roberto Furlanic (Marathon) 1h09'53"; 2) Giuseppe Pagano (Atopiano) 1h10'18"; 3) Pietro Liguori (Marathon) 1h11'19"; 4) Giacomo Licen Porro (Atletica Go) 1h11'32"; 5) Michelangelo Salvatore (Atl. Brugnera) 1h13'47"; 6) Andrea Novaro (Cus Ts) 1h13'48"; 7) Guido Potocco (Marathon) 1h13'51"; 8) Mauro Michelis (Marathon) 1h14'32"; 9) Antonio Di Luca (Tram) 1h14'45"; 10) Giorgio butinar (Marathon) 1h15'15". **Femminile:** 1) Paola Veraldi (Fiamma Catanzaro) 1h23'11"; 2) Graziella Rizza (olimpia Terenzano) 1h24'54"; 3) Valentina Bonanni (Atl. Brugnera) 1h25'13"; 4) Marta Feltre (Sci Club 2) 1h30'21"; 5) Valentina Cimarosti (Tram) 1h31'32".

Vincitori categoria. Maschile A: Pietro Liguori; **B:** Roberto Furlanic; **C:** Guido Potocco; **D:** Matteo Chionchio; **E:** Dimitrj Trpin. **Femminile A:** Monica Gandiani; **B:** Paola Veraldi; **C:** maria Valentini; **D:** Jolanda Corelli. **Società:** 1) Tram de Opcina; 2) Generali; 3) Marathon Ts.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO

SERIE B1 La sesta edizione del torneo si chiude con il successo dell'Autocommerce

Vince Bled, Adriavolley seconda

Nessuna tripletta per i triestini. Esordio per Roberto Braga

MONFALCONE La sesta edizione del Torneo Adriavolley si chiude con il successo della compagine slovena dell'Autocommerce Bled, favorita numero uno per lo scudetto nel proprio paese. L'Adriavolley non è riuscita, dunque, a centrare l'auspicata tripletta dopo le vittorie del 2002 e 2003, chiudendo invece al secondo posto.

Gigi Schiavon ha comunque potuto registrare, in entrambe le gare, importanti progressi nel gioco della squadra, ben guidata dalla precisa fantasia del regista Joel Bacci, uno che ricorda per caratteristiche tecniche e fisiche quel Tiberti protagonista due anni fa in terra giuliana. Il coach veneto non ha potuto impiegare Zingaro e Buti, alle prese con acciacchi rispettivamente a schiena e ginocchio, utilizzando allora nei panni di libero Tonon.

Ha fatto il suo esordio in maglia biancorossa anche Roberto Braga, uno degli elementi cardine del gruppo triestino. Una conferma è arrivata dall'opposto mancino, Emilio Maniero (mvp del torneo), atleta tecnico, potente e presente anche in difesa, solitamente aspetto un po' indigesto agli attaccanti di razza, mentre a sorprendere in positivo è stato Andrea Del Mastro: ala tecnica, fisicamente molto elastico, potrà essere più di un'alternativa a Moro e Ricci Petitoni. A proposito proprio di quest'ultimo, Schiavon ha preferito tenerlo ancora a riposo. Risultati: Adriavolley Trieste-O.K. Prvacina 2-1 (25-17, 25-22, 24-26); O.K. Prvacina-Autocommerce Bled 1-2 (25-22, 24-26, 23-25); Autocommerce Bled-Adriavolley Trieste 3–0 (25-20, 29-27, 15-13). Classifica finale: 1. Autocommerce Bled p. 5, 2. Adriavolley Trieste p. 2, 3. O.K. Prvacina p. 2.

TROFEO VIRTUS

Govolley trionfa, Sant'Andrea al terzo posto

TRIESTE Quarto Trofeo Virtus *Città di Trieste* ieri nella palestra della Suvich, riservato a squadre femminili di volley ed organizzato dall'Unione Sportiva Virtus Pallavolo. Ai nastri di partenza quattro formazioni di differente categoria, il Govolley (serie C), la Virtus stessa (serie D), il Sant'Andrea (Prima Divisione) e dalla Croazia il Parenzo.

Al termine delle sfide incrociate, con semifinali al mattino e finali nel pomeriggio, è stato il Govolley ad imporsi dopo un match conclusivo davvero acceso con le padrone di casa. Sul terzo gradino del podio è giunto il Sant'Andrea, impostosi sul sestetto croato senza troppi problemi. Nelle semifinali del mattino le virtussine avevano avuto ragione della formazione croata di Parenzo in tre set, patendo un solo momento a vuoto nella fase finale della seconda frazione, mentre Gorizia si era imposta in due set su un Sant'Andrea che, nonostante le due categorie di differenza rispetto alle avversarie, ha ben figurato, riuscendo anche a condurre nel punteggio la prima parte di gara.

Al termine delle gare, si sono tenute, oltre alle premiazioni delle squadre, anche quelle individuali: miglior giocatrice del torneo è stata nominata Daniela Ilias (Virtus), miglior palleggiatrice Valentina Dapiran (Virtus), miglior attaccante Paola Ursic (Govolley), e miglior difensore Valentina Lucanto (Sant'Andrea). Riconoscimenti sono andati anche all'atleta più esperta in campo, Michela Fragiacomo del Govolley, ed a quella più giovane, Francesca Primani della Virtus.

Risultati - Semifinali: Virtus Trieste-Parenzo (Cro) 2-1 (25-12, 21-25, 25-18); Govolley-Sant'Andrea Trieste 2-0 (25-18, 25-18). Finale III-IV posto: Sant'Andrea Trieste-Parenzo (Cro) 3–0 (25-17, 25-19, 25-14). Finale I-II posto: Virtus Trieste-Govolley 1–3 (26-24, 13-25, 22-25, 17-25). Matteo Unterweger

SERIE C-D

Cinquantacinque le formazioni in lotta

LIGNANO Si è tenuta ieri a Lignano Sabbiadoro la presentazione dei campionati regionali 2004-2005 di pallavolo, serie C e D maschili e femminili, che prenderanno il via contestualmente sabato 16 ottobre.

Complessivamente sono 55 le compagini che si sfideranno sui parquet del Friuli Venezia Giulia: ogni categoria è composta da 14 squadre, eccezion fatta per la C maschile che in questa stagione vedrà prendere il via un sestetto in meno, vista la rinuncia di tutte le realtà ripescabili a riempire il vuoto formatosi. La formula di svolgimento dei vari tornei sarà pressoché identica per quanto concerne la regular season, con 26 giornate totali, mentre la differenza tra C e D atterrà il numero dei posti promozione e di quelli retrocessione. Dalla massima serie regionale, infatti, potrà essere promossa in B2 solamente una formazione, la vincitrice dei play-off cui accederanno le prime quattro classificate al termine della prima fase, mentre la D promuoverà, oltre alla vincitrice della stagione regolare, anche chi saprà aggiudicarsi i play-off tra seconda, terza, quarta e quinta come da griglia al termine delle canoniche ventisei giornate.

Per quanto concerne le retrocessioni, queste saranno due dalla C e quattro dalla D, a meno di aumenti derivanti da insuccessi delle società regionali partecipanti alla B. Il Presidente del Comitato regionale Fipav, Renzo Cecot, e quello del C.O.N.I. del Friuli Venezia Giulia, Emilio Felluga, dopo la distribuzione dei calendari ufficiali, hanno consegnato dei premi speciali individuali per quanto fatto in questi anni nel mondo della pallavolo: riconoscimenti sono andati, dunque, all'arbitro Marcello Trinco, alla dirigente del Kontovel Trieste, Jana Ban, all'allenatore pordenonese Mattioli ed a Svetlana Safronova, autentico *monumento* del volley isontino. Inoltre, sono state preparate delle targhe per il Goriziano Matej Cernic, per il secondo posto conquistato alle Olimpiadi di Atene, e per la triestina Sandra Vitez, medaglia d'oro agli Europei Juniores 2004. ma. un.

BASEBALL

Le prossime due gare in programma sabato in terra lombarda

Alpina a un passo dalla serie A1 manca soltanto una vittoria

TRIESTE L'Alpina Acegas Aps è ad un passo dalla promozione in serie A1. Nelle prime due partite dei play-off, disputate a Prosecco, i triestini ottengono due vittorie al cospetto del Cotogno in una specie di derby fra argentini (quattro quelli tra gli ospiti) ed ora dovranno conquistarne ancora una per salire nella massima categoria.

Le prossime due gare si giocheranno sabato, alle 15.30 e alle 20.30, in terra lombarda. Se dovessero andare male per gli alabardati, domenica mattina, sempre a Codogno, si giocherà la bella.

Intanto, comunque, i ragazzi di coach Miani si godono le prime due sofferte affermazioni, ottenute davanti ad un pubblico mai così numeroso quest'anno (solo nella passata stagione tanta gente si era avvicinata nei momenti topici).

La prima è arrivata grazie ad un 1-0 colto al decimo inning e al termine di una bella sfida: intensa fino all'ultimo e difficile da vedere a questi livelli. I padroni di casa si esprimono bene e non commettono errori in difesa.

Pilat si disimpegna positivamente per otto riprese sul monte di lancio, poi gli subentra Manuel Marussich, che dà lo sprint giusto ai suoi compagni per vincere. Tra l'altro va anche in battuta e annota due valide assieme a Tropeano. In battuta, però, è Mondino quello più cinico, tanto da sfruttare uno sbaglio degli avversari.

Nella seconda uscita, i milanesi si portano sullo 0-1, ma i padroni di casa piazzano tre punti, che valgono il sorpasso. Si deconcentrano, pensando di andare via in scioltezza, e si fanno agguantare sul 3-3. All'ottavo round, però, chiudono i conti sul 4-3. Ancora una volta in evidenza Manuel Marussich, che rimpiazza sul monte l'infortunato Vergine.

Tra l'altro Cossutta non viene utilizzato per evitare eventuali ricorsi, essendo ancora dubbia la sua posizione a livello di tesseramento. Tornerà buono per l'eventuale match di domenica o per la Coppa Italia.

«Il risultato è favorevole – afferma il direttore sportivo Agelli -, ma ora il Codogno ha il vantaggio di avere l'eventuale bella in casa. Siamo contenti ed euforici, ma dobbiamo vincere ancora una. Dobbiamo restare tranquilli, pensare come se fossimo ancora sullo 0-0 e di non avere nulla in mano. Se pensiamo di avere la promozione in mano, andremo in conto ad una grande delusione, la più grande della nostra carriera e vanificheremo il vantaggio che ora abbiamo». Ed intanto, in casa dell'Alpina, c'è spazio pure per i gesti scaramantici per evitare brutte sorprese.

Massimo Laudani

TRIS

In 22 in gara sul miglio all'ippodromo Paolo Sesto di Taranto

Diamond Gar è il favorito

TARANTO Tris sempre più difficili, vuoi per l'alto numero di partenti, vuoi per il miscuglio di forme e per la qualità, non sempre esaltante, dei partecipanti.

Oggi, al Paolo Sesto tarantino, saranno in ventidue a confrontarsi sul miglio, una sfida fra 3 e 4 anni che si presenta sotto il segno dell'incertezza più vistosa. Si può puntare sul soggetto con il più alto numero di partenza, che, sulla carta, a giudizio del periziatore, dovrebbe essere il migliore. Questo non vuol dire che Diamond Gar (con il 22) risulterà alla fine il vincitore, però in chiave di previsione è doveroso affidargli la prima citazione.

Premio Top Cup, euro 22.660, metri 1600.

1) D'Artagnan Om (V. Rizzello); 2) Dracma Luis (L. Pitardi); 3) Encass (V. Mango); 4) Darfar Mo (A. Maruzzi); 5) Danita (G. D'Alconzo); 6) Elva (M. Curti); 7) Elven (G. Caramia); 8) Elio Etoile (R. Faticoni); 9) Essere Om (S. Cracolici); 10) Embliz (F. Piccirillo); 11) Epicass (M. Manzone); 12) Debora Jet (A. Pecoraro); 13) D'Antonio (G. Scherillo); 14) Decibel Jet (G. Pecoraro); 15) Dodi Ls (M. Biagini); 16) Dei Kollbar (G. Quarneti); 17) Discolo Rex (E. Vittoria); 18) En Achiever Sm (M. Mangiapane); 19) Delizia d'Orio (M. Sibilla); 20) Damasco Bi (V. Villani); 21) Dubois di Jesolo (L. Becchetti); 22) Diamond Gar (P. L. D'Angelo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 22) Diamond Gar. 9) Essere Om. 21) Dubois di Jesolo. Aggiunte sistemistiche: 12) Debora Jet. 2) Dracma Luis. 3) Encass.

ger.

SERIE A Il campionato parte alla grande: Napoli corsara sul parquet della Benetton e la Fortitudo si arrende subito a Cantù

Le armate friulane saccheggiano Roma

Gorenc incanta supportato da Vetoulas e Estill, per gli arancione l'impresa è storica

SERIE A

1ª GIORNATA

Air Avellino-Montepaschi Si	61-86
Benetton Tv-Pompea Na	75-79
Bipop Carire Re-Roseto	84-50
Livorno-Scavolini Pesaro	61-72
Lottomatica-Snaidero Udine	72-75
Sicc Jesi-Armani Milano	73-94
Teramo-Pall.Varese	74-75
Vertical V.Cantu'-Climamio Bo	84-77
Viola Rc-Lauretana Biella	75-91

PROSSIMO TURNO

Armani Milano-Air Avellino
Climamio Bologna-Livorno
Lauretana Biella-Benetton Treviso
Montepaschi Siena-Teramo
Pall. Varese-Viola R. Calabria
Pompea Napoli-Sicc Jesi
Roseto-Vertical V.Cantu'
Scavolini Pesaro-Lottomatica Roma
Snaidero Udine-Bipop Carire RE

SQUADRE	P	TOTALE G	V	P	CASA G	V	P	FUORI G	V	P	CANESTRI F	S
Bipop Carire RE	2	1	1	0	1	1	0	0	0	0	84	50
Montepaschi Siena	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	86	61
Armani Milano	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	94	73
Lauretana Biella	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	91	75
Scavolini Pesaro	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	72	61
Vertical V.Cantu'	2	1	1	0	1	1	0	0	0	0	84	77
Pompea Napoli	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	79	75
Snaidero Udine	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	75	72
Pall. Varese	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	75	74
Teramo	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	74	75
Lottomatica Roma	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	72	75
Benetton Treviso	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	75	79
Climamio Bologna	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	77	84
Livorno	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	61	72
Viola R. Calabria	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	75	91
Sicc Jesi	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	73	94
Air Avellino	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	61	86
Roseto	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	50	84

31 Siskauskas (Treviso); 26 Di Bella (Biella); 25 Jones (Cantu'); 25 Penberhty (Napoli); 22 Boni (Jesi); 22 Shaw (Reggio Calabria); 21 Becirovic (Varese); 21 Gorenc (Udine); 21 Rancik (Climamio Bologna); 21 Singleton (Milano); 20 Digbeu (Varese); 20 Ryan (Avellino)

Lottomatica Roma 72
Snaidero Udine 75

(16-22, 39-43, 56-59)

LOTTOMATICA ROMA: Edney 7, Giachetti 2, Tonolli 3, Righetti 5, Sconochini 10, Bonora 3, Garri 8, Van Den Spiegel 4, Barton 11, Helliwell ne, Carter 10, Tusek 9. All. Bucchi.
SNAIDERO UDINE: Langhi 5, Cantarello ne, Gorenc 21, Zacchetti, Markovic 8, Antonutti ne, Vetoulas 10, Ferrari ne, Shannon 5, Estill 9, Mian 5, Sekunda 12. All. Alibegovic.
ARBITRI: Sabetta-Tullio-Corrias.
NOTE- Tiri da 3 punti: Roma 8/32, Udine 7/15; Tiri liberi: Roma 6/13, Udine 14/24; Rimbalzi: Roma 36, Udine 34. Spettatori: 3.000.

ROMA Inizio di campionato con il botto per la Snaidero Udine, che per la prima volta nella sua storia, espugna per 75 a 72 il parquet di Roma. Gran protagonista Gorenc, 21 punti per lui, ben supportato da Vetoulas e da Estill. Roma con Edney e Van der Spiegel a mezzo servizio per i noti problemi fisici, è stata costretta quasi sempre ad inseguire.

All'inizio del secondo quarto Udine vola a +8 con una schiacciata di Estill, ma a questo punto si sveglia Carter, che mette 10 punti di fila e riporta Roma in partita. Sale in cattedra Barton con 3 triple consecutive che regalano a Roma, al 16', il primo vantaggio della partita (33-31). Un buon finale di quarto di Sekunda (5 punti consecutivi) riporta Udine avanti 39 a 43 a metà partita, grazie ad 55% al tiro contro il 42% dei romani.

Nel terzo quarto Udine scappa a +7 (43 - 50) grazie ai primi punti di Shannon e con un Gorenc (9 nel quarto) letteralmente scatenato. Nonostante il primo canestro di Edney per Roma però, si va all'ultimo riposo con gli ospiti ancora avanti per 59 a 56. Il quarto periodo si apre con una bomba di Tusek che impatta (59 pari), ma immediata arriva la risposta di Mian. Edney ora è in campo con continuità, ma Roma non trova fluidità in attacco. Garri con due invenzioni riporta Roma in vantaggio di uno (65 a 64), ma Sekunda respinge l'assalto.

A 2' dal termine, con le squadre ormai stremate che commettono numerosi errori, arriva il tiro da 3 di Vetoulas e poi il tap-in di Estill che regalano ad Udine il 74 a 67. Roma riesce a rifarsi sotto, ma a 5 secondi dal termine Tusek manca la bomba del sorpasso e Gorenc fissa dalla lunetta il punteggio finale sul 75 a 72.

SERIE B1

Gorizia appare in crescita ma Treviglio è troppo forte

Nuova Pallacanestro Gorizia 79
Mylena Treviglio 87

(18-30, 44-47, 64-66)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Munari 13, Graziani 4, Bet 7, Verderosa 9, Pettarin 13, Vitale 20, Gasparello 2, Agazzone, Pajer, Rolando 11. All. Premier.
MYLENA TREVIGLIO: Nanut 14, Chiragarula 2, Degli Agosti 6, Bocchini 10, Maiocco 16, Guerci 14, Cormno, Demartini 12, Gallea 5 Gamba 8. All. Ciocca.
NOTE: tiri liberi: Gorizia 12/20, Trevilgio 17/26.

GORIZIA Una sconfitta è sempre una sconfitta. La Nuova Pallacanestro Gorizia, risultato a parte, 87-79 favore dei lombardi, però ha dimostrato di essere in crescita e di essere in grado di battersi alla pari delle formazioni più forti del campionato. Il Treviglio è una formazione che merita la vetta della classifica anche se a Gorizia ha rischiato grosso. Dopo una partenza razzo propiziata da alcune ingenuità commesse dalla squadra di casa, ha dovuto subire la veemente reazione dei ragazzi di Premier che sono riusciti ad annullare uno svantaggio di 12 lunghezze anche a passare in vantaggio. Poi nell'ultimo quarto hanno pagato la fatica perdendo la necessaria lucidità in fase offensiva e commettendo alcuni errori difensivi, che sono costati la partita. Questo però nulla toglie alla prova della squadra goriziana che ha dimostrato di possedere carattere da vendere. Ha lottato su tutti i palloni, non si è mai arresa e a un certo punto ha dato l'impressione di potersi aggiudicare l'incontro.

La partita non è iniziata bene per la Nuova Pallacanestro Gorizia. Dopo una fase di equilibrio, un fallo intenzionale e tre sfondamenti consecutivi hanno permesso agli ospiti di prendere il largo. In questa fase decisivi i due ex Nanut e Maiocco, specie quest'ultimo che ha insaccato una serie di tiri pesanti che potevano tagliare le gambe a tutti. Ma non era solo lui a bombardare dalla distanza, ci pensavano anche Demartini e Bocchini a forare la retina dalla distanza. La Nuova Pallacanestro Gorizia cercava in tutti modi da fermarli ma quando la difesa si alzava ci pensavano i lunghi a fare danni da sotto canestro. Il primo quarto si chiudeva con la Nuova in svantaggio di 12 lunghezze: 18-30. Ci pensava che l'incontro di trasformasse in una passeggiata per il Treviglio si sbagliava. La Nuova reagiva. Vitale, assieme a Pettarin e Munari, cominciavano a girare a mille e piano piano il vantaggio degli ospiti diminuiva, nonostante i tiri da tre di Maiocco. Le due squadre andavano al riposo staccate di tre lunghezze 44-47 grazie a una bomba messa a segno da Vitale a fil di sirena. All'inizio della ripresa grazie ad alcune belle conclusioni di Bet la Nuova si portava in testa. Poi per tutto il terzo quarto il punteggio rimaneva in equilibrio e si chiudeva sul 64-66. La partita veniva decisa all'inizio dell'ultimo periodo, quando, Gorizia commetteva alcuni errori in fase offensiva subito castigati dagli ospiti che mettevano a segno un parziale di 5-0. Nelle battute finali il Treviglio fruendo di una serie di liberi arrontondava il suo vantaggio ma ormai la partita era finita.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Casale Monf.-Trib.Soresina	79-90
Casalpusterlengo-P.Senigallia	88-80
Falco Pesaro-Confcomm.Patti	116-101
N.P.Gorizia-Treviglio Bk	79-87
Np Vigevano-Un.Castelletto	88-68
Pmp Oderzo-Patavium PD	74-66
Sil Lumezzane-Riva del Garda	77-73
Virtus Ragusa-Stamura Ancona	89-83

CLASSIFICA

Treviglio Bk	6	3	3	0	272	220
Trib.Soresina	6	3	3	0	232	203
Casale Monf.	4	3	2	1	226	214
Falco Pesaro	4	3	2	1	263	254
P.Senigallia	4	3	2	1	241	237
Confcomm.Patti	4	3	2	1	238	236
Sil Lumezzane	4	3	2	1	211	214
Riva del Garda	2	3	1	2	225	219
Np Vigevano	2	3	1	2	200	194
Stamura Ancona	2	3	1	2	219	219
Un.Castelletto	2	3	1	2	242	246
Patavium PD	2	3	1	2	198	214
Pmp Oderzo	2	3	1	2	213	235
Casalpusterlengo	2	3	1	2	229	256
Virtus Ragusa	2	3	1	2	236	265
N.P.Gorizia	0	3	0	3	216	235

PROSSIMO TURNO

Casale Monf.-Virtus Ragusa
Confcomm.Patti-Pmp Oderzo
N.P.Gorizia-Casalpusterlengo
P.Senigallia-Stamura Ancona
Patavium PD-Np Vigevano
Riva del Garda-Un.Castelletto
Treviglio Bk-Sil Lumezzane
Trib.Soresina-Falco Pesaro

SERIE A2 DONNE

Le Cergol, Borroni e Chermaz sfoderano una prestazione eccezionale e l'Interclub nell'ultimo quarto mette a segno il sorpasso

Per le muggesane un esordio con il botto a Cervia

La Ginnastica cede di schianto travolta dalle «inarrivabili» bresciane del Montichiari

Cervia 58
Interclub 61

(18-9, 34-27, 44-41)

CERVIA: Pantani 12, Marchiani 11, Rossi 3, Gazzoni, Fabbri E. ne, Fabbri V. 10, Sciacca 8, Coffari 11, Mussati 2, Spinelli ne. All. Bongi.
INTERCLUB: Manzutto 2, Borroni A. 19, Cergol S. 5, Gherbaz 11, Klatowsky ne, Cergol J. 13, Valenta ne, Cassetti 4, Miotto ne, Vidonis 4. All. Krecic.

CERVIA Colpo esterno dell'Interclub che passa 61-58 sul campo del Cervia cominciando nel migliore dei modi la sua stagione. Vittoria di misura costruita grazie a una impeccabile condotta di gara che ha visto le rivierasche gestire un inizio difficile per poi uscire alla distanza. Bene Annalisa Borroni, Gherbaz e Jessica Cergol in fase offensiva, ottima la prova di Samantha Cergol che ha consentito a Krecic di tamponare l'emergenza lunghe dopo l'infortunio al ginocchio patito dalla Vidonis. Partita da incorniciare per lei che ha chiuso con una strepitosa difesa oltre che con 12 rimbalzi e 5 punti a referto.

Inizio di gara difficile per l'Interclub che fatica a entrare nel match subendo le iniziative delle lunghe di casa. Fabbri e Mussati dominano nell'area dei 3 secondi impedendo alle avversarie di puntare efficacemente a canestro mentre dall'altra parte Pantani e Marchiani realizzano senza difficoltà. 5-0 dopo 3', 7-2 al 5', 18-9 alla fine di un primo quarto dominato dalle padrone di casa.

Nel secondo quarto Krecic cambia difesa e ordina la zona press per cercare di scuotere la sua squadra. Muggia prende fiducia, comincia a correre e a usare l'arma del contropiede e riesce a ridurre il distacco chiudendo il primo tempo sotto di sette sul 27-34. Nella seconda parte di gara l'Interclub riequilibra la gara e prosegue punto a punto chiudendo il terzo quarto sotto di tre sul 41-44.

La partita si risolve nei minuti finali quando due bombe consecutive di Cergol e Gherbaz lanciano le rivierasche a più 9. Cervia prova a reagire, tenta la rimonta ma non riesce più a recuperare il passivo. La precisione dalla lunetta consente a Muggia di mantenere un vantaggio minimo con il quale gestire i secondi finali e portare a casa l'intera posta.

ellegì

New Wash Montichiari 82
Ginnastica Triestina 51

MONTICHIARI: Casadio 2, Fazio 22, Lazzari 19, Monici 5, Riccardi 7, Conti 14, Cardinale 9, Mummolo S. 4. N.e. Mummolo S. e Avaro. All. Novello.
TRIESTINA: Bisiani 5, Accardo 4, Pan 15, Bon 1, Gantar 4, Pischianz 4, Umani 6, Modolo 7, Policastro, Cumbat 5. All. Ravalico.
ARBITRI: Longhi e Breviglieri.
NOTE- spettatori 150, parziali 24-12, 43-29, 64-37. Tiri liberi: Montichiari 14/27, Trieste 6/11.

MONTICHIARI Troppo forti le bresciane per la giovane ed inesperta squadra di coach Ravalico. Il primo periodo ha visto le padrone di casa cominciare davvero alla grande, trascinate da una Fazio praticamente infallibile. La Ginnastica Triestina invece iniziava con un desolante 0 su 4 al tiro, accusando così un parziale di 9/2. Superato lo shock iniziale però le biancoblù tentavano una timida reazione, stimolate da una tripla di Pan.

L'inerzia del match continuava ad essere saldamente nelle mani di Montichiari almeno fino a quando Giulia Casadio, cadendo malamente dopo un terzo tempo, rimaneva a terra dolorante dopo aver appoggiato male la caviglia destra (per l'atleta romana si sospetta una lesione seria). Senza la sua capitana, sostituita da Conti, in campo Montichiari accusava qualche sbandamento ma ci pensavano proprio Conti e l'incontenibile Fazio a spegnere sul nascere qualsiasi velleità di rimonta delle avversarie.

Tra le file delle ospiti le uniche a trovare con continuità la via del canestro sono Pan e Bisiani, poco supportate però dalle proprie compagne. Trieste attacca male, in maniera disordinata, sparacchiando senza costrutto da fuori visto e considerato che la stazza delle lunghe della New Wash rende l'area dei tre secondi un territorio inattaccessibile. Il match fila via senza particolari sussulti, con gioco accettabile solo a sprazzi e poco spettacolo.

Coach Ravalico ha già dato spazio a tutte le sue 10 giocatrici, ottenendo segnali incoraggianti dalle riserve Umani (2 bombe per lei) e Cumbat. L'ultimo quarto diventa così semplice accademia, anche se Trieste si impegna fino all'ultimo secondo nel tentativo di rendere meno pesante il passivo. Tutto sommato la prova delle ospiti è stata discreta nonostante il divario delle forze in campo. Sicuramente Trieste dovrà lottare duramente per la salvezza.

B1 DONNE

Monfalcone crolla nel finale

Basket Treviso 73
Scame Service Monfalcone 53

(19-16, 35-29, 54-39)

BASKET TREVISO: Fascina 6, Sottana 14, Rossi, Schiavon 1, Valerio 14, Gratis, Conti 8, Barison 9, Zampieri 13, Meneghin 8. All. Sottana.
SCAME SERVICE: Romano 2, Gavagnin 5, Borsetta 6, Drius, Panetto 18, Brusadin 13, Furioso 3, Palmieri 5, Pussi 1, Saranovic. All. Bianchi.
ARBITRI: Roccati di Torino e Matrella di Balangero.
NOTE– Tiri liberi: 20/33 per Treviso, 15/28 per la Scame. Tiri da tre: 2 Sottana, 1 Furioso e Brusadin.

TREVISO Le venti lunghezze subite dalla Scame Service nell'ultimo quarto non sono reali per decretare la differenza fra le due compagine almeno per la gara vista nella prima giornata di campionato. Per tre dei quattro periodi di gioco, Gavagnin e compagne hanno retto bene. L'unico break degno di nota che ha permesso l'allungo delle padrone di casa, è avvenuto nel terzo quarto da un 35 a 29, risultato con cui si è chiusa la seconda frazione, le trevisane sono passate al 54 a 39, assicurandosi così una vittoria quasi certa.

Per quanto riguarda la preparazione fisica, l'Abf Monfalcone è giunta alla prima di campionato con una discreta forma: il fiato sembrava sufficiente per tutti i 40' e non solo, anche la tonicità nelle gambe risultava buona per l'intera gara; quello che invece mancava ancora è il gioco. Nella preparazione di schemi e tattiche le cantierine sono leggermente indietro, anche il coach Dissette Bianchi ha sfruttato la gara proprio per vedere gli assetti migliori sul parquet ruotando notevolmente giocatrici e ruoli.

Treviso non è sembrato assolutamente trascendentale, ma è riuscito con pazienza ad allontanare l'avversario, mentre le monfalconesi pur non essendo andate completamente in tilt, come succedeva nella scorsa stagione, non hanno saputo recuperare il divario di una dozzina di punti che ha poi portato al gap di 20 lunghezze riportato sul finale di gara.

Francesca Paulin

FEMMINILE A2

1ª GIORNATA

Ab Carugate-Geas S.S.Giovanni	56-75
Ferraricasa VI-Bf Biassono	77-41
Juvenilia R.Emilia-Ivrea Bt	66-63
N.Wash Montichiari-Ginn.Triestina	82-51
Pf Broni-Libertas Udine	59-49
Pol.S.Bonifacio-Bk Cavezzo	54-77
Sernavir Marghera-Lib.Bologna	61-56
T.Allarmi Cervia-Interclub Muggia	58-61

Ferraricasa VI	2	1	1	0	77	41
N.Wash Montichiari	2	1	1	0	82	51
Bk Cavezzo	2	1	1	0	77	54
Geas S.S.Giovanni	2	1	1	0	75	56
Pf Broni	2	1	1	0	59	49
Sernavir Marghera	2	1	1	0	61	56
Interclub Muggia	2	1	1	0	61	58
Juvenilia R.Emilia	2	1	1	0	66	63
T.Allarmi Cervia	0	1	0	1	58	61
Ivrea Bt	0	1	0	1	63	66
Lib.Bologna	0	1	0	1	56	61
Libertas Udine	0	1	0	1	49	59
Ab Carugate	0	1	0	1	56	75
Pol.S.Bonifacio	0	1	0	1	54	77
Ginn.Triestina	0	1	0	1	51	82
Bf Biassono	0	1	0	1	41	77

PROSSIMO TURNO

Bf Biassono-Juvenilia R.Emilia
Bk Cavezzo-Sernavir Marghera
Geas S.S.Giovanni-T.Allarmi Cervia
Ginn.Triestina-Ferraricasa VI
Interclub Muggia-Ab Carugate
Ivrea Bt-Pol.S.Bonifacio
Lib.Bologna-Pf Broni
Libertas Udine-N.Wash Montichiari

FEMMINILE B1

1ª GIORNATA

Genit.Malnate-Virtus Rho	53-71
Bk Crema-Gio Dueville	72-42
Bk Treviso-Bf Monfalcone	73-53
Idea Sport MI-Albignasego	70-49
S.M.Bassano-Gott.M.Comense	69-53
Thermal Abano-Edelw.Albino	55-60
IF S.Mart.Lup.-St.Valmadrera	50-55

Bk Crema	2	1	1	0	72	42
Idea Sport MI	2	1	1	0	70	49
Bk Treviso	2	1	1	0	73	53
Virtus Rho	2	1	1	0	71	53
S.M.Bassano	2	1	1	0	69	53
Edelw.Albino	2	1	1	0	60	55
St.Valmadrera	2	1	1	0	55	50
IF S.Mart.Lup.	0	1	0	1	50	55
Thermal Abano	0	1	0	1	55	60
Gott.M.Comense	0	1	0	1	53	69
Genit.Malnate	0	1	0	1	53	71
Bf Monfalcone	0	1	0	1	53	73
Albignasego	0	1	0	1	49	70
Gio Dueville	0	1	0	1	42	72

PROSSIMO TURNO

Gott.M.Comense-IF S.Mart.Lup.
St.Valmadrera-Genit.Malnate
Edelw.Albino-Bk Crema
Gio Dueville-Idea Sport MI
Virtus Rho-S.M.Bassano
Albignasego-Bk Treviso
Bf Monfalcone-Thermal Abano

MINIBASKET

Meeting d'esordio a Portorose per Minibasket Arcobaleno e Repubblica dei ragazzi gemellate sotto la guida di Mauro Stoch nominato supervisore degli allenatori

Nasce Arco Azzurra, nuovo settore giovanile triestino

TRIESTE Si è svolto a Portorose il primo meeting di Arco Azzurra, il nome nuovo del basket giovanile triestino che vede il centro Minibasket Arcobaleno e l'Azzurra Repubblica dei Ragazzi gemellate per la costruzione di un nuovo settore giovanile. Un meeting al quale hanno partecipato tutti gli istruttori e i dirigenti (22 le persone coinvolte in tutto) e che ha permesso al responsabile del settore giovanile dell' Azzurra Gabriele Bassi, al supervisore del settore giovanile e degli istruttori Mauro Stoch, alla responsabile dell'area fisico sportiva Stefania Sperzagni e al responsabile del progetto Arco Azzurra Franco Cumbat di tracciare le linee guida per la stagione entrante. Una stagione, dunque, che comincia sotto i migliori auspici anche per il ritorno di un personaggio come mauro Stoch, nuovamente a contatto con il basket triestino dopo sei stagioni vissute lontane da casa.

Il supervisore Mauro Stoch

«Due anni a Gemona, tre a Tolmezzo, l'ultimo a Monfalcone. Direi che era arrivato il momento di tornare a casa - scherza Stoch- A parte tutto direi che il merito va tutto a questo progetto che ritengo valido e meraviglioso sia per la serietà, la professionalità e la perfetta organizzazione con cui è strutturato sia perchè è indirizzato a una categoria, i giovani, che ho sempre amato e con i quali ho sempre desiderato di poter lavorare».

Un Mauro Stoch particolarmente motivato e desideroso di cominciare questa nuova avventura nella quale avrà compiti e responsabilità ben definite. «Quello che mi è stato chiesto - conclude Stoch - è stato portare l'esperienza di tanti anni di lavoro a disposizione dei giovani allenatori impegnati in questo progetto. Cercare quindi di mettere a frutto ciò che ho appreso svolgendo un ruolo che, per semplificare, potremmo definire come quello dell'allenatore degli allenatori.»

Il folto gruppo di istruttori e dirigenti che hanno preso parte al meeting di Portorose.

BASKET

SERIE B2 A Pesaro contro la Virtus, l'Acegas non ha avuto la freddezza per ammazzare la gara ed è stata battuta nell'overtime

Trieste al primo stop. Serve più «cattiveria»

Si apre un ciclo clou: domenica arriva Marostica, poi Corno di Rosazzo fuori e Venezia

TRIESTE A una decina di anni di distanza, Trieste torna sul luogo del delitto. Nel palazzetto in cui Nando Gentile sbagliò, contro la Scavolini di Carlton Myers il tiro libero che avrebbe potuto spedire l'allora Stefanel in finale scudetto contro la Virtus Bologna, l'Acegas-Aps perde la sua imbattibilità in campionato, rimediando ancora contro una Virtus, la prima sconfitta stagionale.

Che il palasport di viale Partigiani non porti fortuna alla Pallacanestro Trieste, vecchia o nuova che sia s'era capito e poco importa che il dito sul grilletto, sabato sera, sia stato premuto da Palombita e Nardi piuttosto che da Myers o Magnifico. Trieste ha avuto la grande possibilità di passare nelle Marche, proseguire la striscia positiva e presentarsi a punteggio pieno alla sfida di domenica prossima contro Marostica. Invece, nel finale, non ha avuto la freddezza necessaria per ammazzare l'avversaria capitalizzando gli sforzi che una squadra incompleta e certamente non meglio era riuscita a produrre.

«Siamo dispiaciuti ma certamente non demoralizzati – racconta il tecnico Furio Steffè - Abbiamo avuto in mano la gara nei secondi finali ma entrambe le conclusioni tentate hanno battuto sul ferro senza entrare a canestro. Particolari che hanno fatto la differenza come è successo anche nei minuti iniziali della partita. Sul 14-6 a nostro favore Ciampi che già era in campo in condizione fisica imperfetta, ha preso un'ulteriore botta ed è stato costretto a uscire. Ci è mancato un riferimento importante e siamo andati in tilt permettendo a Pesaro di rientrare; una squadra con maggior personalità avrebbe gestito in modo diverso quel particolare momento della gara».

Una squadra dunque, che sta crescendo ma che deve migliorare ancora nella cattiveria con cui affronta i momenti clou della partita. «Soprattutto in trasferta – continua Steffè – dobbiamo imparare a presentarci sul parquet con un altro atteggiamento. La sfida di sabato a Pesaro rappresenta il leit-motiv di quella che sarà la nostra stagione. Tutti aspetteranno al varco Trieste, tutti faranno il possibile per fermarci e guadagnare un successo che, al di là della classifica, varrà per il prestigio. Dobbiamo esserne consapevoli e trovare dentro di noi la forza per farcela dovunque e contro chiunque».

Questione di atteggiamento ma anche di scelte e percentuale di tiro. Contro la Virtus, Trieste ha tirato con cattive percentuali condannandosi a un'inevitabile battuta d'arresto. «Non siamo riusciti a raggiungere il 35 per cento – conferma Steffè – e questo inevitabilmente, ha influenzato il risultato della partita. Diventa difficile pensare di passare in trasferta tirando con percentuali così».

Rientrata già nella notte di sabato, la squadra si è goduta ieri il giorno di riposo e oggi sarà nuovamente in palestra per cominciare la preprazione della gara di domenica contro Marostica. Partita difficile che comincia un ciclo impegnativo, nel quale Trieste affronterà in trasferta Corno di Rosazzo e in casa la Reyer Venezia. «Guardiamo una gara per volta – conclude Steffè – Da oggi cominciamo a pensare a Marostica sia visionando le cassette che ci sono arrivate sia lavorando sul campo per preparare la difesa contro un'avversaria che conosciamo come una squadra solida e agonisticamente molto cattiva».

Lorenzo Gatto

Ciampi a Pesaro ha giocato poco, in condizioni menomate

SERIE B2

AeO Pesaro-P.Trieste 2004	83-73
Callig.Corno R.-P.to S.Elpidio	69-56
Ipr Civitanova-Bears Mestre	94-90
Matt.C.S.Pietro-Titano RSM	84-80
Oik.Fossombrone-Carisp Cesena	68-58
Pordenone-F.Monfalcone	74-73
Reyer Venezia-Ravenna	69-63
Zepa Marostica-Corona C.Guelfo	64-72

Pordenone	6	3	3	0	243	216
P.Trieste 2004	4	3	2	1	233	201
Callig.Corno R.	4	3	2	1	218	192
Corona C.Guelfo	4	3	2	1	223	203
AeO Pesaro	4	3	2	1	230	215
Oik.Fossombrone	4	3	2	1	206	192
Matt.C.S.Pietro	4	3	2	1	254	245
Ipr Civitanova	4	3	2	1	238	229
Reyer Venezia	4	3	2	1	198	192
Zepa Marostica	4	3	2	1	204	205
Bears Mestre	2	3	1	2	252	253
Titano RSM	2	3	1	2	222	238
F.Monfalcone	2	3	1	2	202	224
Carisp Cesena	0	3	0	3	214	245
P.to S.Elpidio	0	3	0	3	161	202
Ravenna	0	3	0	3	184	230

AeO Pesaro-Matt.C.S.Pietro
Bears Mestre-Oik.Fossombrone
Carisp Cesena-Reyer Venezia
F.Monfalcone-Callig.Corno R.
P.Trieste 2004-Zepa Marostica
P.to S.Elpidio-Pordenone
Ravenna-Corona C.Guelfo
Titano RSM-Ipr Civitanova

IL CASO

Gli arbitri sono favorevoli alla moviola in campo

ROMA «Noi siamo favorevoli alla moviola. Lo chiedono tutti, è un passo importante per il futuro del basket. Anche il calcio dovrebbe seguire il nostro esempio. Ci guadagnerebbero in tanti».

A chiedere a gran voce l'utilizzo della moviola in campo sono gli stessi fischietti della pallacanestro. A farsi interprete di quello che è ormai un comune sentimento fra i direttori di gara italiani è Gennaro Colucci, uno dei tre arbitri della finale dello scorso sabato in Supercoppa nella quale per la prima volta è stata sperimentato «l'instant replay», nonchè presidente dell'Aiab, l'Associazione degli arbitri di basket.

«La moviola è un mezzo valido, i giocatori si sentono più tutelati, anche ai fini del risultato finale - spiega - Non abbiamo niente in contrario a farla diventare una regola generale. Naturalmente non spetta a noi decidere, ma noi siamo fin d'ora disposti ad accettarla. Nel calcio invece mi sembra che ci siano ancora delle resistenze».

A suo tempo fu fatto l'esperimento di applicare anche nel calcio il doppio arbitro come nel basket (che nel frattempo ha triplicato i fischietti in campo), ma non se ne fece niente. «Noi uno come Collina non ce l'abbiamo - osserva Colucci - ma certo loro devono accettare di ridimensionare un pò la propria immagine. Non si sminuisce la figura dell'arbitro se è per il bene di tutta la categoria. Meglio sacrificare l'immagine di un arbitro a favore di tutti. Anche perchè chi è bravo resta comunque bravo. La moviola è un aiuto per prendere le decisioni giuste, ci facilita il lavoro».

Certo il basket non è il calcio. «Noi, è vero, siamo avvantaggiati - prosegue l'arbitro - Abbiamo parecchi tempi morti, inoltre i campi di gioco sono molto più piccoli. Da noi la novità tecnica potrebbe essere estesa in tempi brevi, già alle finali di Coppa Italia ci potrebbe essere un altro passo importante e potrebbe diventare anche un modello per l'Eurolega».

«Ma anche il calcio dovrebbe pensarci seriamente. Smorzerebbe tante polemiche. Mi domando solo - conclude il presidente dell'Aiab - se sarebbe un toccasana per chi con i veleni contro gli arbitri ci sguazza. Il muro contro muro non fa bene a nessuno».

Salvador e Coceani trascinano il Corno contro Sant'Elpidio

Corno di Rosazzo 69

Porto Sant'Elpidio 56

(19-18; 37-36; 50 -50)

CALLIGARIS: Salvador 25, Coceani 10, Diviach 12, Rovere 7, Maran, Luszach 10, Accardo, Ildelfonso 1, Rossi, Prez 4. Allenatore: De Prophetis.
STELLA: Caldarelli 9, Bazzotto 5, Pallotti 13, Diener 17, Di Mola 2, Gaeta 3, Zitti 2, Casentino 2, Rocchetti, Contigiani 3. Allenatore: Marinucci.
ARBITRI: Migotto di Venezia e Garisto di Verona.
NOTE - Tiri liberi: Calligaris 12/17, Stella 13/19. Usciti per 5 falli: Diener.

CORNO DI ROSAZZO Trenta minuti di equilibrio, poi la Calligaris prende il largo nell'ultimo quarto, nonostante l'uscita di Rovere per un infortunio all'inguine, di fronte a un Porto S. Elpidio in impasse totale. I marchigiani, nella quarta frazione, realizzano il primo punto solo dopo 7'08", mentre i «seggiolai», con un determinante Salvador sotto canestro e il pepe di Coceani, concretizzano un successo ottenuto anche in virtù di una superiore condizione atletica espressa nell'arco degli interi quaranta minuti..

e.f.

SERIE C1

Quasi uno scippo subìto dagli ospiti

Grobberio nel finale rovente porta al successo Pordenone nel derby con i monfalconesi

Pordenone	**74**
Monfalcone	**73**

(22-20, 37-35, 53-57)
PORDENONE: Ortolan 12, Tomasini 6, De Min 6, Ferraro, Bortoluzzi ne, Romeo 9, Da Ponte 3, Spangaro 15, Ogrisek 4, Grobberio 19. Allenatore: Teso.
MONFALCONE: Tonetti, Ferro 6, Benigni, Mazzoli 12, Braidot, Dreas 2, Marusic 4, Kralj 13, Furigo 18, Budin 18. Allenatore: Fantini.
ARBITRI: Bonini e Maccaferro di Bologna.
NOTE - Tiri Liberi: Pordenone 18 su 20, Monfalcone 19 su 30. Tiri da 3 punti: Pordenone 6 su 21, Monfalcone 2 su 13.

PORDENONE Quasi uno scippo quello subito dal Monfalcone. Una partita che con un grammo di accortezza la compagine di Fantini avrebbe vinto ed invece un canestro a cinque secondi dalla fine di Grobberio ha dato la vittoria alla squadra di casa che ha avuto comunque il merito di crederci sino alla fine.

Buon basket nei primi due quarti con il punteggio in equilibrio e netta supremazia degli attacchi nei confronti delle difese. Il play di casa Ortolan detta i tempi con gran sapienza e Pordenone avanza al 5' sino al 16 a 11. Ci pensa Budin a chiudere lo strappo con un paio di centri in acrobazia. Nel secondo quarto Fantini azzecca l'inserimento di Tonetti per «curare» Ortolan, la manovra pordenonese perde di lucidità e al 6' Mazzoli sigla il primo vantaggio. La compagine di casa reagisce con un aumento dell'intensità difensiva che le consnete di chiudere la seconda frazione ancora in vantaggio (37-35).

Nel terzo quarto è la difesa degli isontini a fare la differenza. Un quasi pressing a tutto campo che fa saltare gli schemi pordenonesi. Dal 39 pari si passa a un 50 a 43 in favore del Monfacone con il coach Teso stizzito a tal punto nei confronti dei due fischietti da beccarsi un tecnico che costa alla sua squadra un totale di cinque punti visto che Furigo realizza i due liberi e poi un tiro da tre. Fantini fa sedere in panca i migliori e nonostante il riposo del varo Budin e Mazzoli riesce a chiude in vantaggio il terzo periodo (53-57)

Nell'ultima frazione la partita assume toni davvero accesi e vola anche qualche colpo di troppo sotto canestro. A farne le spese Ogrisek e De Min, soverchiati dall'esperienza e dalla stazza di Mazzoli. Monfalcone rimane sempre avanti grazie alle invenzioni in attacco di Budin e all' opportunismo di Kralj. Tutto pare deciso a un minuto dalla fine quando Kralj realizza un libero e sull'attacco successivo Spangaro affretta il tiro e sbaglia .

Palla ai cantierini e buona preparazione per un tiro da sotto che vien però fallito. La palla è nelle mani di Spangaro ma Kralj la riconquista e subisce fallo. Trenta secondi da giocare, la tensione è alta e il giovane esterno monfaconese sbaglia un tiro libero. Budin commette fallo con 15 secondi da giocare e Grobberio va in lunetta e realizza entrambi i liberi. Gran pasticcio poi tra Budin e compagni che non riescono a fare la rimessa contro il pressing avversario e spediscono la palla a lato. A cinque secondi dalla fine il canestro decisivo di Grobberio e brutta scelta di Budin che cerca la vittoria con un velleitario tentativo di penetrazione frustrato dalla difesa di casa.

Claudio Fontanelli

SERIE C1

Un tiro libero a tre secondi dalla sirena dà la vittoria alla Blue Service Udine ai danni di una sfortunata Frag Gradisca

Olivo e Doglia caricano il Bor, l'Eraclea si arrende

A Vicenza match teso giocato sul ritmo, ma alla fine il Don Bosco deve cedere ancora

Bor Radenska	**86**
Eraclea	**74**

(22-16, 38-34, 56-56)
BOR RADENSKA: Olivo 28, Babic 3, Simonic 17, Volpi 10, Samec 12, Krizman 1, Stokelj 3, Visciano 2, Doglia 10, Zeriali ne.
All. Mengucci.
ERACLEA: Vuanello 25, Viot 3, Zorzetto 2, Agnoletto 2, Zatta 16, Moro 19, Costantini 2, Tigolo 4, Gergin 3.
All. Costantini.

TRIESTE Primi due punti per il Bor Radenska nel cammino della C/1. A foraggiare la classifica della compagine di Mengucci ci pensa un franco successo ai danni della squadra veneta dell'Eraclea, affermazione giunta dopo 40 minuti combattuti, forieri anche di segnali legati alla ritrovata determinazione dei triestini.

A trascinare il Bor Radenska, soprattuto nelle battute iniziali, è Olivo. L'eccellente prova di uno dei volti nuovi dell'avventura in C/1 si rivela sin dalle prime battute del 1.o quarto quando l'ex Ronchi confeziona ben 13 dei suoi complessivi 29 punti di bottino, piazzando tra l'altro anche un 3/4 suoi complessivi 29 punti di bottino, piazzando tra l'altro anche un 3/4 da 3. La vena di Olivo tuttavia non basta. L'Eraclea si organizza ben presto e tramuta il secondo quarto nella fase di reazione: dal 32 26 per il Radenska si passa al sorpasso sul punteggio di 33 34, tutto questo a 60" dalla fine del primo tempo.

Nel terzo intertempo la situazione oscilla nell'equilibrio. I triestini, gravati nella situazione falli, stentano a colpire adeguatamente in attacco destando qualche perplessità nei giochi difensivi. È un Eraclea più tonico quello che emerge nell'ultimo tempo. I veneti fanno viaggiare meglio la palla sotto canestro mentre il Bor Radenska non riesce ad alimentare la sua manovra solo con Olivo, quest'ultimo meglio controllato nella seconda parte della gara. Il play Stokelj conferisce maggiore lucidità in chiave difensiva, Volpi si conferma in crescita ma è Doglia il giocatore che fa pendere l'ago della bilancia a favore dei triestini nel finale. Il play prima insacca una bomba a 3 minuti dalla sirena (parziale di 59 56, vantaggio subito rintuzzato dallo scatenato Vuanello) ma soprattutto gestisce i palloni fondamentali nel finale coniugandoli a 7 punti e 5 rimbalzi.

Nel monologo del Radenska che suggella la gara casalinga di ieri si ritaglia uno spazio importante anche Simonic. Il giocatore non è brillante nella prima parte ma molto concreto nei minuti finali, dimostrandosi quasi infallibile dalla lunetta. Finisce in gloria con un Radenska che denota salute e vitalità: «Ci serve magari maggiore continuità - ha affermato nel post partita il tecnico del Radenska Mengucci - avevamo preparato bene la gara, questo, sì, confidando sulla voglia di tornare a vincere e muovere la classifica dopo i primi passi falsi. Forse qualcuno deve ancora abituarsi al passo della C/1 - ha aggiunto l'ex coach del Don Bosco - ma abbiamo tempo e volontà per lavorare bene per l'inserimento in categoria».

Francesco Cardella

Blue Service Udine	**59**
Frag Gradisca	**58**

(11-13, 25-27, 48-41)
BLUE SERVICE: Savino 1, Della Rovere 16, Venturelli 17, Milan, Marega 2, Ulianich 9, De Clara 14, Tomat. N.E.: Iannizzaro e Battistutta.
FRAG GRADISCA: Luppino 17, Moretti 4, Biasizzo Lino 8, Vecchiet 4, Biasizzo Carlo, Cisilin 5, Piani 6, Tomasi 3, Raccaro 11, Vuolo.
ARBITRI: Cernic e Bartoli di Trieste
NOTE - Tiri liberi: Blue Service 20 su 31; Frag 11 su 17. Uscito per 5 falli: Tomasi (Frag).

UDINE Con un tiro libero di Venturelli scoccato a 3" dalla fine sul punteggio di 58 pari, la Blue Service ha superato la Frag Gradisca, infliggendo al team di Paolo Montena la prima sconfitta stagionale.

Partita non bella, con troppi errori al tiro e palle perse su entrambi i fronti, ma combattuta strenuamente.

Trascorsi 20' equilibrati, la terza frazione, la migliore della Blue Service, ha visto gli uomini di Andriola, alle prese con una panchina sempre troppo corta, difendere forte e correre tanto che al 7' il tabellone segnava un 46 a 35 che pareva decisivo grazie alle incursioni di Venturelli (5 su 7 da 2) alla prova di sostanza di Della Rovere (4 su 6 da 2, 8 su 8 nei liberi e 8 rimbalzi) e la concretezza di Ulianich sotto i tabelloni (4 su 5 da 2, 5 rimbalzi e 2 recuperi).

Qui, però, la Frag, a cavallo tra i due ultimi quarti, ha piazzato un 4 a 15 con iniziative di Luppino, Raccaro e una tripla di Cisilin che ha riportato il tabellone sul 50 pari.

Un canestro di Della Rovere e una tripla di De Clara hanno ridato il più 5 ai locali, ma il grande cuore degli isontini ha loro concesso il pareggio con 34" da giocare e palla in mano.

Moretti falliva il tiro della vittoria e Venturelli, come detto, insaccava il libero decisivo che permetteva alla Blue Service un successo che è da considerarsi meritato.

SERIE C1

Bk Bassano-Sosi Trento	76-70
Bk Giovane Vl-Don Bosco TS	98-85
Bk Spresiano-Montebelluna	87-67
Blue Service UD-Frag Gradisca	59-58
Euromob.Caorle-Opel S.Daniele	79-90
Gaspar.Istrana-Int.Cordenons	87-86
H.Conegliano-Texa Roncade	69-79
Radenska Trieste-Pall.Eraclea	86-74

Bk Spresiano	6	3	3	0	248	190
Bk Bassano	4	3	2	1	231	208
Int.Cordenons	4	3	2	1	275	254
Bk Giovane Vl	4	3	2	1	267	251
Sosi Trento	4	3	2	1	228	213
Frag Gradisca	4	3	2	1	211	204
Gaspar.Istrana	4	3	2	1	235	230
Pall.Eraclea	4	3	2	1	234	230
Opel S.Daniele	4	3	2	1	250	247
Blue Service UD	4	3	2	1	191	203
H.Conegliano	2	3	1	2	248	252
Radenska Trieste	2	3	1	2	221	226
Texa Roncade	2	3	1	2	202	244
Euromob.Caorle	0	3	0	3	236	252
Montebelluna	0	3	0	3	203	237
Don Bosco TS	0	3	0	3	209	248

Blue Service UD-Bk Bassano
Don Bosco TS-H.Conegliano
Euromob.Caorle-Bk Spresiano
Frag Gradisca-Bk Giovane Vl
Int.Cordenons-Montebelluna
Pall.Eraclea-Gaspar.Istrana
Sosi Trento-Opel S.Daniele
Texa Roncade-Radenska Trieste

Vicenza Basket	**98**
Don Bosco Trieste	**85**

(29-25, 50-47, 67-65)
VICENZA BASKET: Strukul, Battocchia 4, Selle 4, Crestani 25, Framarin 18, Zanotto, Giuliari 3, Salmaso 8, Mussolin 18, Campiello U. 18. All. Gorlin.
DON BOSCO TRIESTE: Sain 3, Pitteri 17, Praticò 6, Puzzer, Grimaldi, Lorenzi 25, Fortunati 19, Benvenuto 6, CAtenacci 2, Signoretti 7. All. Hruby.
ARBITRI: Vanacore di Vercelli e Balordi di Verbania.

VICENZA Bella vittoria del Vicenza Basket sul Don Bosco Trieste nella terza gara di andata al termine di una partita bella e combattuta. Le due squadre si affrontano sul piano del ritmo e l'avvio degli ospiti è scoppiettante: 8-0 con i frombolieri Fortunati e Pitteri. Vicenza fatica a trovare la via del canestro (11-17 al 6'), poi si svegliano Crestani (in splendida forma) e Mussolin per la rimonta biancorossa culminata da due bombe di Framarin: sono minuti di show e il quarto si chiude 29-25.

Nella seconda frazione entra Lorenzi (25 punti e tanta concretezza) e fa vedere i sorci verdi ai lunghi di Gorlin, con gli ospiti che tornano in vantaggio (39-41 al 7') ma sarà anche l'ultimo del match: Campiello si fa spazio sotto le plance e regala il vantaggio ai biancorossi per l'intervallo lungo (50-47).

Alla ripresa del gioco è battaglia punto a punto, Vicenza prende un piccolo vantaggio ma Sain e Fortunati ricuciono lo strappo e la terza sirena suona sul 67-65 per i padroni di casa.

I biancorossi vogliono regalare al solito meraviglioso pubblico del PalaLaghetto la seconda vittoria stagionale e spingono sull'acceleratore portandosi sul + 8, Trieste ha l'ultimo sussulto con un tiro dalla lunga di Pitteri a 2'49 dal termine (86-81), poi è solo Vicenza con un 10-0 che chiude il match per il 98-85 finale.

NBA

Michael Jordan non torna a giocare con i Miami Heat

MIAMI Michael Jordan, ormai 41enne, non tornerà all'attività agonistica per scendere in campo con la maglia dei Miami Heat.

A precisarlo è stato lo stesso ex fenomeno del basket, in un'intervista al canale televisivo Espn, ripresa dal quotidiano Miami Herald. «Gioco ancora a basket, ma solo per diletto - ha detto Jordan - quindi le voci che parlano di un mio ritorno nella Nba come giocatore di Miami, o di un altro team, sono infondate». 'Air' sembra invece interessato all'acquisto, almeno come comproprietario, di un club (in passato lo è stato a Washington) e proprio Miami potrebbe interessargli da questo punto di vista.

A ribadire che l'ex numero dei Chicago Bulls non tornerà in campo con Miami è stato anche il presidente della franchigia della Florida, l'ex allenatore dei Los Angeles Lakers Pat Riley: «non abbiamo mai avuto contatti con lui, non so come nascano certe voci».

SERIE C2 La prima giornata di campionato

Buon esordio del Santos Vola anche il Muggia

TABELLINI

Pizzeria Raffaele 79
Ildi Ronchi 70
Quarti: 23-18, 39-38, 63-48
PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 2, Cossutta 4, Umani 4, Max Vlacci 12, Lazzari, Fumarola 20, Ceglian 23, Bembic 3, Dolce 5, F. Vlacci 5. All. Marini.
ILDI RONCHI: Varesano 10, Franco 5, Sturma 2, Pensabene 4, Bosini, Pelizzon 20, Tesarin 7, Terich 12, Burmar 10. All. Paschini.

Grado 68
Gemona 63
Quarti: 21-19, 36-32, 49-49
GRADO: Lugnan A. 23, Cantarutti 16, Ilic 13, Giacuzzo 2, Alosio 5, Lugnan P. 3, Cicogna 6, Diop, Guzzon. All. Velic.
GEMONA: Pituello 13, Volpe 4, McKinley 15, Dreani 3, Cuder 14, Casalanguida, Cargnekki 17, Nicoletti 4. All. Stoch.

Jadran Mark 108
Spilimbergo 64
Quarti: 24-21, 48-34, 71-44
JADRAN MARK: Oberdan 6, Slavec 19, Gnjezda 23, Molinari 4, Franco 19, Ferfoglia 10, Dokatos 7, Faganel 6, Antoci 12, Fornasier. All. Krassovec.
SPILIMBERGO: Cammilotti 8, Cominotto 15, Bellese 12, Rossi 5, De Simon 2, Babuin, Reyes 8, Pitton 3, Paron 11. All. De Stefano.

Ardita 63
Cervignano 72
Quarti: 19-16, 27-28, 53-43
ARDITA: Tuzzi 7, Tomasi 10, Valent, Tommasini 11, Gratton 1, Corace, Pieri 2, Mompiani 6, Coco 24. All. Leban.
CERVIGNANO: Mian 2, Tegon 6, Carcich 5, De Cesco 12, Bisiac, Scarello 1, Orso 3, Cobas 15, Sansa 16. All. Cehovin.

Isontina Alba 60
Collinare Basket 70
Quarti: 16-12, 20-21, 15-13 9-24
ISONTINA: Taviano, Cuccu 2, Cabas 6, Portelli 8, Visintin 22, Just ne, Ermanno 4, Muz 13. All. Buzzolo.
COLLINARE: Tavin 4, Bencin, Dimitervic, Kastmiller 18, Venuto 22, Munini 20, Rosso, Gazzi 4. All. Zecevic.

Goriziana 68
Bluenergy Codroipo 87
Quarti: 12-30, 19-14, 22-21, 15-22
GORIZIANA: Moras 8, Ravasin 10, Gennaro 8, Tessarolo, Zalacek 9, Rosso 8, Paolin 18, Bullara 3, Ciciarella 4, Coco ne. All. Banello.
BLUENERGY: Margait 2, Faggiani 4, Colombis 19, Cristofoli 10, Ceccato 8, Silvestri 18, Lena 1, Boaro 1, Scussolin 10, Banjak 14. All. Zuliani.

Portogruaro 79
Muggia 88
Quarti: 20-23, 36-48, 54-64
PORTOGRUARO: Chiesin ne, Zanin ne, maisante 22, Portelli P. 22, Valeri 1, Bianco 12, Sandrin ne, Portelli D. 14, Pasentin 8.
MUGGIA: Bevitori 9, Riaviz 29, Rampini 1, Cacciatori 17, Giannotta 3, Gionechetti, Germani ne, Carboni 7, Cortivo 11, Furlan ne. All. Messina.

Cbu 50
Boz San Vito Tagliamento 63
Quarti: 5-19, 22-26, 30-36

TRIESTE Il Santos Pizzeria Raffaele battezza con una vittoria la prima giornata del campionato di C2 di basket. la compagine triestina allenata da Romano Marini piega per 79-70 l'Ildi Ronchi denotando con certa compattezza e coralità sin dalle prime battute di gioco: «In effetti abbiamo fatto una buona prestazione – ha confermato Dario Cossutta, dirigente del Santos – conducendo praticamente per tutta la gara. Tra l'altro – ha aggiunto – un arbitraggio all'altezza». Due i protagonisti assoluti della limpida affermazione della Pizzeria Raffaele: Ceglian e Fumarola, il bottino dei due sortisce ben 43 punti quasi equamente divisi.

Ma a partire in maniera eccellente è anche il Muggia, ieri impostosi nella tana del Portogruaro con il finale di 79-88. I rivieraschi iniziano bene e finiscono meglio imprimendo una certa incisività offensiva sin dai primi minuti. Riaviz è l'alfiere del successo (29 punti) ma tutto il clan muggesano allenato da coach Messina, ad iniziare dall'ex Don Bosco Cacciatori (17) e Gionechetti (11) è apparso dotato di quel nerbo agonistico smarrito nella scorsa tormentata stagione. Ancor più perentoria la partenza offerta dallo Jadran targato Mark. La compagine carsolina emigrata stabilmente a Gorizia abbatte la Vis Spilimbergo per 108-64 partendo in sordina ma chiudendo in trionfo e avvalendosi di un Gnjezda superlativo, autore di 23 punti di bottino corredati da 11 rimbalzi e un 5/7 da 3.

Buona la prima anche per Grado. La vittima dei lagunari è il Bravimarket Gemona di coach Stoch, battuto per 68-63 (21-19, 36-32, 44-49). I fratelli Lugnan, Paolo e Angelo, fanno il diavolo a quattro. Restano in panne alla prima di campionato le due altre compagini goriziane, l'Ardita e la Goriziana. L'Ardita crolla in casa nell'ultimo quarto (63-72) contro Cervignano, vanificando la buona giornata di un ispirato Coco, autore di 24 punti.

Non va meglio alla formazione della Goriziana, sconfitta anch'essa sul parquet amico con il punteggio di 68-87 (12-30, 19-14, 22-21, 15-22) da un Codroipo trascinato da Colombis (19 punti 3/3 da 3). Una Goriziana da rivedere, nonostante le buone cose fatte vedere da Ravasin (classe '84) e Paolin, molto attivo in chiave di rimablzi. Secca e forse inaspettata la battuta d'arresto della Cbu Udine (priva di Gattolini) in casa contro la Boz di San Vito Tagliamento, coincisa con il punteggio di 50-63. Disastroso e sintomatico il primo quarto di gioco perso dalla Cbu per 5-19. Pagnacco espugna infine il parquet della Isontina per 60-70, con i dieci punti secchi di margine maturati nel brillante ultimo quarto di gioco.

Francesco Cardella

SERIE C2

Agr.Is.Cormons-Coll.Pagnacco	60-70
Cest.Udinese-Boz C.San Vito	50-63
Jadran Gorizia-F.Spilimbergo	108-64
P.Portogruaro-Muggia Bk	79-88
P.Raffaele TS-Ildi Ronchi	79-70
Pall.Grado-Gemona Bk	68-63
Panauto GO-Cr.Cervignano	63-72
Us Goriziana-Bluen.Codroipo	68-87

Jadran Gorizia	2	1	1	0	108	64
Bluen.Codroipo	2	1	1	0	87	68
Boz C.San Vito	2	1	1	0	63	50
Coll.Pagnacco	2	1	1	0	70	60
P.Raffaele TS	2	1	1	0	79	70
Cr.Cervignano	2	1	1	0	72	63
Muggia Bk	2	1	1	0	88	79
Pall.Grado	2	1	1	0	68	63
Gemona Bk	0	1	0	1	63	68
Ildi Ronchi	0	1	0	1	70	79
Panauto GO	0	1	0	1	63	72
P.Portogruaro	0	1	0	1	79	88
Agr.Is.Cormons	0	1	0	1	60	70
Cest.Udinese	0	1	0	1	50	63
Us Goriziana	0	1	0	1	68	87
F.Spilimbergo	0	1	0	1	64	108

Bluen.Codroipo-P.Portogruaro
Boz C.San Vito-Panauto GO
Coll.Pagnacco-F.Spilimbergo
Cr.Cervignano-P.Raffaele TS
Ildi Ronchi-Us Goriziana
Jadran Gorizia-Gemona Bk
Muggia Bk-Cest.Udinese
Pall.Grado-Agr.Is.Cormons

SERIE D La formazione di Aurisina batte il Poz & Poz e si conferma squadra solida

Colpo grosso del Sokol

Bene il Nab Monfalcone. Regalo del Villesse al Tricesimo

GIRONE EST

Stube Gasthaus 66
Asar Romans 76
(13-14 31-24 46-45)
STUBE GASTHAUS: David 17, Mazzoli 9, Bassi 5, Fazio 4, Mucelli 4, Cestaro 13, Aiello 8, Malavenda 3, Celentano 2, Ferrari. All. Lussin.
ASAR ROMANS: Cian 18, Sapio 20, Godeas 4, Franco 16, Re 11, Maiolin, Leban 6, Brumat 1, Mattiazzi ne, Arduini. All. Colmani.

Arte Bittesini 76
Acli Old Oaks 60
(18-21 38-30 59-42)
ARTE BITTESINI: Gaggioli 17, Castaldo 8, Ambrosi D. 1, Miani 4, Piras 17, Ambrosi A. 6, Vecchiet 15, Prodani 2, Travagin 2, Ermacora 4. All. Miani.
ACLI OLD OAKS: Cleva 11, Bianchi 7, Benich 7, Ferluga 4, Savi A. 7, Miloch 2, Boscolo 8, Savi C. 6, Pensa 6, Germani 2. All. Verde.

Nab Movimentazioni 79
Cus 72
(23-18 42-37 66-51)
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 9, Babich, Bernardi 8, Gon 25, Buzzolini 4, Minore 9, Sgobbo, Vidotto 2, Porcari 14, Franceschini 17. All. Iadarola.
CUS TRIESTE: Rosso 6, Krcalic 17, Cicutto 6, Ruffo 4, Modolo 8, Piazza 10, Sussi 17, Danieletto 2, Pizzamei 2, Battiston 2. All. Gregori.

Ris. Fognature 81
Polisp. Isontina 63
(16-17 36-28 61-47)
RIS. FOGNATURE: Trimboli 5, Velinsky 16, Stoico 3, Carlin 8, Fuligno 11, Ferrara 12, Serscen 2, Gant 5, Rasman 13, Zanellato 8. All. Simonetti.
POLISP. ISONTINA: Poletto M. 17, Medesani 15, Bressan 10, Pastrello 3, Vecchiato 5, Poletto E. 4, Cecchet 3, Mocchiut 5, Claucic 1, Faustini ne. All. Scarton.

San Vito 75
Libertas 84
(21-10 41-38 58-54)
SAN VITO: Ponga 11, Sannino 4, Lisjak, Plelog, Carlin 15, Bertoli 12, Girardi 2, Marano 13, Giorgi 8, Badina 10. All. Zerial.
LIBERTAS: Sandri 11, Semenic 23, De Santis 26, De Giusti 2, Colonni, Giassi 9, Aloisio 2, Brancale, Stipancich 2, Tropea 9. All. Todaro.

Kontovel 58
Perteole 50
(11-16 23-30 38-41)
KONTOVEL: Budin 11, Paoletic 7, Sustersic, Vidali 4, Skocaj 3, Rogelja, Svab 9, Starc 7, Iankovic 2, Godnic 15. All. Gerjevic.
PERTEOLE: Avian 6, Morsutti ne, Stanissa 7, Reale 6, Benigni, Nardella, Cian 7, Fabbri 4, Ranuzzi 10, Visintin n.e. All. Puntin.

Breg 78
Acli Fanin 85
(22-22 39-45 61-64)
BREG: Posar 3, Buda 2, Susani 6, Jevnikar 9, Pecek 13, Vidmar 17, Lovriha, La Porta 2, Klabjan 11, Madonia 13. All. Corsi.
ACLI FANIN: Arena 18, Burni A 17, Tarabocchia ne, Valdemarin 12, Roveredo 4, Armenia ne, Ciriello 9, Cociani 7, Mastroianni, Menis 18. All. Moschioni.

Poz & Poz Muggia 65
Sokol Anni Verdi 78
(17-19 34-38 52-51)
POZ & POZ MUGGIA: Degrassi ne, Colomban 19, Garbassi 21, Fabrici 2, Crosilla, Vascotto 8, Bergamin 5, Glavina 8, Rivolt 6, Pugliese 6. All. Moscolin.
SOKOL ANNI VERDI: Gruden 3, Budin 1, Spadoni 16, Klaniscek, Krizman 18, Umek 6, Frandolic, Hmeljak 10, Emili 4, Vodopivec 11. All. Starc.

TRIESTE E' del Sokol Anni Verdi il colpaccio di questa prima giornata del girone est della serie D.

La formazione di Aurisina passa a Muggia sul campo del Poz & Poz confermandosi squadra solida e dal potenziale notevole.

Sokol che ha potuto contare sulle buone prove di Hmeljak, Krizman e Spadoni, Muggia che ha pagato un atteggiamento mentale forse un po' troppo molle che nei minuti finali ha fatto la differenza a favore degli ospiti.

Bene il Nab Monfalcone che sfrutta il fattore campo e piega 79-72 il Cus Trieste. Gara equilibrata nel primo tempo, spaccata a inizio ripresa da Borsetti che con tre bombe consecutive ha consentito alla sua squadra di scavare il break.

Nel finale il Cus ha provato a riavvicinarsi ma la precisione ai liberi della formazione di Iadarola si è rivelata decisiva.

Successo di misura per il Kontovel che piega 58-50 il Perteole al termine di una sfida caratterizzata da grandi difese.

Bene Romans che nonostante una formazione rimaneggiata e imbottita di giovani passa a Monfalcone sul campo della Stube Gasthaus.

Decisivo il ritmo di una squadra che nel finale è riuscita a prendere il largo grazie alla velocità e ai contropiedi che hanno messo in difficoltà gli avversari. Da segnalare l'ottima prova di Cian, un 1986 in grado di guidare, con 18 punti, i compagni al successo.

Da pronostico, anche se forse con qualche difficoltà in più del previsto, il successo dell'Acli Fanin sul campo del Breg, bene anche il Drago che confermando la sua solidità riesce ad avere la meglio sulla Polisportiva isontina.

Ospiti agganciati all'avversaria per una ventina di minuti quindi la zona ordinata da Simonetti ha messo in difficoltà i ragazzi di Scarton che hanno mollato un po' i remi in barca consentendo ai padroni di casa di allungare e chiudere senza difficoltà.

Vince la Libertas sul campo di un San Vito capace di comandare la gara per quasi 35' e beffato nel finale da un avversaria che ha capitalizzato megli i palloni decisivi, sconfitta esterna della neo promossa Acli Old Oaks fermata 76-60 sul campo dell'Arte Bittesini.

La formazione di Verde ha pagato qualche assenza di troppo e l'infortunio che ha tolto dal campo Miloch dopo appena 4 minuti di gara.

Lorenzo Gatto.

GIRONE OVEST

Villesse 60
Tricesimo 67
VILLESSE: Belli 7, Rigonat 2, Alessandris 2, Stafuzza 8, Tomasinig, Fogar 7, Capello 2, Contic 8, Fantuzzi 16, Zoccoletto 8. All. Ruggeri.
TRICESIMO: Parisotto 12, Blasettig 2, Bardini 3, Simeoli 7, Cabai, maniscalco, Ellero 14, Fasiolo 9, Benedetti 12, Clocchiati 8. All. Giacomini.
ARBITRI: Giust e Granà di Trieste.

Galetti Latisana 98
Ubc Latte Carso 82
GALETTI LATISANA: Pittana n.e, Francescatto 19, Nardini 22, Martinis 9, Merlo 11, Lodolo 15, De Marchi, Iurich 11, Marangon, Buiatti 11. All. Corpacci.
LATTE CARSO: Bordignon 14, Campanotto 12, Fuscello 4,Genero 9, Bulfon 4, Cruz 9, Mantoani 8, Gabai 6, Borgobello 16, Generale. All. Rosso.
ARBITRI: Galli di Reaha e Zenni di Campoformido.

Canvass Cussignacco 85
Aviano 68
CANVASS CUSSIGNACCO: Monfredo 6, Lombardi, Pezzarino 22, Tomic 15, Bassi 7, Del Gobbo 5, Concutelli 18, Pitis 5, Feruglio, Codolo 7. All. Rizzo.
AVIANO: Carabinowic, De Chiara, Pilat 6, Dassi 3, Marchio 8, Labate 34, Minatel 9, De Piante 8, De Luca. All.Carmenati.
ARBITRI: Sisot di Monfalcone e Gava di Gorizia.

Cus Udine 81
Robur Palmanova 70
CUS UDINE: Nali 18, De Maglio 11, Freschi 5, Vergine 12, Pallauszach 1, Mauro 4, Amadeo 9, Bigotto, Cencig 15, Orbitello 6. All. Anania.
ROBUR PALMANOVA: Dal Porto 12, Sclauzero 6, Antoci 6, Barenghi, Princic 25, Bosio 3, Aquaro, Libralato, Comuzzi 14 Piccini 4. All. Spadaro.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Del Fabro di Tricesimo.

Mario Venuti Tarcento 60
Cordenons 45
TARCENTO: Visint, Vigliani 10, Ermacora, Candela 2, Rosso 17, Bizzarro 12, Martinelli 6, Orsini 6, Fior, Pinosa 7. All. Toffoletti.
CORDENONS: Silvani 7, Pighin 2, Gaglianone 8, Del Pup, Misuraca 14, Martin 3, Mucignat 5, Meneghel, Geremia 7, Cauz. All. Moretto.

Tecnochip Buia 57
Geatti Basket Time Udine 66
BUIA: Rosso 3, Montico 4, Lauzana 2, Giordano 11, Ricciardi 2, Di Doi, Bulfoni 7, Zucchiatti 12, Lavogna 8, Schneider 8. All. Schiratti.
GEATTI UDINE: Luzzi Conti, Tuzzi 2, Mariotti 8, Perraro 2, Radina ne, Greatti 12, Del Gobbo 6, Pilosio 15, Basello ne, Jop 21. All. Battistella.
ARBITRI: Pillinini di Tolmezzo e Dal Molin di San Daniele.

Ci.Bo. Zoppola 66
Fossaltese 71
ZOPPOLA: Moreale 2, Scussolini, Cargnel 4, Bisaro 8, Gobbato 16, Zancopè 9, Ruffo 2, Ortolan 13, Orabona 4, Quattrin 8. All. Gri.
FOSSALTESE: Casonato 17, Giollo 2, Francescato, Gobatto 5, Gaiatto 7, Pol Bodetto, Soncin 9, Bonoli 18, Tinella 13, Battiston. All. Corte.
ARBITRI: Varuzza di Roveredo e Abriola di Pordenone.

Pasian di Prato 78
Coop Casarsa 90

GORIZIA Quattordici tiri liberi sbagliati. Il Villesse si mangia le mani e regala la prima partita del campionato di serie D al Tricesimo. Se da un lato gli isontini piangono, dell'altro gli avversari gioiscono per aver espugnato quello che ritenevano un campo ostico.

Indietro per gran parte dell'incontro Villesse è riuscita a rimontare, ma ha poi subito la controrimonta degli ospiti. A difesa della formazione di Ruggeri rimane la consolazione di non aver mai mollato.

Ma allo scadere è stato premiato il sestetto che ha sbagliato di meno. Vibrante e ricca d'emozioni la sfida tra Latisana e Latte Carso.

Il match sostanzialmente corretto è stato in equilibrio nei primi due parziali, dopo il break Latisana ha approfittato di una serie di distrazioni degli avversari e ha preso il largo portando a casa il risultato. A Cussignacco, invece, i primi due quarti sono stati in mano ad Aviano grazie ad uno stratosferico Labate (25 punti nei primi 20 minuti), poi la formazione del tecnico Rizzo ha preso le misure e Aviano ha sofferto anche a causa della panchina troppo corta.

A «distruggere» il morale ai ragazzi di Carminati ci hanno pensato le tre bombe di fila realizzate dai padroni di casa. È stata una partenza a razzo quella del Palmanova che ha subito messo dentro 6 punti ma, dopo la sorpresa iniziale, Udine ha reagito e ha tenuto le distanze per quasi tutto l'incontro. Trasferta fruttuosa per il Casarsa che ha sconfitto 90-78 il Pasian di Prato. I locali pagano lo scotto all'emozione dell'esordio e partono con il freno a mano tirato nonostante la buona prestazione di Moro (13 punti). Ma, complice l'uscita per infortunio di Max Degano (19 punti e 8 rimbalzi offensivi) e l'ottima partita dell'esperto Zamattio (25 punti) e Ferracini (21 punti), la Coop vince meritatamente la sfida nonostante il prodigarsi dei locali.

Male il Cordenons a Tarcento: la squadra non è stata quasi mai in partita. Il primo quarto si è chiuso sul 23-8 per il Tarcento e il secondo 34-17. Il minimo svantaggio si è registrato nel terzo quarto: un «meno 5» che si è rivelato illusorio. Più equilibrata la sfida fra Zoppola e Fossaltese con quest'ultima che ha portato a casa una vittoria insperata. Bene anche il Geatti basket time di Udine che ha sconfitto 66 a 57 il Tecnochip di Buia.

Stefano Bizzi
Francesco Fain

NUOTO

Obiettivi ambiziosi per la società triestina che inaugura la stagione agonistica 2004-2005

La Rari Nantes a ranghi rinforzati

Un centinaio gli atleti nelle cinque formazioni rinnovate

Gli atleti delle cinque formazioni della Rari Nantes Clp per la stagione 2004/2005 fotografati in piazza dell'Unità.

TRIESTE La Rari Nantes Clp Trieste scende in pista per presentare ufficialmente la stagione natatoria 2004/2005, avendo, però, un occhio di riguardo anche per la passata annata. «Il bilancio del 2003/2004 è in attivo – afferma il presidente Igor Giacomini – e questo aumenta il nostro impegno morale per fare meglio. Nel nuoto abbiamo mantenuto le posizioni giovanili a livello regionale (sesto posto, ndr) e la squadra assoluti si è migliorata. Tanto che abbiamo ottenuto la storica partecipazione ai campionati italiani invernali ed estivi di categoria. Siamo diventati la seconda compagine triestina e, anche se siamo giovani, ciò fa ben sperare per il futuro».

Il massimo dirigente del sodalizio di Altura mette poi sul piatto della bilancia un dato, che lo soddisfa. «Sono contento per il fatto, che siano arrivate delle forze fresche. Da quest'anno c'è stata un'inversione di tendenza: tra propaganda, esordienti ed assoluti nessuno se n'è andato e ad anzi sono arrivati degli elementi da società ritenute tradizionalmente più blasonate. Le scelte tecniche effettuate negli ultimi anni stanno dando evidentemente i loro frutti». Le cinque formazioni, rappresentate dai propaganda, dagli esordienti A e B, dagli assoluti nel nuoto e dal salvamento, assicurano un centinaio di atleti alla Rari Nantes.

«Pure per il salvamento l'attività è stata positiva – prosegue Giacomini -. Il culmine è stato dato dalla partecipazione di Auro Franceschini, finito in zona medaglie, e di Davide Squadrani sia agli europei juniores sia ai mondiali per club. Non dobbiamo dimenticare, comunque, le buone prove dei più giovani ai campionati italiani di Lignano, riservati agli esordienti A».

E allora quali sono gli obiettivi per il 2004-2005? «Nel salvamento puntiamo ad accedere ancora agli europei con Squadrani e Franceschini – sentenzia Giacomini -. Nel nuoto vorremmo consolidare i piazzamenti raggiunti, sperando magari nella bella sorpresa di qualche nuotatrice, che si assicuri nuovamente la qualificazione ai campionati italiani di categoria».

Massimo Laudani

GRAN PREMIO DEL QATAR Penalizzato per aver pulito la pista e poi caduto, Rossi ha ora in tasca solo 14 punti di vantaggio

Valentino, dopo la tempesta tutto da rifare

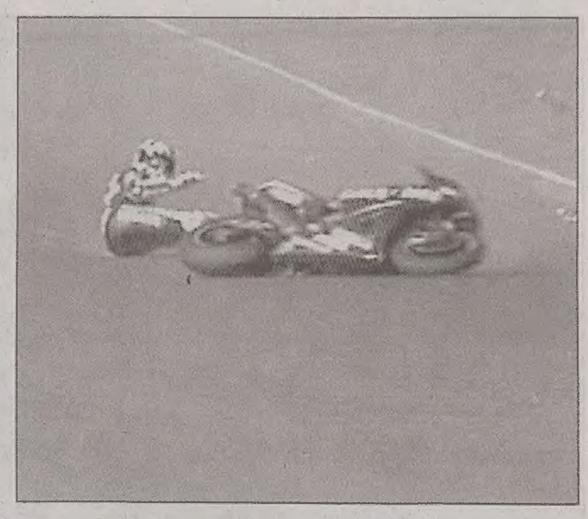
Mancano tre gare alla conclusione e l'ombra di Gibernau incombe sempre di più

DOHA «Un disastro non ha consentito a Valentino Rossi di entrare negli annali della storia come il primo vincitore del primo Gp mediorientale». Lo scrive il «Gulf Times», all'indomani della tempesta di sabbia che ha riaperto il mondiale e reso difficile il percorso del pesarese, penalizzato per imbroglio e poi caduto nella gara vinta in Qatar dal rivale della Honda Sete Gibernau. «S'è trattato di un insulto aggiuntosi all'ingiuria - prosegue il quotidiano di Doha - di vedere il pluricampione della Yamaha retrocesso in griglia perchè il suo staff tecnico è stato giudicato colpevole di aver alterato la posizione di partenza». Il papocchio dei box non è sfuggito neppure ai reporter locali più a digiuno di moto - si vendono meno due ruote in Qatar che non Ferrari e Rolls Royce in Italia - e di corse. Tutti hanno compreso che quel polverone innescato dall'ingenuità dei meccanici di Rossi (che tanto ingenui poi non sono, visto che - capitanati da Jeremy Burgess - hanno vinto tra Doohan e Rossi quasi una decina di mondiali) ha improvvisamente congelato le speranze di Valentino di chiudere in anticipo la corsa al titolo iridato della MotoGp. Un mondiale che Rossi avrebbe potuto tranquillamente intascare già domenica prossima sul circuito di Sepang, in Malesia, sede della terzultima gara iridata.

Sabato mattina Valentino aveva un vantaggio di 39 punti su Gibernau, ora il re folletto ne ha in tasca solo 14. Pochi, troppo pochi per cantar vittoria a Sepang. Anche se Rossi dovesse prendersi una bella rivincita in Malesia e il suo rivale non andasse a punti, la situazione ritornerebbe quella della vigilia del Qatar e 39 lunghezze non sarebbero mai quelle 50 necessarie per cantar vittoria. Qualora Valentino riuscisse a vincere anche nella successiva gara d'Australia, sette giorni dopo a Phillip Island, ma lo spagnolo riuscisse a finirgli alle spalle sia in Malesia sia tra i pinguini di Melbourne, ancora non sarebbe possibile far festa.

Con due vittorie di Rossi e due secondi posti di Gibernau nelle prossime due gare, si arriverebbe all'ultimo confronto di Valencia con Valentino a un solo punto dalla matematica certezza del titolo. E non è davvero detto che Sete, reduce da una forma tecnica e mentale ritrovata, si accontenti dei secondi posti. La tempesta di sabbia di Doha, insomma, ha fatto davvero un bel guaio, facendo sembrare un'oasi lontana quella che sembrava un'ipotesi iridata ormai ad un passo.

In Malesia potrebbero, invece, conquistare in anticipo i titoli iridati delle due classi minori lo spagnolo Daniel Pedrosa e il forlivese Andrea Dovizioso.


Valentino Rossi dopo la caduta al Qatar.

IN BREVE

Il pugile ucraino Klitscho batte ai punti il rivale Usa

LAS VEGAS Wladimir Klitscho ha battuto l'americano DaVaryll Williamson ai punti dopo lo stop decretato dall' arbitro alla fine della quinta ripresa per una ferita all' arcata sopracciliare dell' ucraino e provocata da una testata accidentale dell'avversario. Era il match di rientro del minore dei fratelli Kltschko dopo la sconfitta subita il 10 aprile scorso, quando perse la cintura dei pesi massimi in versione Wbo contro Lamon Brewster. Contro Williamson, al quarto round Wladimir - nato in Kazakistan nel 1976, prima del rientro in Ucraina e dell' approdo a Los Angeles - è finito al tappeto ma è poi riuscito ad incassare la 43.a vittoria in carriera (contro sole tre sconfitte). Subita una testata (involontaria), Klitshcko ha infatti riportato un taglio sopra l'occhio destro ed il medico ha fermato il match. In quel momento due dei giudici lo vedevano in vantaggio per 49-46, il terzo invece aveva un punto per l'americano (48-47).

Tennis, Federer nella leggenda

BANGKOK Roger Federer ha vinto l' Open di Tailandia battendo in finale Andy Roddick per 6/4 6/0. Ed uguaglia così Bjorn Borg e John McEnroe, i soli tennisti al mondo capaci di vincere 12 finali consecutive. L'ultima, lo svizzero l'ha persa il 12 maggio 2003: contro lo spagnolo Mantilla al Foro Italico a Roma. «Roddick aveva cominciato il match sparando cinque ace e due doppi falli nel primo game, ma poi l'americano si è afflosciato e nell'intervallo tra i due set ha ricevuto cure mediche al gomito infiammato per la battaglia con Safin nella semifinale di ieri.

Mladina domina nello skiroll

TRIESTE Con le gare di Fanano si è conclusa la Coppa del Mondo 2004 di skiroll. La Ss Mladina di Santa Croce, l'anno scorso premiata con la vittoria tra le juniores di Mateja Paulina nella classifica finale, è stata di nuovo protagonista grazie alla seconda piazza tra le giovani di Ana Kosuta, superata solo dalla tedesca Marie Mewes. Buone anche le prove della Paulina che ha chiuso al quarto posto tra le juniores, di Mateja Bogatec, settima e seconda italiana tra le seniores, e di Enzo Cossaro, quinto tra i Master 2. Tre le gare organizzate dal Cus Bologna a Fanano. Si è iniziato con la prova di inseguimento, con Mateja Paulina terza tra le junior, Enzo Cossaro terzo tra i master, Ana Kosuta quinta tra le giovani e Mateja Bogatec undicesima tra le seniores. Poi la staffetta. Nella categoria giovani la vittoria è andata alla Turchia, Kosuta e Chabloz terze. Tra le juniores si è presentata al via solo la coppia italiana, con Paulina e Ribolzi, al traguardo con un buon tempo, 52'40". Tra le seniores affermazione ucraina, terza piazza per Italia 1 e quinta per Italia 3, con Bogatec e Leoni. Infine i master, con Cuaz e Gionta di Italia 1 primi e Cossaro e Clapiz sesti. Il trittico di gare di Fanano si è chiuso con la Rollissima, una gran fondo con i big della nazionale di fondo italiana. Buona la prova dei triestini: Mateja Paulina ha meritato il bronzo, Ana Kosuta ha chiuso all' ottavo posto, Enzo Cossaro al sesto e Mateja Bogatec al quattordicesimo.

Tennistavolo, triestine al top

TRIESTE Il Kras Avalon ha superato il primo turno della Coppa Ettu- Nancy Evans, il torneo europeo di tennistavolo una sorta di Coppa Uefa dedicata ai pongisti. Le triestine hanno giocato tra sabato e domenica a Garachico, in Portogallo, rimediando due vittorie e una sconfitta. Un risultato che ha riproposto i pronostici della vigilia. Nella sfida con le turche del Tuncisiper SK le triestine si sono imposte per 3-0 conquistando un punto a testa: una vittoria facile, quindi, per Yuen Yuen, la cinese da tre anni al Kras e numero uno tra le straniere in Italia, per Katja Milic, la numero 12 del ranking nazionale, e per la più giovane della squadra, Martina Milic, vent'anni, piazzata al diciannovesimo posto delle classifiche italiane. Poi la sfida con le padrone di casa del Clube Desportivo Garachico. Le triestine hanno giocato con grande determinazione e grazie a due punti di Yuen Yuen e a una vittoria di Martina Milic hanno vinto per 3-1. Rimaneva a questo punto solo l'avversario più pericoloso, il Lille Metropole, una squadra leader in Francia che schiera due fortissime atlete cinesi. Le triestine non sono mai entrate in partita e si sono dovute arrendere sul 3-1. «Abbiamo raggiunto il risultato che ci eravamo prefissi- ha commentato il direttore sportivo del Kras, Sonja Milic- anche se non abbiamo dato il massimo. Le ragazze hanno giocato contratte, forse un po' preoccupate». L'obiettivo, comunque, è stato centrato. Ora le triestine aspettano di sapere chi dovranno incontrare per la seconda fase del torneo, in programma il 6 e 7 novembre. Intanto dopodomani le triestine dovranno recuperare la prima giornata del campionato di serie A1. A Sgonico il Kras Avalon ospiterà la più forte squadra d'Europa, il Castel Goffredo di Mantova.

Difficile avvio per il Kras

TRIESTE Avvio di stagione difficile per le ragazze del Kras nel campionato di serie A2 di tennistavolo. Le triestine, private dell'aiuto di Mateja Crismancich, che si sta riprendendo da un appendicectomia, e con una Vanja Milic a mezzo servizio, alle prese con uno schiacciamento delle vertebre che non le permette di giocare al cento per cento, hanno dovuto arrendersi alle piemontesi del Pont Donnas per 5-2. Il Kras, la squadra più giovane del campionato e soprattutto l'unica che schiera solo atlete cresciute nel vivaio sociale, ha conquistato due punti grazie alle vittorie di Vanja Milic e della campionessa italiana juniores Lisa Ridolfi sulla Bono, la numero tre delle piemontesi. Il primo punto per il Pont Donnas è stato messo a segno dalla loro straniera, Zoya Pogoryelova, un'attaccante dal gioco aggressivo, vicino al tavolo. La Pogoryelova ha avuto la meglio sulla Carli per 3-0 prima di battere la Ridolfi per 3-1 e la Milic per 3-0. Poi i due punti di Emanuela Daniele, la numero 28 del ranking italiano: si è imposta per 3-2, con tanta fatica, su Vanja Milic e per 3-1 su Eva Carli. «Le nostre atlete hanno giocato bene- ha commentato soddisfatta a fine partita l'allenatrice Sonja Milic-. Eva e Lisa hanno 16 anni, in media circa 10 in meno rispetto alle nostre avversarie, e per loro l'impegno in serie A sarà molto impegnativo».

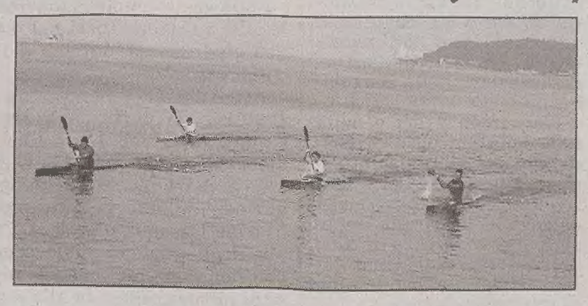
CANOTTAGGIO

La manifestazione organizzata dal Saturnia e dal Circolo marina mercantile era stata rinviata il 14 agosto scorso per le cattive condizioni del mare

Barcarola ideale e gara mozzafiato per i K1

Campo tradizionale e alcune modifiche per una terza edizione che sta crescendo

TRIESTE Una manifestazione ben riuscita la terza edizione della Barcarola - Trofeo Nazario Sauro, gara di canottaggio e canoa, organizzata dal Circolo Canottieri Saturnia in collaborazione con il Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», che ieri mattina ha avuto regolare svolgimento sul lungomare di Barcola. Rinviata il 14 agosto causa il moto ondoso, la Barcarola ha trovato le condizioni ideali sul tradizionale campo di regata triestino, complici le perfette condizioni del mare. Una gara che per quanto riguarda il canottaggio ha subito alcune modifiche rispetto le passate edizioni, con la disputa di finali in tipo libero (4 di coppia cadetti), e regolamentare (canoino, doppio canoino e yole a 4), sulla distanza sprint dei 500 metri, con una discreta partecipazione dei club regionali, oltre che del Cus Ferrara e degli sloveni dell'Argo.


Confronto finale in K1 fra Zerial e Mezzetti.

Canoè: Pauletic- Coronica battono Pellizzari-Ustolin.

Protagoniste delle prove femminili le campionesse tricolori Pellizzari, Tessera, Della Zonca, Coronica, Tessera e Cozzarini. Per la canoa è invece mancata la prova sulla barca più lunga (il K4), ma si è comunque potuto assistere a dei confronti interessanti in K1 sia maschile che femminile, grazie alle prove offerte dai neo campioni italiani juniores ed assoluti: Zerial, Stroligo, Mezzetti, in campo maschile, Bordon, Fonda, Lorenzi e Alberti in quello femminile.

Risultati canottaggio: Canoino maschile open I serie: 1) Stadari (Saturnia); 2) Bisiak (Saturnia), 3) Cumin (Adria); II serie: 1) Bozic (Argo); 2) Cumbo (Saturnia); 3) Sergas (Saturnia); doppio canoè femminile open: 1) Pauletic, Coronica (misto Argo, Saturnia); 2) Pellizzari, Ustolin (Saturnia); 3) Cozzarini, Della Zonca (Saturnia); 4 di coppia cadetti: 1) Crevatin, Minca, Miccoli, Zacchigna (Nettuno); 2) Zorzi, Marchiori, Morosetti, Tedesco (Saturnia); 3) Perazzi, Cucic, Kaucic, Pacor (Cmm); Jole a 4 maschile open: 1) Cavallini, Franco, Schettini, Stadari, Tim. Berlingerio (misto Cus Ferrara, Saturnia, Cmm); 2) D'Ambrosi, Braghiroli, Cumbo, tim. Castriota (misto Cus Ferrara, Saturnia); 3) Costa, Bisiak, Sergas, Panfilo (misto Cmm, Saturnia, Cus Ferrara).

Risultati canoa: finale K1 maschile open: 1) Zerial (Cmm); 2° Rugo (Cmm); 3) Lipizer (Cmm); finale K1 femminile open: 1) Alberti (Cmm); 2) Lorenzi (Cmm); 3) Bordon (Cmm).

Maurizio Ustolin

TROFEO PADRI & FIGLI

Sulla riviera barcolana l'iniziativa della Ginnastica Triestina Nautica ha raddoppiato i partecipanti: vittoria all'equipaggio di Marino e Pietro Milos

Remi in famiglia per salutare la fine della stagione

TRIESTE Si è conclusa con notevole soddisfazione degli organizzatori della Ginnastica Triestina Nautica (ben 17 i doppi partecipanti al via), e dei concorrenti, la XXII edizione del Trofeo Padri & Figli. La riviera barcolana ha regalato ieri mattina un campo di gara agibile ai 14 padri (e tre madri), che hanno voluto salutare la conclusione della stagione remiera 2004 con il Trofeo, ancora una volta sapientemente organizzato da Fausto Toffoli & C. , assieme ai loro figli (e figlie), in doppio canoino sulla distanza non certo poco impegnativa dei 1000 metri. La serie più veloce è stata la prima, partita alle 9, con un'ora di anticipo sul programma originario, con la vittoria (anche in tempo assoluto), dell'equipaggio di Marino e Pietro Milos, già dominatori nelle precedenti edizioni, che sul filo del traguardo hanno avuto la meglio sull'armo sloveno della famiglia Krajcar, da tempo habituè delle regate triestine di canottaggio. Nella seconda serie, vittoria di Egidio Krajcar su Camerini e Mazzarol.

Risultati: I serie: 1) Milos, Milos (Saturnia); 2) Kraicar, Krajcar (Argo Isola - Slo); 3) D'Ambrosi, D'Ambrosi (Saturnia); 4) Mazzarol, Mazzarol (Argo Isola - Slo); 5) Fermo, Fermo (Cmm); 6) Derossi, Derossi (Pullino); 7) Battich, Battich (Argo Isola - Slo); 8) Predonzani, Predonzani (Cmm); 9) Milani, Milani (Adria); II serie: 1) Kraicar, Kraicar (Argo Isola - Slo); 2) Camerini, Camerini (Saturnia); 3) Mazzarol, Mazzarol (Argo Isola - Slo); 4) Cozzarini, Cozzarini (Ginnastica Triestina/Saturnia)); 5) Toffoli, Toffoli (Ginnastica Triestina); 6) Delfino, Delfino (Nettuno); 7) Chiarin, Chiarin (Argo Isola - Slo); 8) Visintin, Visintin (Nettuno).

m.u.

CANOTTIERI TIMAVO

La società ha effettuato l'annuale competizione sociale e ha varato le nuove imbarcazioni

A battesimo il 4 di coppia «Cilo»

Premiazioni di fine stagione alla Timavo.

TRIESTE Gran pavese issato Nella sede della Canottieri Timavo di Monfalcone per la chiusura della stagione remiera 2004 che coincide nel club del Presidente Innocenzo Sansone con le gare sociali di canottaggio e canoa, ed il battesimo delle nuove imbarcazioni. Un'occasione per festeggiare la squadra agonistica del club di via Agraria che anche quest'anno si è distinto nelle gare a carattere regionale, nazionale ed internazionale, ad iniziare dalle tre maglie azzurre del sodalizio: Russi, Crnojevic e Romano. La mattinata si è quindi aperta con le gare sprint nello spazio antistante la sede nautica, disputate in barche multiple e con equipaggi misti tra le varie categorie.

Sono scesi in acqua a turno 36 formazioni in doppio e 9 in 4 di coppia, mentre il pubblico assiepato sulle rive incitava i concorrenti. E' stata quindi la volta del battesimo delle nuove imbarcazioni, oltre ad un discreto numero di canoe propedeutiche. E' stato battezzato un 4 di coppia del cantiere Filippi intitolato a Lucillo Bobig, indimenticato campione del remo, e successivamente allenatore della Canottieri Timavo, al quale è stato messo il nome «Cilo». Alla cerimonia era presente il fratello Vladimiro, anche lui canottiere di ottimo livello internazionale (campione d'Europa nel 1949). E' stata quindi la volta del battesimo di un due di coppia, nominato Hermada e due singoli 7,20 (Garbin e Borin). Al termine, le premiazioni delle gare sociali da parte del settore tecnico del canottaggio (con il coach Claudio Cristin aiutato dall'assistant Ruggeri e da Visintin) e della canoa ad opera di Dario Piemonte e di Umberto Sanzin.

m.u.

AUTOMOBILISMO

Piloti alabardati in pole position nel trofeo regionale Effeerre che vede in testa nella velocità l'imprendibile Freddy Borrett in pista con la Porsche Cup

Il giovane triestino Kropf sorpresa del campionato

Freddy Borrett

TRIESTE Sono state diramate le classifiche aggiornate a settembre del campionato automobilistico regionale trofeo Effeerre che in questa sua 23.a edizione conta ben 219 iscritti e che vede nelle posizioni di testa delle varie specialità piloti triestini. Nella velocità imprendibile primo Freddy Borrett che spadroneggia nelle gare in pista con la Porsche Cup, Borrett è in corsa anche per la classifica assoluta del campionato per somma di punti fra tutti i piloti delle varie specialità automobilistiche ed è anche il campione uscente.

Ma la grossa sorpresa in questa classifica è la terza piazza dell'unico pilota di vetture di formula iscritto al campionato regionale, il triestino Massimiliano Kropf, figlio di Michele Kropf ai suoi tempi prima ottimo rallista e poi approdato con risultati esaltanti al campionato italiano di formula 3, Massimiliano è alla sua prima stagione di gare e corre nel campionato italiano Formula Ford, le monoposto con motore aspirato 1600 cc. Dopo aver gareggiato con gli sci e nelle gare motociclistiche di enduro il giovane pilota ventunenne ha frequentato la scuola di pilotaggio di Morrogh risultando fra i primi tre migliori allievi. Iniziato il campionato ha fatto sue le prime tre gare vincendole, in questo momento il pilota che corre per i colori della scuderia triestina Mercatino Racing Team è secondo assoluto nel campionato italiano. Tornando al campionato regionale Effeerre sempre nella categoria velocità all'8° posto c'è Max Giurgevich, all' 11° Mimmo Vallisneri presidente del Mercatino Racing Team ed anche 23° nella categoria Rally.

Fra i navigatori è Corrado Ughetti a capeggiare la schiera dei triestini, 8° assoluto, il forte copilota si alterna nei rally storici fra il milanese Gigi Capsoni e il triestino Giampaolo Corrao, 21° Lorenzo Nucifora, 25° Giuliano Brusi e 26° Alberto Agosti.

Buone notizie anche dalle auto storiche: Sandro Marchesi è in seconda posizione assoluta, dietro ad Alessandro Scagliarini, bolognese che corre con tessera Aci Trieste, quindi Roberto Filippi con una Fulvia Zagato preparata da Marchesi per le salite e Giampaolo Corrao con la Flavia preparata anche questa da Marchesi per i rally. Nella regolarità autostoriche, testa a testa fra due triestini in vetta alla classifica, Mario Marchi e Luciano Viaro fresco vincitore del Gran Premio Nuvolari, nonché della Trieste - Opicina storica , dietro a loro Marco Rodda, Maurizio de Marco, Sandro Fioritto, Edi Covaz. Anche fra i navigatori della regolarità successo dei triestini: primo Marco Rodda, davanti a Micaela Mair e Lorenzo DeMarco

Il team manager Igor Simsic ha impostato un progetto che prevede il varo di un maxi di 86 piedi disegnato da specialisti di mezza Europa

Esimit punta alla vittoria, ma nel 2007

Verrà varato alla fine della Coppa America. Già a quota 599 gli iscritti alla regata

L'aggressiva prua dell'attuale Esimit nell'immagine di Andrea Carloni.

TRIESTE C'è chi pensa alla Barcolana di domenica prossima, e chi a quella del 2007. E' il caso di Igor Simsic, team manager di Esimit, secondo ieri alla Bernetti con l'attuale imbarcazione, ma già con il pensiero ai prossimi tre anni. Per il team italo sloveno, con base a Gorizia e Nova Gorica, che conta sul patrocinio della Commissione europea, questa Barcolana serve a lanciare il progetto che diventerà realtà tra tre anni, con il varo, previsto appunto per l'aprile 2007, di un maxi da 86 piedi, la cui progettazione si svolgerà nel corso del prossimo inverno, a più mani, tra gli specialisti di tutta Europa. Per questo progetto - che Simsic presenterà sabato sera, nel corso della tradizionale cena offerta dal team sul molo Pescheria alla presenza di numerosi politici e vip italiani e sloveni – il team sta mobilitando progettisti e tecnici tra i più noti, con l'idea di divedere la progettazione in più gruppi, ognuno per la propria specialità, dall'albero allo scafo, alle appendici. Il varo del Maxi Z86 (poco meno di 27 metri di lunghezza), questo il nome provvisorio, è previsto praticamente alla conclusione della Coppa America, in tempo per partecipare, appunto, alla Barcolana del 2007. Intanto, quella del 2004 Simsic «si accontenta» del suo attuale scafo, l'ex Riviera di Rimini, affidato in questa occasione al timoniere di fiducia, Branko Brcin. E restando ai sailing team nostrani, novità anche per la Sailing Planet, che in occasione di questa Barcolana gestisce lo scafo Amer Sport One, «rodato» ieri nel corso della Bernetti da Stefano Spangaro. Sailing Planet avrà ospite per la Barcolana Rossano Galtarossa, medaglia di bronzo alle olimpiadi di Atene di canottaggio, che in occasione della Barcolana salirà su ben altro scafo, e in ben altro contesto. Galtarossa arriva in barca con Furio Benusssi, che timonerà Amer Sport One per la Barcolana, grazie alla partnership ormai biennale con la Carrera, supporter tecnico sia del team velico che del grande campione di canottaggio.

Intanto, sono proseguite di buona lena anche ieri le iscrizioni alla Barcolana, che hanno raggiunto quota 599. Da oggi e fino a sabato ci si potrà iscrivere anche di mattina: l'orario completo va dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. La Capitaneria di Porto ha, come ogni anno, emesso l'ordinanza tecnica che sottende all'organizzazione della Barcolana.

Nei circoli velici e nella sede della Barcola e Grignano, nonché all'Infopoint sono a disposizione dei velisti i volantini che illustrano i dettagli delle regole imposte per la sicurezza di tutti dall'autorità marittima italiana e slovena, con le zone di interdizione.

Francesca Capodanno

Una sola prova portata a compimento, successo sloveno fra i Cadetti e polacco fra gli Juniores

La Young Barcolana svolta ad Est

TRIESTE Una sola prova, quella disputata nella giornata di sabato, ma ugualmente tanto divertimento per i 403 ragazzi che hanno partecipato alla Young Barcolana. Ieri il «non vento» del Golfo di Trieste ha confermato ancora una volta che la prima domenica di ottobre non è una data semplice in cui regatare: ogni anno infatti, per questa manifestazione, c'è troppo vento, o troppo poco. Ma i velisti della classe Optimist, giunti oltre che dall'Italia da Slovenia, Croazia, Olanda, Austria, Repubblica Ceca, Germania e Polonia non si sono scomposti per le condizioni meteo: anche ieri sono scesi in mare, hanno atteso con pazienza, divertendosi, aspettando un vento che non è venuto. Tornati a terra, hanno partecipato alla grande festa organizzata per loro, con moltissimi premi estratti a sorte.

Quanto alle classifiche, restano valide quelle derivanti dall'unica prova disputata ieri. Hanno vinto la quinta edizione del trofeo Young Barcolana, rispettivamente, la slovena Kim Pletikos (nata nel 1994) della Società Jil Pirat tra i Cadetti e il polacco Prybysek Jukasz (1993) del Ykp tra gli Juniores. I due atleti hanno avuto la meglio su due gruppi molto numerosi di avversari: 121 i Cadetti (nati nel '94 e nel '95) e 282 gli Juniores (nati tra il 1989 e il 1993 compresi).

Soddisfazione, nonostante il vento dispettoso, da parte degli organizzatori di Promosail e Svbg. L'evento si realizza grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste, e dell'Unicredit. Epilogo dell'evento giovedì, quando la giuria presieduta da Marino Cassetti premierà i migliori disegni degli studenti delle scuole regionali, che sabato hanno concorso nella ex tempore di pittura collegata alla regata.

fr. c.

Un'immagine della regata della Young Barcolana svoltasi sabato.

IN BREVE

Cambia la formula della competizione

Oggi e domani la Super Open Si sfidano a match race barche da mare e da lago

TRIESTE Archiviata la Young Barcolana, è già ora di Super Open. Evento modificato nello stile rispetto alle precedenti edizioni. I cambiamenti riguardano prima di tutto la formula: la sfida tra scafi da lago e da mare viene trasformata da regata di flotta a match race, e questo anche per creare una formula interessante con la partecipazione di soli tre scafi. Due «da mare», che regatano a match race tra loro per ottenere il diritto di sfidare il vincitore della scorsa edizione, il gardesano «Clan des Team» armato da Lorenzo Rizzardi e Cesare Pasotti, del circolo velico Gargnano.
Ma la regata, al di là della particolare sfida in mare tra scafi così diversi tra loro con la formula a match race, ha un altro, decisivo valore: è infatti co-organizzata, oltre che da PromoSail, Svbg e Adriaco, anche dal Circolo Velico Gargnano, che ha lanciato con «+39» la sfida per la Coppa America, e che dopodomani esordisce tecnicamente a Marsiglia, nell'atto secondo della Louis Vuitton Cup. Secondo il regolamento storico della Coppa America, infatti, lo yacht club sfidante per poter diventare un challenger di Coppa America deve organizzare almeno una regata all'anno in mare. E il circolo di Gargnano ne organizza molte, di regate, ma tutte sul lago di Garda. Da qui la necessità di trasferire almeno un'attività organizzativa in acqua salata. E sempre da qui la collaborazione con gli eventi collegati alla Barcolana, in modo da avere tutte le carte in regola per partecipare alla prossima Louis Vuitton Cup. Tornando alla Super Open, la prima regata partirà oggi alle 12, quando scenderanno in acqua «Marco Polo Challenge», il 55 piedi progettato da Giovanni Ceccarelli (una delle due «TuttaTrieste», per capirsi), timonato da Lorenzo Bodini e «Esimit», l'ex «Riviera di Rimini», 18 metri di imbarcazione per i colori della Slovenia. Chi si aggiudicherà 3 prove su 5 sfiderà, da domani a mezzogiorno, «Clan des Team» al meglio delle tre prove. «Clan des team» avrà a bordo 14 uomini comandati da Oscar Tonoli, tra cui anche il testimonial della Barcolana, Lorenzo Bressani.
MONDIALE MUMM 30 Il velista triestino Giulio Giovannella ha chiuso in nona posizione nei giorni scorsi il mondiale classe Mumm 30, disputatosi in Canada. Ventuno gli scafi al via e un solo italiano in gara, Calvi, che è comunque entrato nei primi dieci. Giovannella ha partecipato all'impresa.
GLOBAL CHALLENGE Al via ieri pomeriggio da Portsmouth, in Inghilterra, la quarta edizione del Global Challenge, la regata intorno al mondo contro i venti portanti e contro le correnti dominanti. Dodici gli scafi al via: si tratta di monotipi lunghi 22 metri, che portano a bordo un professionista (il timoniere ufficiale) e una serie di appassionati, che in questa appassionante sfida ripeteranno le gesta di sir Chay Blyth, navigatore inglese che portò a termine l'impresa nel 1971 in 292 giorni. Al via quest'anno, per la prima volta, anche un italiano: il cinquantenne romano Amedeo Sorrentino.
EUROPEO FARR40 Vittoria di «Joe Fly» di Giovanni Maspero, con Luca Santella alla tattica, all'Europeo Farr40 di Punta Ala, con otto scafi al via. Seconda piazza per «Mascalzone Latino» di Vincenzo Onorato con il friulano Andrea Ballico a bordo, pari punti con «TWT» con Tiziano Nava alla tattica.

fr. c.

IL CALENDARIO

Mercoledì il via alle regate dei dieci Solaris 36 con i migliori equipaggi italiani e internazionali. Novità: gare (separate) anche per i Mumm 30

La Fincantieri Cup apre la gran settimana della vela

Giovedì l'esordio del Sailing Show e i primi appuntamenti con la musica del Festival

Le Rive triestine affollate di gente nell'edizione della Barcolana del 2003.

TRIESTE Anche quest'anno Barcolana Sailing Week propone interessanti novità. Crescono le categorie merceologiche di Barcolana Sailing Show, la classica Fincantieri Cup si fa sempre più avvincente con la partecipazione dei Solaris 36' e dei Mumm 30', mentre il Festival si veste di nuovo e diventa un ricercato connubio fra vela e musica jazz. Questo il programma aggiornato della settimana pre-Barcolana:

Fincantieri Cup, 6-9 ottobre. Si regata in monotipi alla Fincantieri Cup, e quest'anno i monotipi sono due: in acqua scenderanno dieci imbarcazioni Solaris 36 Od, timonate dai migliori velisti italiani e internazionali invitati dagli organizzatori a contendersi l'ambito Trofeo Fincantieri. Il premio verrà assegnato al vincitore il sabato sera, prima del tradizionale briefing con skipper e armatori per la regata del giorno successivo.

Accanto ai Solaris 36 Od quest'anno ci sarà un'altra classe già molto apprezzata dagli amanti delle sfide, i Mumm 30 Od. Queste imbarcazioni regateranno sullo stesso percorso dei Solaris 36 Od ma con una partenza e una classifica separate.

Barcolana Sailing Show, 7-10 ottobre. Nella capitale della vela non poteva mancare la fiera nautica. Il Barcolana Sailing Show rappresenta la grande vetrina per gli appassionati di tutte le discipline dello yachting, professionisti e amatori. A ingresso gratuito, si snoda lunge le Rive di Trieste, da piazza Unità d'Italia alla Stazione Marittima, offrendo un'ampia panoramica in cui trovano spazio anche le discipline più nuove, dal kite surf, al parapendio, al jet ski. Non mancano, naturalmente, cabinati a vela e a motore, l'abbigliamento tecnico e per il tempo libero, i materiali più innovativi per la pulizia della barca e, da quest'anno, una nuova sezione dedicata ai gommoni. Gli espositori sono centinaia, i visitatori toccano le 250 mila unità: Barcolana Sailing Show è la passeggiata dove immancabilmente si incrociano i vecchi amici del mare e i grandi personaggi della vela, e fra un saluto e un aneddoto ci si aggiorna piacevolmente sul mondo dello yachting.

Barcolana Festival Porsche 2004, 7-9 ottobre. L'appuntamento con la musica si rinnova e piazza Unità d'Italia, affacciata sul mare e sulle mille barche ormeggiate, ospita quest'anno una raffinata selezione di musica jazz. Grandi nomi e un partner d'eccezione per un festival che di anno in anno propone un cartellone vario e di alta qualità, dimostrando sempre di saper cogliere nel segno. Quest'anno si esibiranno al Barcolana Festival Porsche Lucio Dalla, Sarah Jane Morris, Nicola Arigliano, Enzo Jannacci e tanti altri artisti.

Gran Premio Barcolana, 9 ottobre. Si svolge il sabato sera, nel bacino San Giusto illuminato a giorno. Si regata sugli Ufo, su un percorso a bastone. Ci sono solo trenta minuti a disposizione per compiere il maggior numero di giri del percorso. Avvincente e originale, è un appuntamento seguitissimo: gli spettatori sono le molte migliaia di appassionati che affollano le Rive di Trieste alla vigilia della Barcolana.

Barcolana 10 ottobre. La 35.a edizione della regata più affollata del mondo ha toccato in passato quota 1982 iscrizioni (record assoluto), per un totale di 24 mila velisti in mare e 250 mila spettatori sulle Rive, la costiera e le alture. Con lo start alle 10 in punto e la diretta televisiva, Barcolana 36 non deluderà le aspettative.

La classifica stravolta da una serie di proteste sull'arrivo di una prova accorciata. Fuzzy Fun scende al quinto posto

Ufo, titolo italiano a «In Punto Caffè»

TRIESTE Gabriele Benussi, al timone di In Punto Caffè, ha vinto ieri assieme al suo equipaggio, composto dall' olimpionico Marco Bodini alla tattica, e Luciano Primosi, Marco Carletto, Roberto Benvenuti, Fulvio Manueli, il campionato italiano classe Ufo. Cinque le prove disputate in due giornate, mentre ieri a causa della totale bonaccia non si è regatato.

La giornata è stata, tuttavia, non poco impegnativa, perché caratterizzata da una lunga serie di proteste, che vedevano opposti alcuni equipaggi, il comitato di regata e la giuria, a causa dell'errata interpretazione del regolamento nel sistema di arrivo in una delle prove che era stata accorciata.

La serie di proteste ha causato uno stravolgimento della classifica. Fuzzy Fun, con Alberto Lonza al timone e Furio Benussi alla tattica, che sabato sera, prima delle proteste, figurava in prima posizione, ha chiuso il campionato al quinto posto dopo le decisioni a tavolino.

Non è mancata l'amarezza per alcuni degli equipaggi che hanno visto stravolto il risultato ottenuto in mare, risultato già di per se complesso, poiché quattro delle cinque regate si sono disputate con vento molto debole e instabile.

Il podio finale del campionato vede quindi, dopo Gabriele Benussi su In Punto Caffè (Svbg), Don Chisciotte timonato da Nevio Sabadin (Orologio Yacht Club), al terzo posto Space-Jam con al timone Matteo Vianello (Ass. Velica Lido). «Ringraziamo Porto San Rocco – ha dichiarato Gianni de Visentini, campione italiano uscente su Cattivik (timone a Gianfranco Noè), che alla fine delle regata risultava al terzo posto e ieri si è visto retrocedere in settima posizione – per la perfetta logistica. Purtroppo la giuria inviata dalla Federazione non è stata all'altezza della situazione, facendoci regatare in condizioni estreme, tali da rendere quattro delle cinque prove una sorta di lotteria, dove la bravura degli equipaggi era un elemento non centrale. Il tutto, ovviamente, senza nulla togliere ai vincitori e a quanti sono riusciti a chiudere in testa le singole prove».

COPPA BERNETTI Nella kermesse organizzata dalla Pietas Julia poco vento e spazio per gli exploit delle imbarcazioni di maggiori dimensioni

Maxi Jena: nuovo albero e prima vittoria

Storico terzo posto colto da «E' l'Arcangelo Azzurro» di fronte a scafi ben più attrezzati

TRIESTE Un leggero e flebile vento di ponente ha accompagnato la vittoria di Maxi Jena al Trofeo Bernetti, organizzato dalla Società nautica Pietas Julia di Sistiana. Se l'edizione 2003 era stata funestata dal troppo vento, il 2004 è stato caratterizzato da pochissima aria, tanto che gli organizzatori hanno dovuto ridurre il percorso di due lati, ponendo l'arrivo a Sistiana, prima dell'ultimo «bastone». Poco vento, ma grande concentrazione in mare, per i circa 170 equipaggi (circa una quarantina gli Ims che sono partiti separatamente) al via. I 130 Open sono partiti puntualmente alle 9.30 con poco vento al largo del terrapieno di Barcola. Veliki Viharnik, Maxi Jena ed Esimit – i tre più grandi partecipanti alla regata – sono riusciti, scegliendo la parte sopravvento della linea di partenza, a districarsi subito dal gruppo.

La tattica dei «grandi» – assieme a quella di E' l'Arcangelo Azzurro di Sifanno, timonato da Stefano Cherin, di Chardonnay Bortolotti e Ottoemezzo (rivelatosi poi in partenza anticipata) - è stata assolutamente vincente: le condizioni meteo londinesi che hanno caratterizzato il Golfo, infatti, non permettevano al vento di formarsi, e solo qualche soffio libero d'aria dal mare ha permesso agli scafi più sopravvento di guadagnare terreno.

La linea di partenza della «Bernetti». (Foto di Andrea Carloni)

Nella lunga cavalcata (a rallentatore) tra Barcola e la prima boa, posta a Punta Sdobba, Ottoemezzo di Monti, Arcangelo Azzurro (due scafi decisamente piccoli) sono riusciti a tenere testa ad Esimit e Maxi Jena, e hanno ingaggiato un personale duello ravvicinato, anche se pur sempre lentissimo. Arcangelo Azzurro, anzi, alla fine coglierà un terzo posto assoluto storico, considerate le dimensioni delle barche con cui regatava. Poco indietro, Veliki Viharnik con Dusan Puh e Amer Sport One con Stefano Spangaro riuscivano a guadagnare in sopravvento, tenendosi nel gruppo di testa.

La grande maggioranza degli scafi ha invece preferito puntare a terra, sperando che sotto il ciglione carsico arrivasse benevolo qualche refolo di vento. L'idea è stata buona fino a Santa Croce – tanto che le due parti della flotta, quella al largo e quella sottocosta navigavano con venti diversi di 90 gradi l'uno l'altro – ma si è rivelata poco vincente nell'ultimo tratto del primo lato, quando chi aveva scelto l'opzione più vicina a terra ha dovuto impegnarsi in una bolina con poco vento per avvicinarsi alla boa. Proprio nell'ultimo tratto del primo lato, grazie al vento leggermente più costante, Maxi Jena è riuscita a guadagnare terreno sui diretti avversari, girando per prima la boa, con Esimit alle calcagna: una perfetta tattica nella scelta delle zone più rafficate ha permesso il miglior approccio alla seconda boa, che a causa della riduzione di percorso è diventata anche la boa d'arrivo.

Maxi Jena ha inaugurato così per bene il suo nuovo albero, con una vittoria meritata, e buon secondo per Esimit, che ha scelto l'armo da poco vento, senza le terrazze applicabili e con il bulbo corto. Terzo, assoluto, grazie a una perfetta tattica, l'Arcangelo Azzurro, lungo quasi la metà di Maxi Jena, al quale ha pagato l'azzardo di un bordo in mare aperto alla ricerca di un po' più di vento. Domani le classifiche di classe.

fr. c.

Settimana velica: è Sixty Group il probabile vincitore

Una bellissima strapoggia nella regata della scorsa settimana. (Foto di Stefano Grasso)

TRIESTE Il Trofeo Bernetti ha rappresentato anche l'ultima prova della Settimana internazionale dello Yacht club Adriaco, disputata a partire dallo scorso 24 settembre con condizioni meteo variabili. La regata lungo d'esordio infatti, era stata sospesa poiché due venerdì fa il brutto tempo ne aveva impedito la partenza; una serie di prove era stata quindi realizzata nel primo weekend in condizioni di vento forte con mare sformato; altre regate invece si sono disputate con la più totale bonaccia. Una quarantina le imbarcazioni al via che hanno utilizzato come base nautica Porto San Rocco che ha collaborato con lo Yacth club Adriaco la cui sede è in ristrutturazione. I risultati sono ancora provvisori, verranno confermati domani. Secondo i primi dati, tuttavia la Settimana velica internazionale è stata vinta da Sixty Group (ex Bribon di Giorgio Goldoni, con i monfalconesi Leghissa e Alberti a bordo) in classe 1 Ims, da Squalo bianco in classe 2 Ims, da Sidera Corbis in classe 3, e da Sayonara (Bertocchi-Stoppani) in classe Orc Club. Sei le regate disputate.

COPPA AMERICA

LOUIS VUITTON CUP Nel match race si affrontano gli equipaggi che fra tre anni cercheranno di subentrare alla barca svizzera

Valencia, otto team portano la sfida ad Alinghi

Presente anche Luna Rossa Challenge, con «vernice» per il nuovo sponsor Telecom

Luna Rossa Challenge torna in Coppa America: domani sarà tra le sfidanti nel primo match race di preparazione.

VALENCIA Nella prima, vera e propria prova tecnica di coppa America nulla sarà lasciato al caso. Al via domani, a Valencia, il secondo atto della Louis Vuitton Cup, evento con formula a match race, che vede in mare otto team, tra cui gli italiani Luna Rossa e +39. Ieri la giornata è stata utilizzata per le practice races, le regate di prova, mentre da domani si comincia a fare sul serio, di fronte a 300 giornalisti già arrivati a Valencia, e in condizioni meteo praticamente estive. Il secondo atto, dopo quello vinto da Oracle a Marsiglia a settembre, inizia domani per concludersi il 12 ottobre, mentre dal 13 al 17 le regate del terzo Atto si disputeranno con formula di flotta. Ben otto team parteciperanno agli Atti di Valencia; per loro si tratta del primo incontro con le acque dove, tra tre anni, lotteranno per il più antico trofeo sportivo del mondo.

Oltre al Defender Team Alinghi, regateranno gli altri cinque team che hanno già partecipato all'Atto I di Marsiglia: Il Challenger of Record Bmw Oracle Racing, Emirates Team New Zealand, Team Shosholoza, K-Challenge e Le Defi. A questi si aggiungono i due sfidanti italiani, Luna Rossa Challenge, che pochi giorni fa ha reso nota la nuova compagine sociale, che comprende al 49 per cento il partner Telecom Italia, che si affianca a Prada nel finanziamento della sfida, e +39, il team nato sul Lago di Garda, a Gargnano. Intanto ieri l'altro l'organizzatore della Coppa America, la Ac Management, ha reso noti i dati economici della grande operazione sportiva, annunciando che si prevede di raggiungere un budget complessivo di 210 milioni di euro: di questi, saranno spesi circa 195 milioni di euro, con un guadagno di quasi 15 milioni, che saranno distribuiti tra i challenger (45%), il Defender (45%) e l'autorità organizzativa (10%), come stabilito dal Protocollo della 32ma America's Cup.

«Le entrate registrate fino ad oggi - si legge in una nota dell'organizzazione - sono arrivate dalla città ospite, dal partner principale Louis Vuitton, dai partner Endesa e Grupo Santander e dai supporter, Adecco, Ford, Nespresso e Dockwise. Le spese previste considerate (cifre in percentuale) comprendono quelle di avviamento del 3%; marketing e commerciali del 10%; comunicazione e stampa del 21%; attività di regata del 13%; attività generali a terra del 39%; varie e amministrazione del 13%. Le spese al 30 di giugno rappresentano solo il 6% del budget e questo significa che abbiamo ancora il 94% del lavoro da fare».

Nella gara di Dongo, sul Lago di Como

Classe 29er, podio femminile per Petri e Vigini Bene Belghiaro-Montagna

TRIESTE Ancora un tricolore di veliste triestine, amanti dello sport puro, colto in questo finale di stagione non facile per l'agonismo dilettantistico e privo di sponsorizzazioni: l'italiano 2004, localizzato alle donne, della classe 29er, che torna a Trieste per il secondo anno consecutivo confermando il ruolo egemone della città in questa categoria nell'Adriatico. Barchetta di spinta per giovani proiettati nel futuro.

Questa ulteriore tappa positiva è stata ottenuta in località Dongo, sul lago di Como, al campionato nazionale classe 29er, presieduto dal consigliere nazionale Pino Babieri, vinto, in assoluto dai fratelli Alberto e Matteo Busa della Lni di Milano.

Nelle otto prove notevole la presenza di quotati velisti provenienti dall'estero. Unico problema il vento

Notevoli le presenze nelle otto prove disputate, considerata la partecipazione anche di skipper stranieri: argentini, neozelandesi, australiani e svizzeri. Dopo quattro prove senza emozioni, le successive quattro sono state caratterizzate da venti capricciosi dai 7 ai 13 nodi, con raffiche oltre i 18, dove le due triestine Giorgia Petri, in forza alla Lega navale italiana di Monfalcone e Sharon Vigini, dello Yc Cupa di Sistiana, superate soltanto da 5 equipaggi italiani maschi e da uno argentino, si sono aggiudicate il gradino più alto sul podio femminile.

Al settimo posto assoluto un equipaggio misto: Chiara Belghiaro - Federico Montagna della Barcola-Grignano. Secondo armo sole donne: le gardesane Gaia Scotti - Matilde Casuccio.

Soddisfatto il presidente della classe 29er Maurizio Vigini e il segretario Michele Giorgi del risultato delle triestine conseguito a Dongo, che chiudono una stagione difficile con punte rilevanti assommate al quarto femminile ai mondiali ottenuto sul lago di Silvaplana (St. Moritz) in Svizzera.

Esempi che inducono a sperare che nella prossima stagione agonistica 2005 la classe 29er ricompaia sul nostro golfo in manifestazioni degne delle sue potenziali prestazioni e della passione dei suoi equipaggi.

Italo Soncini

Dopo la buona prova di Yngling ad Atene

La skipper Chiara Calligaris pensa già a Pechino allenandosi in Camargue

TRIESTE La versatile skipper isontina Chiara Calligaris, dopo i suoi fasti mondiali nelle derive, per tre anni e mezzo, ha puntato con cuore, cervello e fisico, al prestigioso sogno olimpico quale timoniere dell'Yngling, barca con tre d'equipaggio a chiglia fissa del norvegese Linge, debuttante per sole femmine ai Giochi di Atene 2004. Laureata in geologia ma stregata dal mare, s'è tuffata nell'impegnativo gorgo delle selezioni correndo col venerabile guidone dello Yc Adriaco, circolo che con i suoi tanti olimpiaci, dal 1928 in poi (ori e un argento conquistati in Italia da De Manincor, Straulino e Rode, dal 1936 al 1956) dal 1964 è assente dalle Olimpiadi.

In questo ultimo ventennio ci avevano tentato tenacemente prima Gughi Danelon (Tornado), poi Gianfranco Noè (470): fatiche eroiche ma senza fortuna. Dal gennaio 2000, nell'imminenza del secolo di vita dell'Adriaco, ci si mise di buzzo buono la Calligaris. Comporre un armo femminile per regate triangolari è problematico. Chiara provò con triestine, muggesane, ragazze di altri lidi, in tanti allenamenti e prove anche effettuate in acque dell'Agios Kosmas Olympic. Ma al momento di designare chi doveva debuttare con l'Yngling, barca squisitamente marinara, i selezionatori azzurri decisero per un armo locale, con una timoniera diciottenne da opporre ad avversarie di 30 anni di età media, inglesi (oro a Sydney), ucraine, australiane. Ad Atene 2004, su 16 Yngling presenti, le nostre si sono piazzate quattordicesime.

Nel Triangle du Soleil sul «Tip Top Too» di Andrea Caracci l'isontina ha colto un buon secondo posto

Nessun commento da Chiara. Il sogno olimpico forse potrà rispuntare mirando alla prossima edizione di Pechino. È anche questione di fortuna.

Intanto ha trascorso l'estate al Club Grande Motte, in Camargue, partecipando alla regata «Triangle du Soleil», 560 miglia no stop per classe Mini. Una settimana nel Golfo del Leone dove le bonacce si alternano al Mistral.

Panorama paradisiaco tra le Porquerolles e Port Nouvelle, vicino alla Spagna. Utile esperienza, in coppia col milanese Andrea Caracci sul Tip Top Too. Cinquanta barche, ma in lotta durissima con lo spagnolo Alex Polla, fino a pochi metri dal traguardo, dove è stato favorito da un leggero venticello e ha dato a Tip Top Too 40 secondi. Il terzo è arrivato dodici ore dopo. Tutti gli altri pressoché in gruppo, ancora spagnoli, francesi, croati e italiani.

Il prossimo anno Caracci correrà nella Mini Transat di 3000 miglia senza scalo da La Rochelle a San Salvador do Brasil. E indica i prossimi impegni come «un programma da concretare al più presto, con l'aiuto della solita passione».

Cinque anni dopo, lo spagnolo (multato per un bisognino in corsa) vince di nuovo alle Torricelle

Freire imperatore del Veneto

Successo in volata davanti a Zabel e Paolini. Bettini, giornata nera

La volata vincente di Freire davanti a Zabel e Paolini.

VERONA Da Verona a Verona, non cambia il nome del vincitore. Cinque anni dopo la prima volta, la maglia iridata la indossa sempre lui: Oscar Freire. Multato e vincente. Sì, perchè in corsa gli è scappato un bisognino proprio nel momento meno opportuno, quando una sosta-Wc rischiava di fargli perdere il treno giusto per il titolo iridato. E ha dovuto arrangiarsi, facendo pipì in corsa senza scendere dalla bici. La cosa non è sfuggita nè agli spettatori, nè ai giudici di gara, che alla fine gli hanno inflitto 200 franchi svizzeri di multa. Ma un titolo mondiale val bene una multa. La stessa sorte è toccata anche al danese Dekker, lui pure incontinente.

Per lo spagnolo è la terza maglia iridata, in mezzo c'è quella di Lisbona 2001. Nella volata finale del gruppetto di fuggitivi, batte Zabel e Paolini che arriva al bronzo e che dopo il ritiro di Bettini era diventato il velocista designato da Ballerini. Nono Cunego e undicesimo Basso.

Pochi chilometri e parte la prima fuga: a lasciare la compagnia è il francese Cristophe Le Mevel. Il vantaggio sul gruppo supera i due minuti. Durante il quinto dei 18 giri previsti Le Mevel è raggiunto dal russo Vladimir Efimkin. I due saranno in fuga rispettivamente per 160 e 120 chilometri, prima di essere ripresi, dopo aver avuto un vantaggio massimo di 8'. Al dodicesimo giro Bettini ha un problema alla ruota anteriore, e al traguardo mancano una centinaio di chilometri. Si deve fermare, lo aspettano Garzelli e Bertagnolli per riportalo in gruppo. Simeoni dopo aver lavorato si stacca. Vanno via l'olandese Morenhout, lo svizzero Zampieri, il francese Calzati, il polacco Huzarski e il danese Hoj: Vantaggio fino a 2'19". Al chilometro 177 Bettini in fondo al gruppo alza il braccio e chiede l'assistenza auto: un fastidio al ginocchio destro. Poco prima, ai piedi della salita delle Torricelle, ha dovuto cambiare per la seconda volta la ruota, nella concitazione del momento gli è scivolato lo scarpino con gli attacchi automatici dal pedale e ha battuto contro il manubrio il ginocchio destro. Paolini gli sta accanto, ma poi torna davanti perchè toccherà a lui fare la volata e sono altri gli azzurri che lo scortano. Navigano in fondo al gruppo.

Al passaggio del quattordicesimo giro, 206,5 chilometri, in testa ci sono gli azzurri Petito, Mazzanti e Garzelli a tirare. Alla fine mancano 60 chilometri. Gli spagnoli continuano a stare coperti. Durante il quindicesimo giro Bettini si ritira: è una contusione del nervo del ginocchio a vincerlo. I cinque fuggitivi vengono ripresi durante il sedicesimo giro, il gruppo è compatto. Scalata delle Torricelle del penultimo giro: scatta in progressione Basso, l'olandese Boogerd gli va dietro. Vengono ripresi da un gruppo di una ventina di persone, ci sono Cunego, Bertagnolli, Paolini, Frigo, Basso, sono gli spagnoli a tirare.

Ultima ascesa delle Torricelle: parte Rasmussen, poi Boogerd lo salta, quindi anche Basso e Valverde. Si riattacca ai primi Cunego. Due italiani, due spagnoli, un olandese e si aggancia anche l'australiano O'Grady. In discesa il resto del gruppetto rientra sui primi, sono 17-18 corridori. Volata: Valverde tira lo sprint a Freire. Zabel avanza, Paolini prende una spallata, ma alla fine sotto il traguardo il primo è sempre Freire.

Circuito affascinante, con un tifoso speciale: Romano Prodi

Verona incanta ancora una volta

VERONA Cinque anni dopo il suo primo mondiale di ciclismo, Verona ha concesso il bis: il circuito cittadino che ha fatto innamorare mezzo mondo, sviluppato tra solenni cattedrali romaniche e forti asburgici ha ripetuto ieri, in occasione della prova dei professionisti, il miracolo richiamando lungo gli oltre 14 chilometri del circuito circa 400 mila persone.

Punto di osservazione preferito, naturalmente, la salita delle Torricelle, quattro chilometri presi d'assalto già da alcuni giorni, con l'asfalto trasformato in una lunga ininterrotta tela dai madonnari del tifo. Presenze chiassose e presenze polemiche. È il caso dei tifosi di Rebellin, il vicentino grande escluso dalla competizione che nel corso dei primi giri della kermesse hanno contestato il ct azzurro Franco Ballerini con un lancio di uova che ha colpito l'ammiraglia azzurra. Una parentesi in una giornata colorata celebrata in tutte le lingue del tifo internazionale: dalle magliette nazionali alle bandiere, compreso qualche vessillo politico, dalle trombe di plastica più amate dagli adulti che dai bambini ai balletti acrobatici dei fotografi.

Ospite d'onore dell'ultima ora, il presidente uscente della Commissione europea, Romano Prodi. A Verona è stato accolto dal sindaco Paolo Zanotto e dal presidente del comitato organizzatore Giovanni Rana. Assieme ai due padroni di casa, Romano Prodi ha effettuato un giro del percorso a bordo di una delle vetture della Uci, dopo il quale ha preso posto al centro della tribuna situata in corrispondenza del traguardo e ha assistito, tifoso fra i tifosi e assolutamente informale, in maniche di camicia, a tutta la competizione.

COPPA DEL MONDO

A contendersi il trofeo sono rimasti proprio Rebellin e Bettini

E' duello italo-«argentino» Sarà scacco in due mosse

VERONA Freire può star contento del suo terzo titolo iridato, la Coppa del Mondo non è affar suo. A contendersela sono proprio i due italiani più delusi a Verona: il capitano Bettini fermato ieri da un banale incidente e il grande escluso Rebellin, che dopo essere perfino diventato argentino, pur di correre il mondiale, è rimasto a casa per cavilli burocratici. Tanta fatica per nulla.

E adesso, col sangue agli occhi, vuole la Coppa del Mondo. È in testa con 314 punti, ma Bettini è solo 6 lunghezze dietro quando mancano appena due gare alla fine, due classiche autunnali. La prima, sabato prossimo, sarà la Parigi-Tours, di 260 chilometri; la seconda, il 16 ottobre, il Giro di Lombardia di 245 chilometri. Sarà probabilmente proprio la Madonnina, dunque, che si deciderà il duello italo-«argentino».

Le prossime gare di Coppa del Mondo

GLI ULTIMI DUE APPUNTAMENTI

10 ottobre 2004
Parigi-Tours
260 km

16 ottobre 2004
Giro di Lombardia
245 km

I VINCITORI DEGLI ULTIMI ANNI

1995	Museeuw (Bel)
1996	**Ferrigato (Ita)**
1997	**Rebellin (Ita)**
1998	**Bartoli (Ita)**
1999	Gwiazdowski (Pol)
2000	Dufaux (Svi)
2001	**Bettini (Ita)**
2002	**Frigo (Ita)**
2003	**Nardello (Ita)**

LA CLASSIFICA GENERALE DELLA COPPA DEL MONDO

1	**Rebellin**	**314**
2	**Bettini**	**308**
3	Freire	198
4	O'Grady	150
5	Boogerd	146
6	Flecha	140
7	Dekker	137
8	Wesemann	131
9	Zabel	108

ANSA-CENTIMETRI

GIORNATA NERA

Si era capito subito che la Dea bendata aveva voltato le spalle al toscano

Un destino segnato dall'inizio e il capitano azzurro si è arreso

VERONA Evidentemente è scritto che in questa stagione non debba esserci un dominatore assoluto. E quindi Paolo Bettini, già vincitore delle Olimpiadi e in corsa per la Coppa del Mondo individuale, è stato messo out nel mondiale da subito. Già alla partenza, infatti, un primo, piccolo intoppo: ha perso il contachilometri, che ha recuperato solo successivamente. Poi una foratura lo ha costretto a cambiare per due volte la ruota anteriore. Nel secondo caso il banale, quanto assurdo colpo col ginocchio nello sportello dell'ammiraglia, che l'ha messo definitivamente fuori gioco. E al quindicesimo giro, dopo aver rallentato vistosamente e aver detto al microfono in corsa della Rai: «Tanta amarezza», si è ritirato. un'intervista in corsa, tra l'altro, che gli è costata 200 franchi di multa inflittigli dalla giuria dell'Uci. La beffa oltre il danno.

L'espressione delusa di Bettini mentre sta per ritirarsi.

LA PROTESTA

Bersaglio dichiarato il ct Ballerini

Dagli ultras di Rebellin nutrito lancio di uova contro l'ammiraglia azzurra

VERONA Uova sono state lanciate verso l'ammiraglia azzurra che aveva a bordo il commissario tecnico degli azzurri, Franco Ballerini, nel corso dei primi giri della prova iridata di ieri sul circuito delle Torricelle. Del lancio, avvenuto in più fasi a ogni passaggio dell'ammiraglia, sarebbero stati protagonisti i tifosi di Davide Rebellin, il grande «caso» del ciclismo italiano negli ultimi mesi. L'ammiraglia si è dovuta fermare al box nei pressi del traguardo per essere ripulita prima di ripartire.

Il ct azzurro Ballerini

Rebellin è stato il grande escluso dagli azzurri e dalla gara. Dopo che Ballerini non lo ha convocato per le Olimpiadi di Atene, il vicentino ha pensato di essere fuori dalla nazionale e senza aspettare le convocazioni, per partecipare al mondiale di Verona ha preso la nazionalità argentina, ma non è riuscito a perfezionare in tempo la documentazione.

Dopo l'esclusione dal mondiale, alcuni suoi fan avevano minacciato iniziative. Lo stesso Rebellin aveva invitato i suoi sostenitori a non fare nulla: «Certe iniziative non sono consone al mio carattere. Io non sono uno che fa casino», aveva detto.